



TITOLO: CJNA: LA SCRITTURA

**RELATORE: Prof. Marcello Galbiati
CORRELATORE: Prof. Franco Origoni**

**STUDENTE: Wang Chen
MARTICOLO: 814332
CORSO_Design degli Interni
A.A. 2015/2016**

INDICE

PARTE PRIMA

01. La scrittura nella storia

01.1 Invenzione della scrittura

01.2. Sistemi logografici

01.2.1. Storia della scrittura cinese

01.2.2. Storia del geroglifico egizio

01.2.3. Storia del cuneiforme

01.3. I sistemi di scrittura

01.3.1. Sistemi sillabici

01.3.2 Sistemi alfabetici

01.3.3. Sistemi ideografici

02. La scrittura nella cultura

02.1 Calligrafia

02.1.1 Calligrafia occidentale

02.1.2. Calligrafia araba o ottomana

02.1.3. Calligrafia estremo orientale

02.1.4. Calligrafia cinese

02.2. Sigillo calligrafia (Sigillo calligrafico)

02.3. Pittura

03. Strumenti della scrittura cinese — Quattro Tesori dello Studio

03.1. Pennello

03.1.1. Pennello nella storia

03.1.2. Processo di produzione del Pennello

03.1.3. Metodo di Applicazione

- 03.1.4. Classificazione
- 03.2. Inchiostro
 - 03.2.1. Inchiostro nella storia
 - 03.2.2. Processo di produzione dell'inchiostro
 - 03.2.3. Metodo di Applicazione
 - 03.2.4. Classificazione dell'inchiostro
- 03.3. Carta di riso
 - 03.3.1. Carta di riso nella storia
 - 03.3.2. Processo di produzione della carta di riso
 - 03.3.3. Classificazione della Carta di riso
- 03.4. Pietra dell'inchiostro (Calamaio)
 - 03.4.1. La Pietra dell'inchiostro nella storia (Il calamaio nella storia)
 - 03.4.2. Processo di produzione della pietra dell'inchiostro
 - 03.4.3. Quattro pietre dell'inchiostro famose

04. Strumento della Scrittura e Carattere Cinese

05. La scrittura oggi

- 05.1 Installazione d'arte
- 05.2. La nuova scrittura modulare

PARTE SECONDO

06. Permessa al progetto

07. Luogo del progetto

- 07.1. Milano- Inquadramento

- 07.2. Rotonda della Besana – Localizzazione
- 07.3. Ingresso

08. Organizzazione allestimento

- 08.1. Divisione sezioni espositive
- 08.2. Diagramma di flusso dei direzioni

09. Comprensione preliminare di scrittura

- 09.1. Organizzazione spazio ed elementi compositivi
- 09.2. Organizzazione tipo
- 09.3. Espositori rotoli

10. Sezione pennello

- 10.1. Organizzazione spazio ed elementi compositivi
- 10.2. Organizzazione tipo
- 10.3. Comprensione preliminare del pennello
- 10.4. Teche della storia del pennello
- 10.5. Corridoio di pennelli
- 10.6. Parete schermo di pennello
- 10.7. Parete utilizzo pennello

11. Sezione inchiostro

- 11.1. Organizzazione spazio ed elementi compositivi
- 11.2. Organizzazione tipo
- 11.3. Parete schermo di inchiostro
- 11.4. Parete storia di inchiostro

- 11.5. Indice delle Classificazione inchiostro
- 11.6. Installazione interattiva di Moyingxingyi (墨影意形)
- 11.7. Parete processo di produzione dell'inchiostro
- 11.8. Parete schermo di utilizzo inchiostro

12. Sezione Carta di riso

- 12.1. Organizzazione spazio ed elementi compositivi
- 12.2. Organizzazione tipo
- 12.3. Comprensione preliminare di carta di riso
- 12.4. Il corridoio della storia di carta di riso
- 12.5. Il corridoio del processo di produzione di carta di riso
- 12.6. Il corridoio della classificazione di carta di riso

13. Sezione Pietra dell'inchiostro

- 13.1. Organizzazione spazio ed elementi compositivi
- 13.2. Organizzazione tipo
- 13.3. Comprensione preliminare di Pietra dell'inchiostro
- 13.4. Tavoli storia di Pietra dell'inchiostro
- 13.5. Confrontare 3 tipi di Pietra dell'inchiostro
- 13.6. Video di installazione d'arte di Pietra dell'inchiostro

14. Sezione Interattiva

- 14.1. Organizzazione spazio ed elementi compositivi
- 14.2. Organizzazione tipo
- 14.3. Parete schermo di quattro tesori dello studio
- 14.4. Tavolo con quattro tesori dello studio

- 14.5. "Parete" carta di riso

INDICE DELLE FIGURE
BIBLIOGRAFIA
SITI WEB CONSULTATI

PARTE PRIMA

01. La scrittura nella storia

01.1 Invenzione della scrittura

La rappresentazione grafica dei numeri iniziò molto prima della scrittura della lingua.

È generalmente accettato che la vera scrittura della lingua sia stata inventata indipendentemente in almeno due luoghi: Mesopotamia (in particolare, dagli antichi Sumeri) intorno al 3200 a.C. e in Mesomerica intorno al 600 a.C. Sono noti diversi scritti mesoamericani, il più antico dei quali è degli Olmechi o Zapotечи del Messico.

Si è dibattuto se i sistemi di scrittura siano stati sviluppati in modo completamente indipendente in Egitto intorno al 3200 a.C. e in Cina intorno al 1200 a.C., o se la comparsa della scrittura in uno o entrambi i posti siano stati dovuti a diffusione culturale (cioè il concetto di rappresentazione del linguaggio utilizzando la scrittura, anche se non le specificità di come un tale sistema funzionasse, venne portato dai commercianti da una civiltà già alfabetizzata).

I caratteri cinesi sono molto probabilmente un'invenzione indipendente, perché non vi è alcuna prova di contatti tra la Cina e le civiltà letterate del Vicino Oriente, ed a causa delle differenze fra gli approcci di rappresentazione fonetica fra la Mesopotamia e la Cina. I geroglifici egizi sono dissimili dalla scrittura cuneiforme mesopotamica, ma somiglianti nei concetti e nella più antica attestazione suggeriscono che l'idea della scrittura possa essere arrivata in Egitto dalla Mesopotamia. Nel 1999 apparve su Archeologia un articolo

che sosteneva il fatto che i primi geroglifici egiziani risalivano al 3400 a.C. “... sfidando la convinzione diffusa che i primi logogrammi, simboli pittografici che rappresentano un luogo specifico, un oggetto, o quantità, si siano evoluti in più complessi simboli fonetici in Mesopotamia.”

Un dibattito simile circonda la scrittura indu dell'età del bronzo (civiltà della valle dell'Indo) nell'India antica intorno al 2200 a.C. con le riserve aggiuntive che la scrittura è ancora indecifrata e non è ancora chiaro se si tratta di una vera scrittura, o se invece sia una sorta di protoscrittura o sistema di segni non linguistici.

Una ulteriore possibilità è l'indecifrate Rongorongo, scrittura dell'Isola di Pasqua. Si è discusso se questo sia un vero sistema di scrittura, e se lo è, se è ancora un altro caso di diffusione culturale della scrittura. L'esempio più antico è, del 1851, 139 anni dopo il loro primo contatto con gli europei. Una spiegazione è lo scritto che è stato ispirato dal proclama spagnolo che sanciva l'annessione dell'isola nel 1770.

Esistono diversi altri casi noti di diffusione culturale della scrittura, dove il concetto generale di scrittura è stato trasmesso da una cultura all'altra, ma le specifiche del sistema sono stati sviluppati in modo indipendente. Esempi recenti sono il sillabario Cherokee, inventato da Sequoyah, e il Pahawh Hmong sistema per scrivere la lingua Hmong.

01.2. Sistemi logografici

I sistemi logografici sono sistemi di scrittura che rappresentano tramite grafemi le parole (o meglio, i morfemi): dunque ogni grafema logografico (chiamato logogramma) ha, oltre ad un valore fonetico, anche un valore semantico (ossia rappresenta un significato).

Gli esempi più conosciuti di sistemi logografici sono quello cinese, il geroglifico egizio e il cuneiforme.

01.2.1. Storia della scrittura cinese

Gli antenati degli attuali caratteri cinesi, sono stati scoperti su frammenti di argilla rossa nel villaggio di Banpo, vicino a Xi'an. Vi appaiono due tipi di segni: i più semplici sono probabilmente numerali, i più complessi probabilmente nomi di clan o tribù. Questi segni anticipano di qualche secolo i pittogrammi che hanno bisogno una tecnica e una manualità più sviluppata. L'evoluzione dei caratteri cinesi può essere divisa nelle seguenti fasi:

SCRITTURA NEOLITICA: recentemente sono stati ritrovati dei reperti di età neolitica (per lo più vasi e ossa di animali) con segni ed incisioni che potrebbero rappresentare una forma di scrittura primitiva, anche se gli studiosi non possono affermarlo con certezza; non è infatti possibile determinare se si tratti di un sistema di scrittura organizzato o semplicemente di simboli.

SCRITTURA ORACOLARE: è quella ritrovata su ossa di ani-

Tabella 3. Sviluppo della scrittura cinese

	Shang Scrittura su ossa	Zhou Scrittura su bronzi	Scrittura Stati Combattenti	Grafia dei sigilli	Grafia degli scribi (Han)
1. 'bambino'	𠂔	𠂔	𠂔	𠂔	子
2. 'nuvola'	𠂔	𠂔	𠂔	𠂔	雲
3. 'acqua'	𠂔	𠂔	𠂔	𠂔	水
4. 'arzo'	𠂔	𠂔	𠂔	𠂔	手
5. 'seta'	𠂔	𠂔	𠂔	𠂔	絲
6. 'nascente'	𠂔	𠂔	𠂔	𠂔	生



Iscrizioni oracolari su guscio di tartaruga

mali e gusci di tartaruga risalenti all'età del bronzo cinese, soprattutto all'ultimo periodo della dinastia Shang (1200-1050 a.C.); le domande da rivolgere all'oracolo venivano incise sulle ossa e i gusci; poi il tutto veniva bruciato, e dai crepiti venivano interpretate le risposte. Queste sono le testimonianze più antiche, e mostrano un sistema di scrittura già maturo e coeso.

ISCRIZIONI SU BRONZO: coincidono col periodo della dinastia degli Zhou Occidentali (1066–770 a.C.) e della Primavera e degli Autunni (770–476 a.C.); i caratteri venivano fusi in grande quantità su recipienti di bronzo; sono molto simili a quella della dinastia Shang, ma più regolari, con tratti più sottili e acuti. Dalla fine del periodo delle Primavera e degli Autunni, la scrittura cominciò a differenziarsi a seconda del territorio. Gli Zhou Occidentali, nell'ultimo periodo, cominciarono a scrivere con uno stile che sarà alla base dello stile del sigillo; per non confonderli, esso viene definito stile del grande sigillo, mentre quello successivo viene chiamato stile del piccolo sigillo.

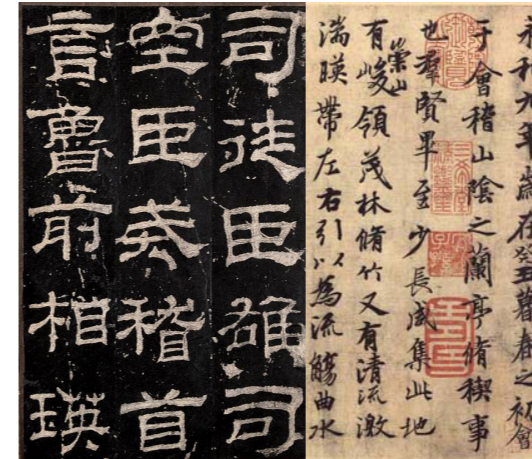
DINASTIA QIN: quando la dinastia Qín (221-206 a.C.) unificò la Cina, impose lo stile del sigillo a tutto il suo territorio; gli stili locali caddero così in disuso. I caratteri sigillari cominciarono ad evolversi gradualmente già nello stato di Qín durante l'ultimo periodo degli Zhou Occidentali; hanno una forma leggermente allungata in senso verticale e presentano linee piuttosto curve e tondeggianti. In questo periodo continuano le iscrizioni su bronzo, ma molti testi sono scritti anche con inchiostro su bambù, su strisce di legno e, più raramente, su seta.



Vasi di bronzo con iscrizioni della dinastia degli Zhou Occidentali.

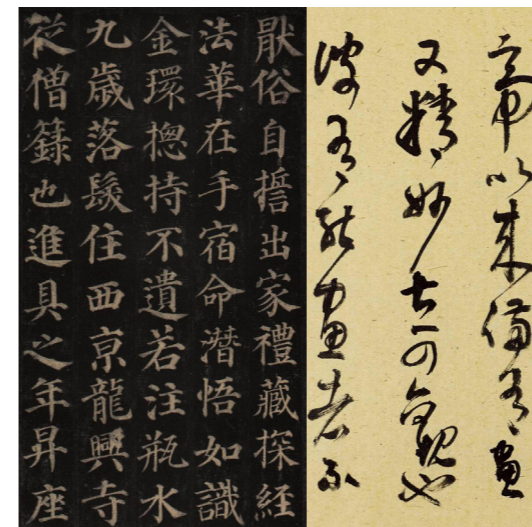


Caratteri sigillari incisi su pietra



Stile clericale

Stile corrente



Stile regolare

Stile d'erba

DINASTIA HAN (206 A.C-220 D.C): in questo periodo la scrittura conobbe una maggiore diffusione, perciò lo stile del sigillo venne relegato, appunto, ai sigilli, mentre per tutti gli altri usi si preferì impiegare una scrittura più veloce e sbrigativa. I caratteri furono semplificati e persero ogni radice pittografica. I tratti da rotondi si fecero retti, i caratteri divennero più spigolosi e assunsero forma quadrata. Durante la dinastia Han si affermò gradualmente anche uno stile corsivo, informale, usato per stesura di bozze e documenti non ufficiali: dapprima si sviluppò lo stile corrente (un semicorsivo), poi lo stile d'erba (un corsivo vero e proprio, con caratteri che si presentano in forma irregolare, simili a fili d'erba agitati dal vento). Infine, durante il III secolo d.C., apparve lo stile regolare: presenta dei tratti che ricordano lo stile corsivo, ma non è una forma corsiva. Durante la dinastia Han si sviluppò la produzione della carta come supporto alla scrittura.

PERIODO DELLE DINASTIE DEL NORD E DEL SUD: a partire dal V secolo d.C. lo stile regolare si afferma in maniera definitiva e diventa ufficiale.

PERIODO DELLA DINASTIA TANG (618-907 D.C.): lo stile regolare si perfeziona ulteriormente grazie alla maestria di esperti calligrafi di quel periodo. Da allora è una forma standard rimasta sostanzialmente invariata fino ai giorni nostri con il nome di cinese tradizionale.

PERIODO DELLA DINASTIA TANG (618-907 D.C.): lo stile regolare si perfeziona ulteriormente grazie alla maestria di esperti calligrafi di quel periodo. Da allora è una forma standard rimasta sostanzialmente invariata fino ai giorni nostri con il nome di "cinese tradizionale".

MODERNITA': nel corso del ventesimo secolo si decise di attuare una semplificazione dei caratteri tradizionali allo scopo di rendere più facile e veloce la scrittura e di incrementare l'alfabetizzazione: per eseguire certi caratteri tradizionali occorrono infatti anche 40 o più segni. La maggior parte dei testi della Cina continentale viene attualmente stampata con caratteri semplificati, mentre a Hong Kong, Macao e Taiwan si usa ancora il cinese tradizionale.

傘-伞	飛-飞
難-难	鄧-邓
穀-谷	齣-出
樓-楼	樂-乐
義-义	頭-头
亂-乱	遞-递
筆-笔	塵-尘

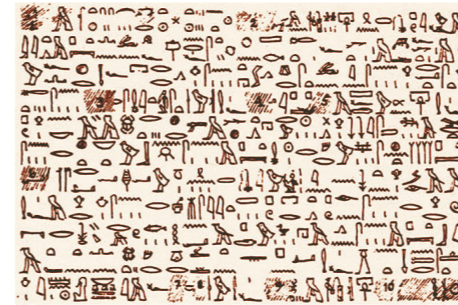
caratteri tradizionali e semplificati



Geroglifici, Museo del Louvre.

Man mano che la scrittura diventava sempre più diffusa e praticata, dai geroglifici si svilupparono due varietà più moderne e sbrigative: lo "ieratico", usato dalla casta sacerdotale; il "demotico", forma più popolare e derivata a sua volta dallo ieratico. I geroglifici, però, non sparirono: continuarono ad essere usati per le iscrizioni monumentali. Sia lo ieratico che il demotico venivano scritti da destra a sinistra, in orizzontale, e in genere si usavano su papiro. Lo ieratico era simile al geroglifico, ma i segni erano molto più semplici, meno figurativi; il demotico, invece, era ancora più semplificato; spesso un segno del demotico sintetizzava più segni dello ieratico.

Il papiro, pianta molto diffusa nelle paludi del Nilo, era consi-



Il testo del papiro Tulli, Musei vaticani.



Lo scriba seduto, Museo del Louvre.

derata sacra dagli egiziani; tramite opportuna lavorazione, se ne ricavava un buon supporto per la scrittura. Per ottenere i fogli si usava il gambo della pianta, che veniva ripulito dalla pelle verde e tagliato a strisce sottili; esse venivano poste una accanto all'altra, in più strati, alternando l'orientamento; dopodiché il tutto veniva avvolto in un panno e pestato ben bene, in maniera che fuoriuscisse il succo zuccherino; il foglio veniva poi posto sotto una pressa, e asciugato al sole; a quel punto era pronto per la scrittura. L'importanza del papiro è testimoniata dal fatto che ancora oggi molte lingue europee ne conservino la radice etimologica in parole come 'paper' (inglese) o 'papier' (francese).

Lo scriba era la persona preposta all'arte della scrittura: era un mestiere molto ambito, ma molto difficile e richiedeva una lunga formazione. La prima forma che lo scriba imparava era lo ieratico; solo i più dotati passavano ad imparare il geroglifico. Lo scriba aveva un suo 'kit di scrittura': una tavoletta con degli incavi che servivano a contenere l'inchiostro in pasta, quello nero (ricavato dal carbone) e quello rosso (ricavato dall'ocra); una boccetta d'acqua, e uno stilo di canna che fungeva da pennellino. Lo scriba, seduto a gambe incrociate, teneva il rotolo di papiro sul grembo; quando doveva scrivere, intingeva la canna nell'acqua, poi inumidiva un pochino l'inchiostro nella tavoletta, e infine scriveva sul papiro.

Dopo la conquista dell'Egitto da parte di Alessandro Magno (332 a.C.), l'alfabeto greco divenne il più diffuso, tuttavia i geroglifici continuarono ad esistere.

In età cristiana si diffuse invece il copto, una forma di scrittura basata sull'alfabeto greco, arricchito da alcuni segni del

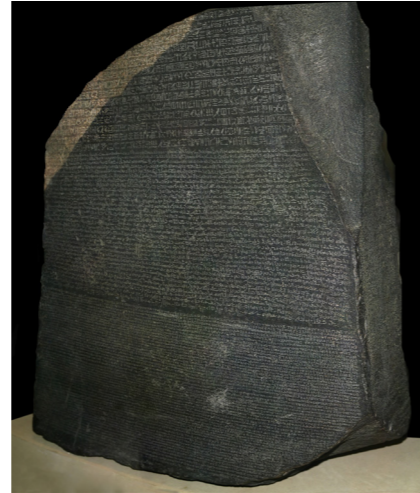
demotico che servivano a rappresentare certi suoni propri della lingua egiziana. I geroglifici divennero a quel punto sempre più rari, fino ad estinguersi completamente.

Nei secoli molti cercarono, senza successo, di decifrare gli antichi geroglifici; nel 1799, però, quando Napoleone invase l'Egitto, venne ritrovato un importantissimo reperto, la stele di Rosetta: essa è una lastra di basalto nero con un testo scritto in tre modi: geroglifico, demotico e greco. Le intuizioni di Thomas Young e, successivamente, di Jean-Francois Champollion aprirono finalmente la strada alla decifrazione della lingua misteriosa.

01.2.3. Storia del cuneiforme

Nel XV secolo un veneziano di nome Barbero aveva esplorato le antiche rovine dell'Asia occidentale, ed era tornato portando notizie di una scrittura davvero strana, che aveva trovato scolpita sulle pietre dei templi di Shiraz e incisa su innumerevoli tavolette d'argilla.

Nel 1625 il romano Pietro Della Valle, durante il lungo viaggio che lo portò, tra l'altro, in Mesopotamia e in Persia, trascrisse e pubblicò alcuni segni cuneiformi da lui rinvenuti a Persepoli. Inoltre affermò aver riportato una tavoletta con caratteri cuneiformi che aveva trovato a Ur. Pietro Della Valle intuì che la scrittura andava letta da sinistra a destra, seguendo la direzione dei cunei, ma non fece alcun tentativo di decifrazione. Le giuste osservazioni del Della Valle riguardavano iscrizioni achemenidi, risalenti al VI secolo a.C. In verità, nelle fasi più antiche che vanno dalle origini (fine del IV millennio), fino ad epoca paleo babilonese (XVIII secolo a.C.), le iscrizioni venivano redatte in colonne lette dall'alto



Stele di Roseta, British Museum.

ʔa	b	g	h (x)	d	h
w	z	h (h)	t	y	k
š	l	m	d (ð)	n	z (θ)
s	r	p	š	q	r
t (θ)	g (γ)	t	ʔi	ʔu	s ₂

L'alfabeto ugaritico, dal quale derivò l'alfabeto fenicio e, da quest'ultimo, l'alfabeto latino.

in basso e da destra a sinistra, sia sulle tavole di argilla (come dimostrano le tavole rinvenute ad Ebla, 2500 a.C. circa), che sui monumenti (come la celebre stele delle leggi del re Hammurabi, 1750 a.C.). Il cambiamento di direzione avvenne in epoca classista (XVII secolo a.C.), per ragioni a noi sconosciute.

Verso la fine del XVIII secolo un maggior numero di "iscrizioni cuneiformi" furono portate in Europa dal danese Niebuhr. Ci vollero trent'anni prima che un maestro di scuola tedesco, Georg Friedrich Grotefend, riuscisse a decifrare le prime quattro lettere: la D, la A, la R e il suono S' (quello della parola sci), che insieme formano il nome persiano del re Dario. E vent'anni ancora passarono prima che un ufficiale inglese, Henry Rawlinson, contemporaneamente ad altri appassionati studiosi, fornisse validi elementi per una conoscenza sempre maggiore della scrittura cuneiforme e della relativa lingua.

01.3. I sistemi di scrittura

01.3.1. Sistemi sillabici

I sistemi alfabetici vengono utilizzati sia come sistemi di scrittura a sé stanti, sia come sistemi per integrare i sistemi ideografici. Sono attualmente in uso i seguenti sistemi sillabici autonomi: etiopico (37 milioni), yi (cina meridionale, 6 milioni), cree (amerindo settentrionale, meno di un milione), cherokee (amerindo settentrionale, meno di un milione).

I seguenti sistemi sillabici sono invece utilizzati per integrare il sistema ideografico cinese: hiragana e katakana (area giapponese, 126 milioni di parlanti), hangul (area coreana, 78 milioni di parlanti). Come esempio diamo le sillabe dell'hiragana e del katakana con consonante «k»: « き » e « キ » [ki], « く » e « ク » [ku], « け » e « ケ » [ke], « こ » e « コ » [ko].

01.3.2 Sistemi alfabetici

La maggior parte dei sistemi alfabetici deriva dall'alfabeto fenicio o è di origine indiana. Fra i sistemi di scrittura derivati dall'alfabeto fenicio vi sono, attualmente, i seguenti: latino (usato per lingue parlate da 2.400 milioni di persone), cirillico (440 milioni), arabo (280 milioni), greco (12 milioni), ebraico (10 milioni), armeno (6 milioni), mongolo (6 milioni), georgiano (4 milioni), siriano (meno di un milione).

Si mostrano, per due caratteri consonantici, il simbolo originale fenicio (di origine ideografica) e le versioni di alcune delle lingue citate; per i caratteri vocalici l'associazione è meno chiara: infatti, nel fenicio si avevano originariamente

solo caratteri consonantici (quelli vocalici erano superflui date le caratteristiche della lingua). Nei sistemi relativi a lingue in cui le vocali erano necessarie, sono stati introdotte utilizzando segni originariamente relativi a consonanti:

_Fenicio [kap] (palmo), ebraico « כ » , arabo « ك » , greco « K » , latino « K » , cirillico « К » ;

_Fenicio [lāmed], (pungolo), ebraico « ל » , arabo « ل » , greco « Λ » , latino « L » , cirillico « Л » ;

_Fenicio [ālep] (bue), ebraico « א » , arabo « ا » , diventa vocale in greco « Α » , latino « A » , cirillico « А » .

Fra i sistemi di origine indiana vi sono: devanagari (600 milioni di parlanti per le lingue che usano questo sistema di scrittura), bengalese (240 milioni), gurmukhi (96 milioni), tamil (75 milioni), telugu (75 milioni), thailandese (59 milioni), gujarati (50 milioni), kannada (47 milioni), oriya (37 milioni), malayalam (36 milioni), birmano (32 milioni), cingalese (13 milioni), cambogiano (7 milioni), tibetano (6 milioni), laotiano (4 milioni). Diamo alcuni esempi di scrittura in alcune delle lingue descritte:

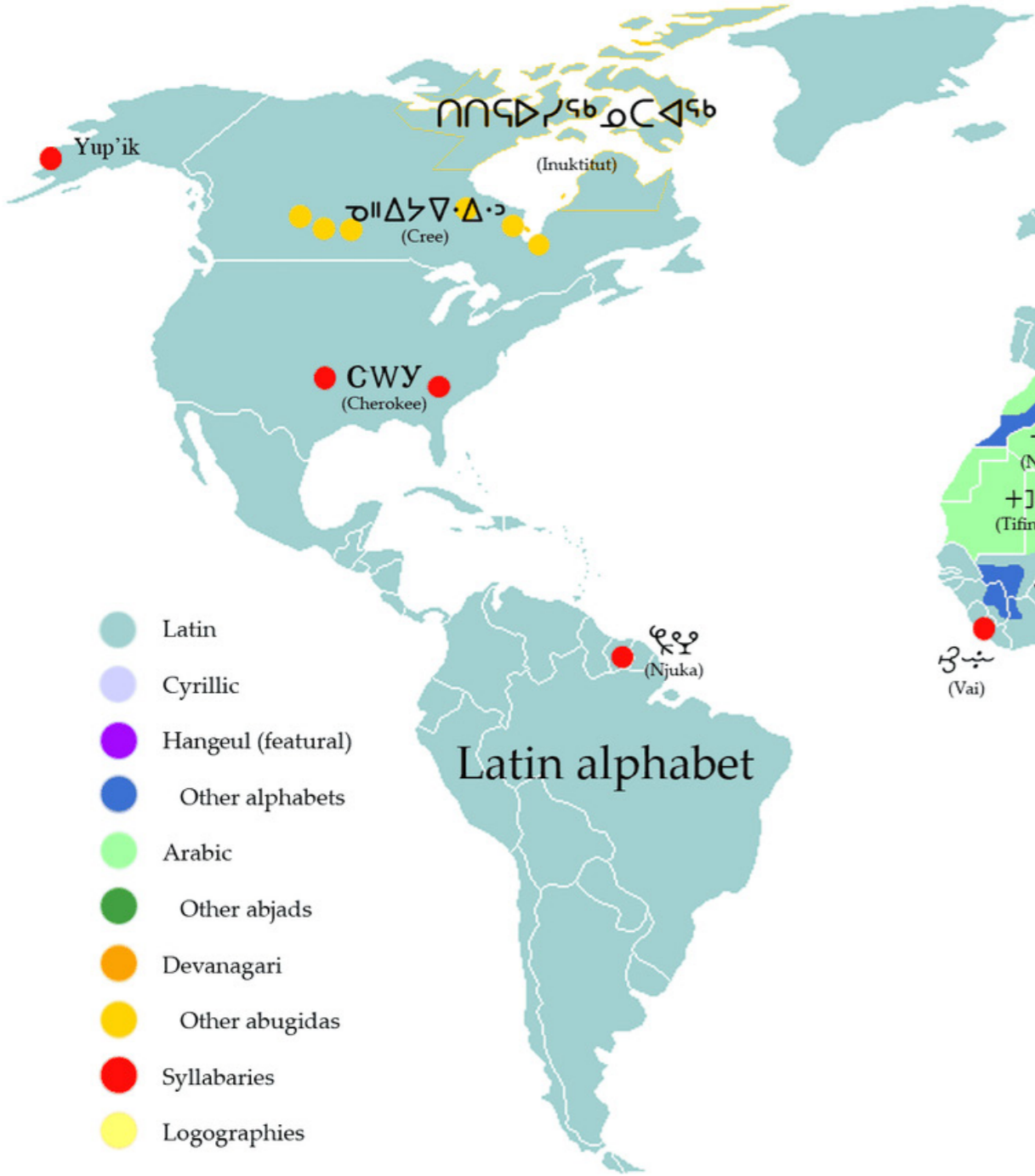
Devanagari: « मसाला » [mas ā l ā];

Malayalam: « നാമം » [naman];

Vi sono infine alcune scritture alfabetiche che non appartengono a queste aree: tfinagh (berbero, 10 milioni), maldiviano (meno di un milione).

01.3.3. Sistemi ideografici

Si ha fondamentalmente un unico sistema ideografico attualmente in uso, e si tratta del cinese. Viene utilizzato per



The unlabeled scripts of India are:
 (west) Gurmukhi, Gujarati, Kannada, Malayalam,
 and (east) Tamil, Telugu, Oriya, Bengali.

la scrittura di lingue parlate da 1.510 milioni di persone. Di queste, 126 milioni di persone usano lingue integrate con i due sistemi sillabici hiragana e katakana (giapponese) e 78 milioni usano lingue integrate con il sistema sillabico hangul coreano.

Nel cinese si hanno sei tipi di simboli (nell'elenco seguente due tipi sono citati nella stessa voce):

_I pittogrammi, che rappresentano in maniera stilizzata l'oggetto rappresentato; ecco alcuni esempi:

« 人 » [žen], «uomo»;

« 馬 » [mä], «cavallo»;

« 木 » [mu], «albero».

_I diagrammi o indicatori, che, sempre in maniera stilizzata, rappresentano un concetto astratto; per esempio:

« 三 » [san], «tre»;

« 上 » [šan], «sopra».

_I prestiti fonetici, in cui un carattere viene usato per una parola con la stessa pronuncia anche se il significato non è collegato; per esempio:

« 萬 » [wan], con il significato originale di «scorpione», è utilizzato anche per «diecimila», che ha la stessa pronuncia.

I deflettivi, in cui un carattere, pur mantenendo il suono nel tempo, ha assunto nuovi significati; per esempio:

« 网 » [wang], dal significato originale di «rete», ha acquisito successivamente il significato di «catturare».

_I composti logici, ottenuti dalla composizione di due o più pittogrammi; per esempio:

da «sole», « 日 » [ži], e «luna», « 月 » [wě], si ha « 明 » [min], «luminosità»;

da «cavallo», « 馬 » [mä], e «portone», « 門 » [wě], si ha « 闖 » [tš^h uan], «irruzione».

_I composti semantico fonetici, formati da due parti di cui una descrive il suono della parola e l'altra l'associa al significato; per esempio:

il componente fonetico « 青 » [tš hiŋ] (col significato di «verde-azzurro») combinato con «sole», « 日 » [ži], permette di ottenere « 晴 » [tš hiŋ], «bel tempo».

il componente semantico « 女 », donna (con pronuncia)[nü], combinato con « 且 » [tšye] («anche») ottiene « 姐 » [tšye], sorella minore, mentre combinato con « 馬 » [ma] («cavallo») ottiene « 媽 » [ma].

02. La scrittura nella cultura

02.1 Calligrafia

02.1.1 Calligrafia occidentale

La calligrafia occidentale risale agli scribi greci e romani e si sviluppò poi nel periodo romanico con la grafia semionciale, che si distinse da quella bizantina, e poi con la fioritura del Gotico nel Medioevo, che produsse pregevoli manoscritti miniati. I libri scritti e decorati a mano divennero meno comuni dopo l'invenzione della stampa a caratteri mobili opera di Johannes Gutenberg nel XV secolo.

Verso la fine del Quattrocento si diffusero i primi manuali in coincidenza con il successo della lettera corsiva, tra i quali il manoscritto dell'umanista Feliciano da Verona, che nel 1463 istruì i lettori sulla costruzione geometrica delle lettere, e soprattutto l'Operina da imparare di scrivere "littera cancellarescha" del 1522 scritto da Lodovico degli Arrighi ed i popolarissimi trattati di Giovanni Battista Palatino del 1540 e di Giovanni Francesco Cresci (1560) con una ornamentazione più barocca.

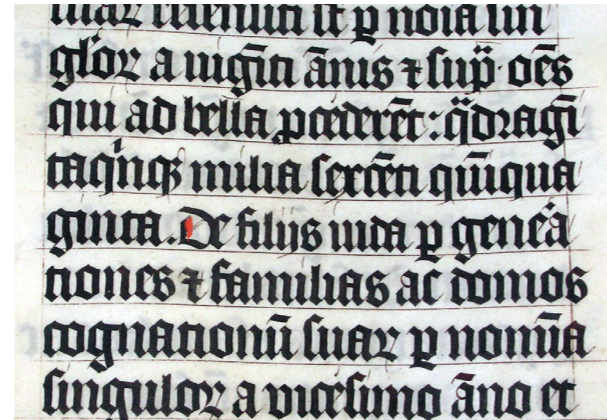
Dopo che nel XVII secolo si diffuse il gusto barocco che modificò alcune caratteristiche della calligrafia del Cinquecento, introducendo una maggiore rotondità, si assistette per tutto il Seicento ad una lotta tra il sistema cancelleresco italiano e quello francese, detto *cursive française*. Alla fine prevalse il modello italiano anche se i più grandi calligrafi francesi, quali il Barbedor riuscirono a raggiungere una soluzione di compromesso.

Grazie alla supremazia culturale conquistata dalla Francia di Luigi XIV, i modelli francesi, seppur in origine italiani, si diffusero un po' dovunque, dando vita ad un periodo aureo francese grazie alla presenza di ottimi trattatisti, incontrando resistenza in Inghilterra, dove i maestri di letteratura dell'Università di Oxford misero a punto la corsiva inglese, solo in parte influenzato dai francesi, e in Germania, dove lo spirito riformista e nazionalista spinse i calligrafi locali verso una posizione vicina alla gotica, chiamata Fraktur.

Successivamente la calligrafia subì un calo di interesse e decadde fino alla fine del XIX secolo, quando William Morris, l'Arts and Crafts Movement ed Edward Johnston la rivalutarono e la resero nuovamente popolare, imponendo la corsiva inglese. Molti importanti calligrafi contemporanei sono originari di Paesi anglosassoni, benché l'intera Europa esprima a tutt'oggi solide personalità in questa poco nota arte. Tra i contemporanei, nomi rilevanti sono Hermann Zapf, Thomas Ingmire, Fernando Lembo di Pino, Rudolf Koch.

02.1.2. Calligrafia araba o ottomana

L'arte calligrafica araba è l'arte di scrivere in maniera codificata ed esteticamente ricercata usando l'alfabeto arabo o alfabeti di sua derivazione (persiano, turco osmanli, ecc.). L'arte della calligrafia è particolarmente considerata nell'Islam, ed è per questo che alcuni usano parlare anche di calligrafia islamica. Non bisogna però dimenticare che, se la scrittura è stata un mezzo importante per la preservazione e la diffusione del Corano, la calligrafia araba ha storicamente trovato vasto uso anche in ambiti non strettamente religiosi, come ad esempio l'elaborazione di sigle calligrafiche per usi di cancelleria.



Bibbia latina scritta da Gerard Brils in Belgio nel 1407



Calligramma arabo dalla forma di uccello, composto con la basmala

Durante tutta la storia dell'Islam, il lavoro dei calligrafi venne ricercato e apprezzato. Data la convinzione che l'arte figurativa fosse una forma di idolatria, la calligrafia e le rappresentazioni astratte divennero i principali mezzi di espressione artistica nelle culture islamiche.

La calligrafia araba, persiana e turco-ottomana è strettamente collegata con l'arte geometrica islamica (l'arabesco): i disegni sulle mura e sulle pareti delle moschee trovano corrispondenza con quelli sulle pagine. Gli artisti contemporanei del mondo islamico sfruttano tuttora l'eredità dell'arte calligrafica per inserire iscrizioni o figure astratte nelle loro opere.

02.1.3. Calligrafia estremo orientale

La parola "Calligrafia" traduce correttamente tre parole cinesi, tra loro sinonime: Shufa 书法, Shudao 書道 (adottata in Giappone con la pronuncia Shodo ed in Corea con la pronuncia Seoyea). Ma date le diversità culturali, questa parola in Occidente indica semplicemente una bella scrittura, mentre in Estremo Oriente è la prima arte visiva maggiore che i letterati cinesi fecero propria. La Calligrafia in Oriente è un'arte che ha delle valenze inimmaginabili nella nostra cultura. Scritta da sempre con un pennello e l'inchiostro, strumenti che condivide con la pittura, essa possiede la facoltà di evocare la forza dinamica della natura, che tutto genera e trasforma. Inoltre promuove valori sociali e ideologici e libera la creatività dell'artista. Rientra anche a pieno titolo nelle tecniche della longevità e della buona salute questo perché permettendo il fluire delle emozioni, rimette in ordine le energie della persona. Nonostante la calligrafia perpetui norme gerarchiche e tradizioni millenarie, imprescindibili per il suo

apprendimento, è anche l'arte che paradossalmente più di ogni altra stimola la creatività personale dell'individuo spingendolo ad inventare regole e stili propri. Questo è dimostrato non solo dalla sua vitalità come arte contemporanea, ma anche dal fatto che, nel XVIII e XIX secolo, proprio la riscoperta e lo studio delle forme più arcaiche della scrittura cinese, con la reinvenzione dell'uso del pennello e dando vita a inediti rapporti spaziali, che avranno anche grande influenza sulla pittura e l'arte di incidere i sigilli, ha permesso in Cina la nascita dell'arte moderna indipendentemente dai contatti con l'Occidente.

02.1.4. Calligrafia cinese

In Cina la calligrafia occupa una posizione speciale nel campo delle belle arti. Non solo è un modo per comunicare un messaggio ma è anche e soprattutto un modo per esprimere il sentimento dell'artista e il suo senso estetico.

Nell'antichità la calligrafia aveva un posto di primo piano tra le forme di arte tradizionali e tutti gli artisti e i burocrati dovevano essere in grado di metterla in pratica in maniera corretta. Infatti, durante gli esami imperiali, la calligrafia era l'aspetto più importante per potere conquistare l'interesse degli esaminatori che valutavano le prove scritte dei candidati. I figli degli alti ufficiali dovevano impararla al meglio perché era simbolo di alta erudizione e saggezza. Anche gli imperatori stessi erano abili in questa arte considerando che sin da bambini ricevevano la migliore educazione disponibile. Ad esempio l'imperatore Qianlong della dinastia Qing (1644 - 1911) ha lasciato un esteso numero di opere calligrafiche che possono essere ammirate ancora oggi in numerosi templi e palazzi.

Per praticare la calligrafia occorre sapere padroneggiare i cosiddetti "quattro tesori dello studio": pennello, bastoncino di inchiostro, calamaio e carta. Oltre a ciò è necessario raggiungere un alto grado di concentrazione che è indispensabile per poter guidare correttamente il pennello in gesti più o meno rapidi in modo da ricreare effetti diversi. Quando il calligrafo ha un attimo di esitazione, l'inchiostro scivola eccessivamente lungo la punta del pennello creando una macchia nera: l'agilità e la velocità di movimento del pennello sono quindi capacità essenziali per coloro che praticano questa forma arte. Durante la scrittura molti calligrafi dimenticano gli affanni e le preoccupazioni, fino a dimenticare persino loro stessi, combinando il proprio pensiero nella bellezza di questa arte. Per questa ragione la calligrafia è spesso paragonata al Qigong, che può altrettanto migliorare la capacità di concentrazione, il temperamento e quindi promuovere un finisco sano.

Si dice che la calligrafia sia come uno specchio che riflette l'animo e tramite di essa si riesce a comprendere i sentimenti di chi la scrive. Il famoso Su Dongpo, uno dei più famosi letterati dell'epoca Song (960 - 1279), era solito utilizzare l'arte calligrafica per comporre gli ci (una forma poetica fiorita durante questa dinastia), lasciando una traccia indelebile nella storia dell'arte e della letteratura cinese che, grazie appunto alla calligrafia, sono intrinsecamente collegate.

STORIA DELLA CALLIGRAFIA IN CINA

La calligrafia è una forma d'arte che dura da oltre due millenni e che si è evoluta in cinque forme ben distinte che utilizzano tecniche diverse come base di partenza. Queste cinque

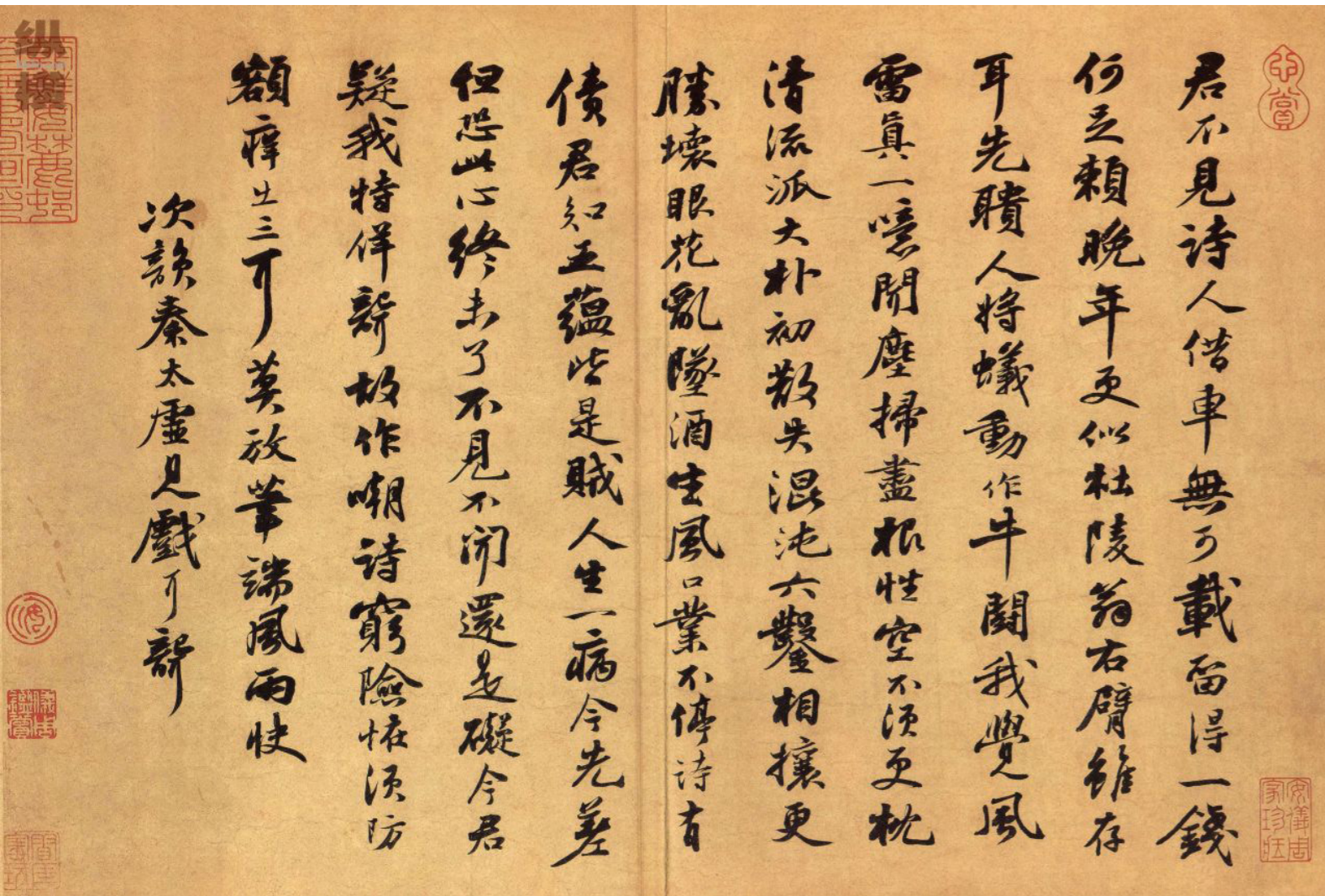
forme sono praticate ancora oggi.

Oltre alla calligrafia, le altre arti tradizionali dei letterati cinesi erano i giochi degli scacchi, la pittura e il liuto. Con l'unificazione del territorio cinese avvenuto con la dinastia Qin (221 a.C. - 206 a.C.), il primo ministro Li Si fu particolarmente attivo nel promuovere l'unificazione del sistema di scrittura, basandolo sui caratteri incisi sui bronzi delle dinastie precedenti. Questo primo tipo di scrittura è conosciuto come Zhuanshu, o scrittura del sigillo. I caratteri hanno forme non omogenee, le linee sono spesse e uniformi e prevalgono le forme tondeggianti.

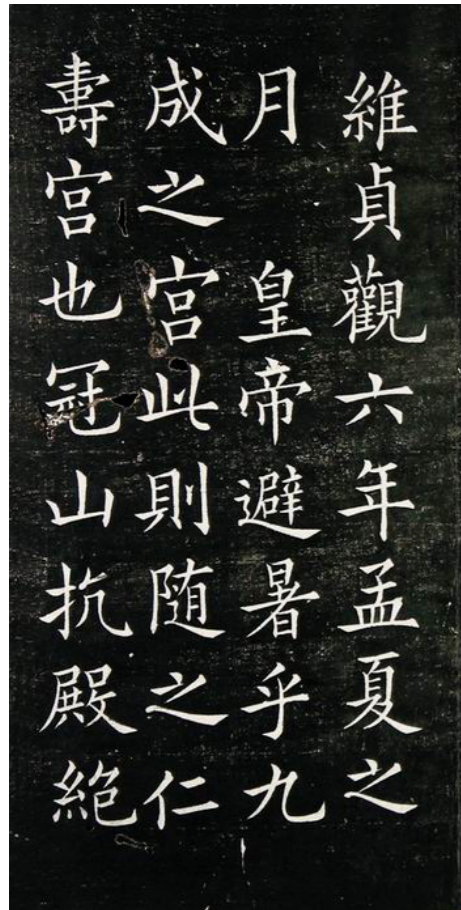
Durante la dinastia degli Han occidentali (25 d.C. - 220 d.C.) la scrittura del sigillo venne semplificata e nacque la forma di scrittura ufficiale. La nuova calligrafia appare più delicata e pulita, le forme precedentemente tondeggianti appaiono più appiattite e vennero introdotte nuove regole che ancora oggi sono fondamentali per chi deve imparare a scrivere. Ad esempio quando si deve tracciare una linea orizzontale bisogna prima tirare il pennello in direzione contraria, creando una specie di puntino o "testa del baco". La parte finale deve invece finire con un uncino chiamato "coda di rondine".

Questa scrittura regolarizzata preferisce le forme rettangolari a quelle tondeggianti e crea il modello per tutte le tipologie di scrittura nei secoli successivi.

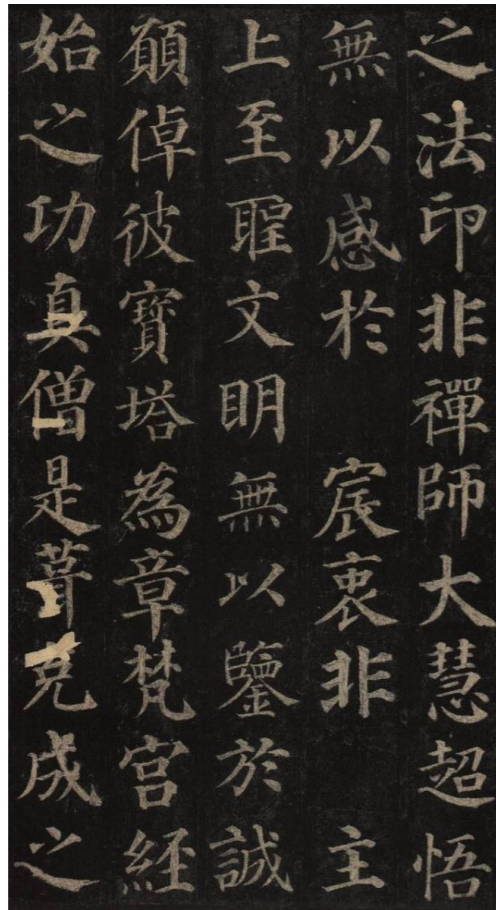
Il grande Wang Xizhi, conosciuto come il saggio della calligrafia, portò questa forma d'arte ai suoi massimi vertici e i suoi lavori sono i più popolari e i maggiormente imitati. Si dice che quando un falegname dovette incidere sul legno



Un modello calligrafico di Su Shi



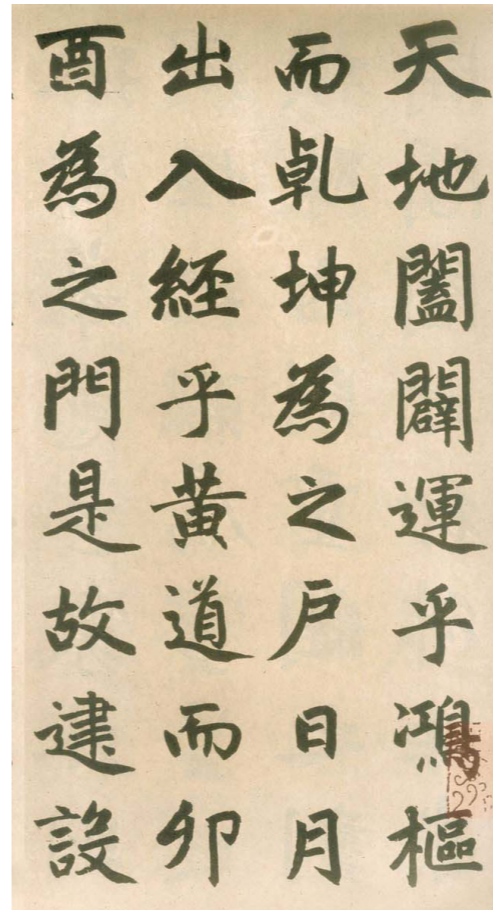
Stile regolare di Ouyang Xun



Stile regolare di Yan Zhenqing



Stile regolare di Liu Gongquan



Stile regolare di Zhao Mengfu

i caratteri scritti dal pennello di Wang Xizhi, si scoprì che l'inchiostro era penetrato fino a oltre tre centimetri sotto la superficie del legno come conseguenza della veemenza dei colpi di pennello del grande maestro. La scrittura ufficiale (o regolare) perdurò fino alla dinastia Tang (618 d.C. – 907 d.C.), a seguito della quale i maestri Zhenqing e Gongquan fondarono due scuole di calligrafia basate sui loro stili: uno molto forte e uno leggero.

La calligrafia corsiva è molto flessibile, mantiene solo l'essenza più fondamentale dei caratteri e tende a dare risalto all'espressione artistica o poetica del calligrafo. Le linee vengono collegate fra di loro e il pennello solo di rado si stacca dal foglio. Questo tipo di scrittura ha un ampio valore artistico più che pratico, il significato dei caratteri viene sommerso dal senso che l'artista vuole esprimere con la sua arte.

02.2. Sigillo calligrafia (Sigillo calligrafico)

In una calligrafia la presenza dell'impronta di un sigillo 印 (yin, in), unico elemento colorato accanto ai tratti neri della scrittura, costituisce un importante elemento compositivo. L'apposizione di un sigillo può incidere in modo determinante nella definizione dell'equilibrio dell'opera. Se le sue dimensioni, la sua forma e la sua posizione non sono adeguate può costituire un elemento di disturbo che annulla l'armonia di una scritta accuratamente studiata ed eseguita.

Secondo il genere di calligrafia la collocazione dei sigilli e della firma sono stabilite in posizioni piuttosto precise. Generalmente la firma viene scritta a sinistra, circa a metà dell'altezza del foglio; il sigillo recante il nome del calligrafo viene impresso sotto essa; poco più in basso si può collocare un



secondo sigillo (di uguali dimensioni) che indica il nome della scuola o dell'associazione a cui appartiene il calligrafo. Un altro sigillo contenente una scritta che può essere composta da più caratteri, corrispondenti a una breve poesia, una citazione o un motto famoso, ecc.. Può essere collocato sul foglio in alto a destra.

Nelle opere libere la posizione della firma e delle impronte dei sigilli può essere scelta con estrema libertà, solo in base a principi di equilibrio generale.

Il colore della pasta per sigilli è generalmente rosso; ne esistono però numerose varianti di tinta che vanno dal vermiglio all'alizarina, dal cremisi al rosso veneziano, ecc.

BREVE STORIA DELLA SIGILLOGRAFIA

篆刻 (zhuanke/tenkoku, "l'arte dell'incisione dei sigilli")

I sigilli, dalle loro origini, svolgono diverse funzioni ufficiali e private, ma ognuno di essi, in base alla propria forma, contiene anche un valore estetico. Le funzioni utilitaristicocomunicative dei sigilli possono essere così suddivise:

- Indicare il nome dell'autore o del proprietario (sigilli personali);
- Esprimere frasi o caratteri propiziatori o protettivi;
- Comunicare contenuti edificanti o sentimenti mediante citazioni e testi poetici o religiosi.

Accanto ai sigilli recanti caratteri di scrittura vi sono quelli figurati (soprattutto raffiguranti animali), che hanno generalmente le funzioni di mettere in evidenza gli emblemi dell'autore, proteggere dagli influssi negativi o suscitare buoni au-

spici.

L'impiego dei sigilli nasce dall'esigenza di indicare e garantire la proprietà e l'autenticità dei beni e dei documenti.

Le più antiche testimonianze a noi pervenute sono tre sigilli in bronzo, non ancora decifrati, risalenti all'epoca Shang 商 (XVI-XI secolo a.C.). Dalla successiva dinastia Zhou 周 (XI sec.- 256 a.C.) ci sono invece pervenuti numerosi sigilli in bronzo e in terracotta, oltre la metà dei quali è stata decifrata. La gran parte di essi presenta iscrizioni che indicano la funzione ufficiale o i titoli nobiliari dei loro proprietari, come ad esempio: "Capo dell'Armata a sinistra del centro", "Sigillo del Generale", "Sigillo del re Changwu".

Con la dinastia Qin 秦 (221-206 a.C.) l'unificazione della scrittura conduce, anche nella produzione dei sigilli, all'adozione generalizzata della forma di scrittura 小篆 zhuan minore, la più usata fino ad oggi in questo campo.

L'affermazione del supporto cartaceo nella scrittura ebbe un influsso anche nell'impressione dei sigilli, siccome in precedenza essi venivano prevalentemente impressi nell'argilla.

Sotto la dinastia Tang 唐 (618-907) l'attenzione verso i sigilli si accentuò e venne riscoperta la tradizione dei periodi Zhou, Qin e Han 汉 (206 a.C.-220 d.C.), ma fu solo nel XVI secolo che iniziò la vera arte dell'incisione dei sigilli da parte dei letterati. Fino ad allora l'esecuzione veniva svolta da artigiani che fondevano nel metallo o incidevano nella pietra i caratteri disegnati da letterati o da funzionari. Fu il calligrafo Wen Peng (1498-1573) che scoprì le caratteristiche di compattezza e di morbidezza di un tipo di pietra che ben si prestava



Sigilli di Wu Changshuo

Sigilli di Qi Baishi



alla lavorazione con semplici punte d'acciaio (piccoli scalpelli). Alla fine del XVI secolo si diffuse quindi la sigillografia vera e propria e da allora i letterati e gli artisti diedero vita a opere sempre più raffinate e aderenti alle proprie esigenze estetiche, caratterizzandole con l'incisione di tratti personali ed espressivi.



02.3. Pittura

La pittura cinese è la tradizionale arte pittorica esercitata in Cina per più di mille anni. Le sue radici hanno origine in un modo originale di pensare molto più antica che sottolinea l'unità dell'uomo e del cosmo e il dinamismo ininterrotto di questo universo. Più della rappresentazione di una forma, la pittura cinese cerca di esprimere il cuore, il movimento interno degli esseri.

In generale, la pittura cinese è composta da una o più poesie, la calligrafia, una immagine dipinta e il sigillo dell'artista. Vari metodi devono essere distinti:

Tecnica Gongbi (La spazzola attenta o l'abile pennello) è caratterizzato dalla sua delicatezza e dalla sua precisione nel dettaglio.

Tecnica Baimiao (Disegnare la linea) disegna solo i contorni con inchiostro nero. E' collegato al Gongbi.

Tecnica Mogu (Senza cornice) è simile a Gongbi, ma non disegna i contorni.

Xieyi tecnica (Per scrivere l'idea o Per scrivere l'intenzione) è caratterizzato da un layout completo ed utilizza principalmente il principio della gamma.

Tecnica del mulino ad acqua (Inchiostro e acqua) sono uno stile di Xieyi, Ma eseguita solo con inchiostro nero, sfruttando gli intervalli.

Lo scopo della pittura cinese è quello di effettuare con la massima concisione un fascino artistico che porta un senso di infinito. Infatti, nel pensiero tradizionale cinese, l'universo consiste di respiri (Qi) di varie densità e sempre in movimento, fonte della vita. Per ricreare questi respiri in un'immagine dà la vita e ha stabilito un legame diretto tra l'universo, la pittura e l'umano. Così l'atto di dipingere o contemplare un dipinto permette di trovare l'unità con il cosmo. Di conseguenza, è più di un lavoro estetico semplice: si tratta di un'arte di vivere. Rhyme dei respiri e il movimento della vita è, a mio avviso, un'ottima espressione di cogliere il significato della pittura cinese.

I formati utilizzati nella pittura cinese sono molto vari. I più noti sono il grande rullo, formato orizzontale, gamma, ecc. I soggetti possono essere i popoli, paesaggi, fiori e uccelli, mammiferi, insetti e pesci, architettura, ecc. Le fonti di ispirazione sono quindi direttamente in natura, ma anche nei dipinti degli ex Masters.

I paesaggi, i personaggi ei fiori e gli uccelli sono i tre temi preferiti dei pittori cinesi. Essa implica un approfondito studio delle piante e dei fiori secondo le quattro stagioni e dell'aspetto degli uccelli, degli insetti, di pesci e mammiferi.

I punti essenziali della composizione dei dipinti cinesi sono: L'organizzazione generale e le indicazioni (in aumento, verso il basso, supportato, ecc.).

La densità e la raccolta (o dispersione). I vecchi pittori, per dare l'indicazione della densità di un dipinto, usano questa



Gong Bi
Bai Miao



Xie Yi
Mo Gu



espressione: "Spazio che anche un cavallo può attraversare, denso che anche il vento non può infiltrarsi".

il vuoto. Nella pittura tradizionale cinese, il vuoto ha un posto molto importante. Può rappresentare il cielo, la terra, l'acqua, le nuvole, ecc. Rende possibile dare un'immagine in pittura, ma anche di proiettare lo spettatore in un mondo molto più vasto, anche infinita, lasciando un terreno libero per l'immaginazione. La contemplazione assume sostegno dalla parte piena del dipinto come da un trampolino di lancio per essere spinto in assoluto attraverso la parte vuota. Le poesie cinesi si basano sullo stesso principio.

Molto più importanti sono le iscrizioni. Essi comprendono il titolo, il contenuto (poesia, prosa, descrizione, storia, ecc.), il nome dell'autore e il suo sigillo. Tutti devono essere calligrafia in stili diversi in base a ciò che l'artista vuole esprimere. La vita del dipinto dipende dalla scelta delle iscrizioni e le loro posizioni. Sono loro che completano l'opera. Senza di loro, la pittura è solo un corpo senza vita.

03. Strumenti della scrittura cinese — Quattro Tesori dello Studio

03.1. Pennello

Il pennello da scrittura cinese è fatto di peli di capra, di coniglio o di coda di donnola, è quindi morbido ed elastico. Immerso nell'inchiostro, ha quella che viene chiamata "capillarità" che, combinata con la tipica permeabilità dell'inchiostro e della carta cinese, rende i tratti delle opere più vividi, vari e belli.

In tempi antichi, il pennello era fatto di capelli di bambini appena nati. Più di 1400 anni fa, un'anziana signora del sud della Cina inventò un pennello fatto all'interno di capelli di infante ed all'esterno di pelo di coniglio. Si narra che fosse il pennello preferito di Xiao Ziyun, un famoso calligrafo dell'epoca. Ancora oggi, alcuni chiedono agli artigiani di fare pennelli con capelli di neonati, ma non li usano, li tengono come souvenir, sperando che i loro figli vengano ispirati e diventino determinati uomini o donne di lettere.

03.1.1. Pennello nella storia

L'uso del pennello cinese da scrittura risale almeno a 6.000 anni fa. All'inizio era molto semplice. Come ci mostrano dei dipinti, dei simboli e dei caratteri sul vasellame antico, in rosso o in nero, fatti con antichi pennelli.

Il famoso storico Sima Qian (司马迁) della Dinastia Han (206 a.C.– 220 d.C.) scrisse in 'Shi Ji' (史记) o 'Cronache del grande storico,' che Meng Tian (蒙恬) usava peli di lepre di montagna per fare i pennelli. Meng Tian era un alto ufficiale della Dinastia Qin (221-206 a.C.) che si distinse nelle campagne contro le invasioni delle tribù del Nord e nella costru-

zione della Grande Muraglia come strumento difensivo. Le generazioni successive ereditarono il detto che Meng Tian creò il pennello. Tuttavia al tempo di Meng, non solo lo stato di Qing, ma anche gli altri Stati in Cina avevano i pennelli. La differenza era soltanto che i pennelli fatti da Meng erano chiamati bi (笔 , bǐ), il nome cinese per un pennello da scrittura o di altri strumenti di scrittura che conosciamo oggi, mentre i pennelli usati negli altri Stati, come Chu, Wu e Yan, avevano nomi differenti. Si dovette attendere che Qin Shi Huang (秦始皇) divenisse il primo imperatore della Cina unificata perché la costruzione e il nome dei pennelli da scrittura fossero unificati. A quell'epoca tuttavia, l'abilità di costruire i pennelli da scrittura doveva ancora essere perfezionata e i pennelli non erano ancora popolari. Perciò le persone comuni non utilizzavano i pennelli.

03.1.2. Processo di produzione del Pennello

1. Dalla punta pennello come materia prima è necessario selezionare diversi tipi di materiali della punta. Le materie prime includono principalmente lana di capra, barba di capra, cavallo setola, capelli mucca. Qui ho appena elencato alcune punte materie prime comunemente. Portapenne c'è un sacco di materie prime come la giada, bambù, legno, pietra, osso, porcellana, perline ecc..

2. Seconda dimensione, forma e funziona di calligrafia o la pittura finalizzazione modello è importante. Il processo deve essere un paio di provare fino a successo.

3. Ordinando le setole e i peli specificati e mettendoli in ordine. Per garantire la lunghezza delle setole e dei peli sarà meglio di ordinare invece di tagliare.



4. Lavorando nella vasca dell'acqua è il processo più complicato, il tutto deve essere finito in acqua. I processi comprendono il togliere capelli, ordinare le setole e i peli, riempire le setole e i peli, separare la punta. Tutto il processo di produzione ha bisogno di essere ripetuto in acqua.

5. Sulla cima della punta delle setole e dei pennelli i lavoratori incollano e poi fissano il tutto con il filo sottile.

6. I pennelli di setole e peli vengono inseriti nel supporto delle portapenne, decorati, e utilizzano colla per fissare strettamente..

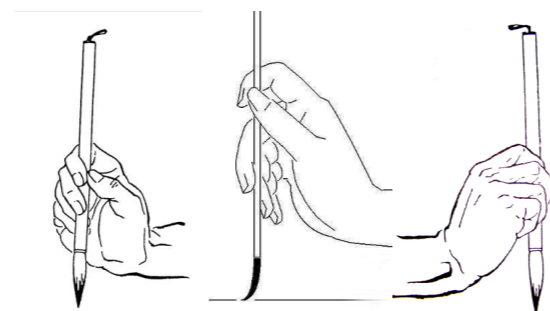
7. Sulla superficie dei portapenne cinesi sono incisi o scolpiti a mano per decorazione. A causa di diverse materie prime e per diverse richieste.

03.1.3. Metodo di Applicazione

Prima di usare il pennello, questo dovrebbe essere un po' bagnato prima in ammollo con inchiostro o colore. Poi si ripassa leggermente il pennello sul calamaio o su piattini per rimuovere l'eccedenza. Non si deve caricare o svuotare il pennello ruotandolo: questo comporterebbe la deformazione della testa.

03.1.4. Classificazione

Esistono numerose varietà di pennelli, che devono rispondere ad esigenze diverse: la forma di scrittura prescelta, le dimensioni dei caratteri da eseguire, lo stile, l'abilità e le preferenze del calligrafo.



Il corretto mantenere di un pennello per la calligrafia cinese e la pittura

Le loro caratteristiche variano in base alla forma, ai materiali e alle dimensioni.

Ecco i tre modelli più usati:

Pennello con peli di capra 羊毫 : Molto flessibile, è generalmente utilizzato per dipingere grandi superfici e per gradazioni di colori.

Pennello con peli di lupo 狼毫 : E' utilizzato per i layout più precise come contorni, i bambù, gli alberi e le rocce.

Pennello con peli di capra e il lupo 兼毫 : Jian Hao. Costituiti da una corona esterna di peli di capra flessibili attraverso una estremità interna di peli lupo principali, unisce la qualità delle due spazzole precedenti.

03.2. Inchiostro

Secondo la tradizione l'inchiostro da scrittura è quasi esclusivamente nero e si presenta in forma solida, pressato in barrette.

03.2.1. Inchiostro nella storia

Nel 300 d.C., in Cina, producevano una sorta di tintura rossiccia, formata dall'unione di linfa e resina di alberi mischiata con particolari insetti allevati appositamente per questo scopo.

Tra il IV e il V secolo d.C., dinastia Wei e Tang elaborò una formula simile a quella utilizzata nel 300 d.C. Nonostante il risultato finale fosse lo stesso, il procedimento per la sua creazione era molto più elaborato e sofisticato. Infatti per ottenere i pigmenti venivano bruciati gli oli sotto un particolare imbuto, il quale, grazie alla sua struttura, riusciva a convogliare i fumi provocati dalla combustione verso una copertura. Il residuo dei fumi veniva successivamente spazzolato e poi miscelato con resina e linfa.

03.2.2. Processo di produzione dell'inchiostro

1. La realizzazione dell'inchiostro comincia dalla preparazione del nerofumo. Loro preparano olio di Paulonia, quello di pino lo fanno i contadini.

2. Mescolano in una certa proporzione il nerofumo, la colla e altri materiali. La proporzione e la composizione sono segrete, tramandate di generazione in generazione all'interno del-



水色煙光上
下寒忘機鷗鳥
恣飛還年來類
作江湖夢
對此疑在故山

李沛
寫於
大花山



大花山

le singole famiglie. Oltre al nerofumo, usiamo anche famose e pregiate sostanze della medicina tradizionale come la colecisti d'orso, il muschio, la cannella, e la radice di Salvia miltiorrhiza.

3. Preparati i materiali, si aggiunge la colla, si mescola il tutto in un mortaio, e si pesta. Un tempo il mortaio era di pietra e il pestello di legno di palissandro. Se la pasta si asciuga, la si umidifica più volte con del succo di erbe medicinali, fino a che sia del tutto impregnata, e poi la si toglie dal mortaio.

4. La pasta viene quindi suddivisa in una serie di strisce che si fanno ammorbidire tramite esposizione al vapore, e poi si battono con un martello e si rivoltano. L'inchiostro di media qualità si rivolta 8 volte, dando 24 colpi di martello ogni volta. Quello di alta qualità si batte e si rivolta più volte, per cui si tratta della procedura più impegnativa.

5. Nel laboratorio, stavano manipolando della pasta nera, poi ne hanno estratto un pezzo e l'hanno messo sulla bilancia. Poi hanno continuato a manipolarlo e alla fine l'hanno messo in uno stampo di legno.

6. Tolto dallo stampo, si fa asciugare in un luogo a temperatura e umidità costanti, ombreggiato e ventilato. Inoltre, durante l'asciugatura, le tavolette di inchiostro vanno spesso capovolte per impedire che si deformino in modo non uniforme, e il tempo di asciugatura dipende dalla loro dimensione.

03.2.3. Metodo di Applicazione

Prima di dipingere il pennello deve essere strofinato su una pietra con un po' d'acqua. Così si può avere varie densità



di inchiostro in base al tempo di sfregamento. Pietra dell'inchiostro deve essere dotato di un coperchio per evitare che l'inchiostro non si secca quando non viene utilizzato. (Se si asciuga, che arriva inevitabilmente anche con un coperchio, si può aggiungere un po' d'acqua.)

03.2.4. Classificazione dell'inchiostro

L'inchiostro può essere classificato in base al materiale, è diviso in inchiostro fuliggine olio, inchiostro fuliggine pino, inchiostro fuliggine lacca, inchiostro bluastro (misto), inchiostro medicina, inchiostro colorato.

I seguenti inchiostri sono classificati a secondo dell'uso:

1. Inchiostro tributo (tributario/istituzionale/cerimonale)

I funzionari hanno invitato la persona che ha fatto inchiostro per un presente all'imperatore (in antichità). L'inchiostro è molto delicato sia dalla produzione e scelta dei materiali.

2. Inchiostro per l'imperatore

L'inchiostro usato solo dall'imperatore. L'inchiostro è di formulazione semplice e di estrema finezza nella produzione.

3. Inchiostro normale

Le persone hanno utilizzato per la scrittura e la pittura inchiostro di tipo normale che è di formulazione semplice e di qualità generale.

4. Inchiostro personalizzato

L'inchiostro è commissionato da un artista che può essere utile come uno specifico tipo di inchiostro per soddisfare le proprie esigenze.

5. Inchiostro regalo

E' un tipo inchiostro per regalo. Di solito sono progettati ed utilizzati per compleanni, matrimonio, studio.

6. Inchiostro gioiello

L'inchiostro che è altamente decorativo e in forme strane è pensato per la collezione, invece che l'uso effettivo.

7. Inchiostro medicina

L'inchiostro medicina viene prodotto dalla miscelazione di inchiostro con erbe medicinali che possono essere macinati e utilizzati internamente.

8. Inchiostro ricordo

L'inchiostro viene prodotto per riflettere eventi storici o commemorare personaggi storici importanti.

9. Inchiostro da collezione (raccolta).

Il designer in base al suo concetto di design combina alcune forme diverse e diversi modelli in una serie, solo per collezione.



Cai Lun

03.3. Carta di riso

03.3.1. Carta di riso nella storia

Venerato come il patrono dei cartai, Cai Lun (121d.C.), un eunuco dell'Ufficio delle armi e degli strumenti, ebbe "l'idea di utilizzare scorza, canapa, stracci e dei listelli di pesce per fabbricare della carta". La sua biografia ufficiale precisa che egli aveva presentato la sua invenzione all'imperatore Han Hedi, nel 105 della nostra era e che fu lodato e ricompensato.

Un inventore, una data, un luogo — Luo Yang, allora capitale dell'impero —, autenticati dalla storia ufficiale... danno Tre certezze fatte a pezzi dalle scoperte archeologiche degli ultimi decenni che rivelano come l'uso della carta sia anteriore di almeno due secoli.

Cai Lun passa ora per aver migliorato le tecniche di fabbricazione della carta e per averla fatta ufficialmente accettare come sostituto della "seta, troppo cara" e "delle barrette di bambù, troppo pesanti, allora i supporti usuali della scrittura. Le ricette antiche non sono state conservate e nessuno sa come Cai Lun utilizzasse i diversi materiali e ingredienti. L'analisi delle più antiche carte ritrovate conferma l'uso delle moracee: canapa, Cannabis sativa, dama; delle tiliacee: iuta, Corchorus capsularis, Huangma; delle linacee: lino, Linum perenne, yama; e di urticacee: ramia, Boehmeria nivea, zhuma. Le fibre del gelso da carta, un'altra moracea (Broussonetia papyrifera) appaiono nelle carte dell'inizio del V secolo, mentre l'utilizzo del bambù è attestata fin dal VIII secolo. Il

bambù, così conosciuto in Cina, diventerà un materiale privilegiato e il processo di fabbricazione della “carta di bambù” è descritto in dettaglio in una enciclopedia delle tecniche risalente all’inizio del XVII secolo. Nella maggior parte dei casi, vengono mescolate nell’impasto diverse fibre e vengono aggiunte sostanze vegetali, o animali, per conferire alla carta sottigliezza, resistenza e lucidità. I testi menzionano il giunco, la paglia, l’ibisco, ed è il sandalo blu (*Pteroceltis tatarinowii*, qingtan) a conferire al xuanzhi, la “carta di Xuan” — dal nome del luogo in cui viene fabbricata (618-907) — le sue qualità di candore e di finezza lodate dai calligrafi e dai pittori.

Fin dall’inizio del V secolo, i fogli recano le tracce — filigrane e linee di catenella — di una forma mobile fatta di un telaio di legno e da uno stelo di bambù. Essa sostituisce la forma primitiva, una semplice stoffa fissata ad un telaio di legno, che tuttavia rimarrà in uso fino ad un’epoca molto recente nel Sud della Cina o in Nepal.

Ben presto, la Cina fece un largo uso della carta nella vita quotidiana e sviluppò una grande varietà di qualità. Le province consegnavano come tributo annuale i più bei prodotti ad una amministrazione affamata di carta per la sua moneta, i suoi archivi, le sue edizioni...

Alcune fabbricazioni speciali rispondevano alle esigenze estetiche dei calligrafi e dei pittori, come la “carta al pepe”, jiaozhi, prodotta a Jianyang, nella provincia del Fujian (1127-1279): il suo colore giallo oro e il suo profumo speziato derivava da un trattamento di cottura dei granelli di pepe che la proteggevano anche dalla golosità degli insetti.

03.3.2. Processo di produzione della carta di riso

La procedura di produzione di carta Xuan possono essere liberamente suddivisi in 18 articoli, e rigorosamente in più di un centinaio, di cui alcuni sono tenuti segreti da altre persone. Esso comprende fumante e sbiancamento della corteccia di *Pteroceltis tatarinowii*, così come l’aggiunta di una varietà di succhi.

1. Macerazione: La scelta delle piante vengono spogliate e decorticate, tagliate a pezzi, sbiancate su sole, e poi immerse in acqua fresca per almeno un mese per allentare la fibra di legno duro.

2. Cottura: La pianta macerata deve venire cotta in una soluzione di acqua e cenere di legno per rompere e separare la fibra. Per esempio, il bambù contiene il 20% di lignina (amido), una sostanza adesiva che incolla la fibra di cellulosa insieme per crescere a grandi altezze. La lignina è resistente all’acqua e mantiene le fibre da separare durante spappolamento. La sostanza non cellulosa può anche causare scolorimento e deterioramento. Per preparare la polpa pura, deve cucinare a rimuovere.

3. Spappolando: Gli antichi artigiani cinesi hanno usato un mazzuolo di legno o un martello di pietra con percussione e inclinazione a pedale per battere fibra di piante in polpa. Il pestaggio non solo gonfia la parete di fibre della pianta in una polpa pastosa, ma irruvidisce anche i loro lati per la carta di riso più forte.

4. Svinatura: Un filtro è una necessità di trasformare la polpa simile al porridge in un foglio di carta. La schermata in figura



è uno stampo di bambù fine (tovaglietta) e deckle legno. Il Vatman immerge lo stampo e deckle in una vasca di miscela di polpa, raccoglie una piccola quantità di polpa sulla superficie dello stampo. Getta via qualsiasi eccesso polpa e lo scuote da un lato all'altro per risolvere la uniforme fibre. Come l'acqua drena attraverso lo schermo, un sottile strato di intreccio di fibra assesta sullo stampo - un foglio umido di carta di riso.

5. Adagiamento: I lavoratori alzano deckle con cautela, lasciando la carta bagnata dietro. Ritorna lo stampo per i lavoratori prendono un altro stampo pronto per adagiare.

6. Asciugatura: Il torchio porta via acqua attraverso la spremitura con pannelli e rocce pesanti, e viene lasciata all'aperto ad asciugare. Dopo il torchio-presa viene completa la seccatura in cui le carte vengono separate e montate sulle pareti calde per l'asciugatura finale. Per la carta di riso multistrato, due o tre fogli di carte vengono essiccate insieme. L'Essiccazione non solo produce un foglio piano, anche da alla carta una tessitura o filigrana leggermente diversa sul lato affacciato.

03.3.3. Classificazione della Carta di riso

Classificazione metodi di produzione:

Carta assorbente(生宣): Viene utilizzato per la calligrafia cinese e dipinti Xie Yi, Shui Mo, etc..

Carta non assorbente(熟宣): Shuxuan chiamato anche Fan Xuan.

Carta Non assorbente inchiostro, come carta assorbente, è opportuno che la disposizione sia precisa nei dipinti cinesi Gong Bi, Mou Gu, ecc.. Questa è carta assorbente con un

rivestimento di soluzione di allume.

Carta metà (semi) assorbente(半熟宣): Banshuxuan ha assorbibilità intermedia, tra il Shengxuan e Shuxuan.

Classificazione e percentuale di ingredienti: è classificato in proporzione di corteccia di sandalo.

Mian Liao: Corteccia di sandalo 30%, Paglia 70%

Corteccia pura: Corteccia di sandalo 60%, Paglia 40%

Corteccia più pura: Corteccia di sandalo 80%, Paglia 20%

03.4. Pietra dell'inchiostro (Calamaio)

Le pietre da inchiostro (i calamai) apparirono nel terzo o quarto secolo, dopo le sfere di inchiostro e i bastoncini di inchiostro. Questo sistema era in precedenza utilizzato per conservare cibi o cose contenenti bevande. Il più antico sistema di conservazione arrivati intatto risale a 6000 anni fa. Ci sono molte lastre da inchiostro risalenti al terzo secolo, alcune mostrano un eccellente lavoro d'artigianato, alcune hanno forma di gusci di tartaruga o strumenti a corda. Oggi, molte persone le studiano e le collezionano.

La maggior parte delle pietre da inchiostro (calamai) sono in pietra, ma ce ne sono in porcellana, in ceramica, bronzo, e ferro. Fra tutte le antiche pietre da inchiostro, c'è una pietra a forma di giada che è trasparente e fatta ingegnosamente e con molta delicatezza. L'inchiostro che è inserito in questa pietra non si ghiaccia anche nel freddissimo inverno. Le famose pietre da inchiostro includono la pietra LU dalla provincia Shandong, Duan la pietra Duan dalla provincia Guangdong, la pietra She dalla provincia Anhui e la pietra Tao dalla provincia Gansu.

03.4.1. La Pietra dell'inchiostro nella storia (Il calamaio nella storia)

Le pietre dell'inchiostro esistenti risalgono all'antichità in Cina. Comunque, la vera età di pietra dell'inchiostro è iniziata nella dinastia Tang (618-905) e ha raggiunto il culmine nel periodo Song. Pietre dell'inchiostro esistenti nel periodo di Song possono essere di grande dimensioni e mostrare

spesso delicate incisioni. Pietra dell'inchiostro song può anche presentare una rugosità nella finitura. Drago disegna nel periodo Song spesso rivela umoristico; i draghi spesso sembrano sorridere. Dal periodo successivo Yuan, in contrasto, draghi mostrano un aspetto feroce. Una seconda grande stagione della produzione di calamai - pietra dell'inchiostro è stato durante il regno dell'imperatore Qianlong (1736-1796). L'imperatore Qianlong aveva la sua collezione imperiale di catalogazione di calamai pietra dell'inchiostro in una ventiquattresimo capitolo compendio intitolato Xiqing yanpu. Molte di queste pietre dell'inchiostro sono ancora esistenti nella collezione del Museo del Palazzo di Taiwan.

Una buona pietra dell'inchiostro è importante per calligrafi e pittori professionisti, come la qualità dell'inchiostro. Una pietra dell'inchiostro influisce sulla qualità del inchiostro.

03.4.2. Processo di produzione della pietra dell'inchiostro

Il processo di fare una pietra dell'inchiostro è un processo di creazione. Dopo essere selezionato il materiale adeguato, la produzione di una pietra dell'inchiostro inizia nel design. Le forme tradizionali di pietre dell'inchiostro sono normalmente rotonde, quadrate, oblunghe, ed ellittiche, con design semplice. Ci sono sei procedure in totale per fare una pietra dell'inchiostro. Questi includono la selezione del materiale, la progettazione, costituendo la forma, disegnando una figura, incidendo e poi la lucidatura.

Prima si sega la pietra. Poi si disegna una pietra da inchiostro in base alla forma della pietra. Si Leviga la pietra con una roccia grossolana e sabbia. Si intaglia il disegno. Si

leviga con sabbia sottile, fino a non logorare il pennello. Si mette l'inchiostro sulla pietra, poi la si mette nel posto fresco uno a due giorni. Si leviga la pietra con carbone in polvere. Dopo si asciuga la pietra all'aria secca e si mette sul fuoco di carbone riscaldato in modo uniforme, poi incera la pietra riscaldata. L'ultimo processo, dopo che la cera diventa secca, si procede con la levigatura della cera al centro della pietra con del carbone in polvere.

03.4.3. Quattro pietre dell'inchiostro famose

Per calligrafi e pittori professionisti, avere una buona pietra dell'inchiostro è altrettanto importante quanto la qualità dell'inchiostro. Una pietra dell'inchiostro influenzerà la qualità e la consistenza del inchiostro che viene macinato su di esso. Quattro tipi di pietra dell'inchiostro cinesi sono particolarmente importanti nella storia dell'arte della produzione della pietra dell'inchiostro (calamai) e sono popolarmente conosciuti come le "Quattro famose pietre dell'inchiostro".

Pietra dell'inchiostro Duan 端硯 prodotta in Zhaoqing, provincia del Guangdong, e prende il nome dall'antica contea di Duan che ha governato la città durante la dinastia Tang. Laa Pietra Duan è un tufo vulcanico, solitamente è di colore dal viola ad un colore rosso porpora. A causa di vari materiali rocciosi incorporati nella pietra, che creano disegni unici e gli occhi di pietra (inclusioni) che sono stati tradizionalmente valutati in Cina. La Varietà verde della pietra è stato estratto durante la dinastia Song. Le Pietre dell'inchiostro Duan sono accuratamente classificate dalle miniere da cui è stata scavata la pietra originale. Miniere particolari erano aperte solo per periodi diversi nella storia.

Pietra dell'inchiostro She 歙 砚 viene dalla contea di She (provincia di Anhui) e dalla contea di Wuyuan (provincia di Jiangxi). Entrambe le contee erano sotto la giurisdizione della antica She Prefettura di Huizhou durante la dinastia Tang, quando è stata realizzata la prima pietra dell'inchiostro.. Questa pietra è una varietà di ardesia e pietra come Duan che viene classificato dalle varie miniere da cui la pietra è stato ottenuto storicamente. Ha un colore nero e visualizza una serie di marcature oro. Pietre dell'inchiostro She sono state utilizzate durante la dinastia Tang.

Pietra dell'inchiostro Tao (fiume) 洮 (河) 砚 sono realizzati con le pietre che trovano sul fondo del fiume Tao nella provincia di Gansu. Queste pietre dell'inchiostro sono state utilizzate durante la dinastia Song e divennero rapidamente apprezzate. Ha la marcatura diversa, come le bande di increspature con sfumature diverse. La pietra è cristallina e sembra giada. Queste pietre sono diventate più rare e sono difficili da trovare. Può facilmente essere confusa con la pietra verde Duan, ma può distinguersi per la sua natura cristallina.

Pietra dell'inchiostro Chengni 澄泥砚 è fabbricata con materiale della ceramica. Questo processo è iniziato durante la dinastia Tang e si dice che abbia avuto origine a Luoyang, Henan.



Pietra dell'inchiostro She



Pietra dell'inchiostro Duan



Pietra dell'inchiostro Tao



Pietra dell'inchiostro Cheng Ni

04. Strumento della Scrittura e Carattere Cinese



Scapola di toro con iscrizione divinatoria di epoca Shang

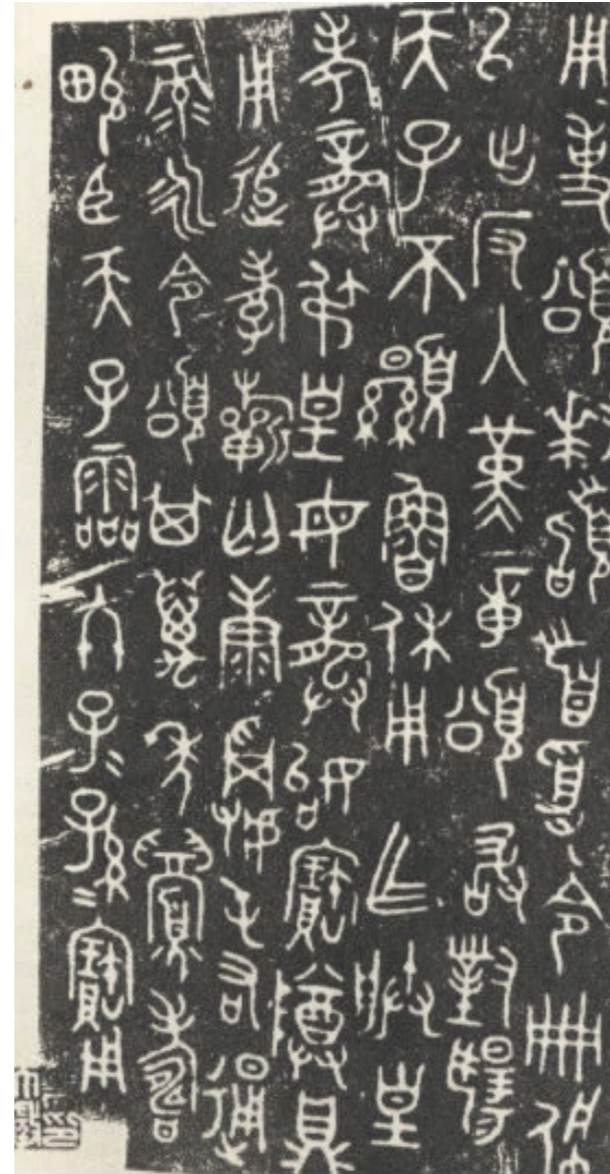
I caratteri cinesi sono il sistema di simbolo di registrazione. Da simboli di scultura di ceramica del periodo antico fino ad oggi sulle diverse forme di caratteri cinesi, l'evoluzione dei tipi di carattere cinese hanno sperimentato un processo lungo e complesso. Ci sono molti fattori che influenzano i caratteri cinesi, tra cui l'evoluzione degli strumenti di scrittura ha svolto un ruolo cruciale nei cambiamenti di caratteri cinesi.

E' ovvio che la scrittura sulle ossa limitava strumenti di scrittura. La Scrittura sulle ossa è il primo scritto poi scolpito, ma hanno ancora bisogno di scolpire le parole su una ossa dure. La Scrittura sulle ossa viene scolpita da un coltello di bronzo, i coltelli hanno una lama affilata e smussata, mentre gli ossi sono sottili, spessi, duri e morbidi, quindi la scrittura sulle ossa è sottile e rettangolare. La maggior parola è tracciata in linea retta, e la dimensione del carattere è variabile, con una forma più quadrata che rotonda. Questo perché la scrittura sulle ossa viene scolpita con il coltello, quindi la linea è fine ed uniforme. è una tendenza inevitabile di semplificare la struttura e modificare la forma della linea per intagliare meno.

L'Artigianato Industriale è sviluppato durante le dinastie Shang e Zhou. Il Bronzo è stato gradualmente sostituito agli strumento di pietra e ceramica, lo script Oracle su osso viene gradualmente sostituito da iscrizioni di bronzo che è stato colato e inciso sui treppiedi. Iscrizioni di bronzo sono stati scolpiti in stampo e poi vengono fusi e bruciati. Il processo

di produzione è complesso, ma la scrittura è più facile della scrittura sulle ossa. Mentre i bronzi sono generalmente utilizzati nei rituali da dignitari e nobili che simboleggiano i diritti e i meriti. La produzione è accurata e diligente, così gli scrittori hanno bisogno disegnare con cura. Quindi il bronzo è più complesso e raffinato della scrittura sulle ossa. Iscrizioni di bronzo sono caratterizzati da: molti curvi, la linea è spessa e liscia, la forma parola è semplice e vigoroso.

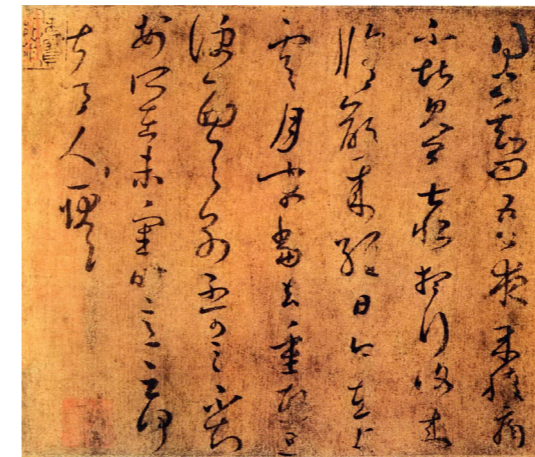
A causa delle limitazioni del materiale, quindi all'inizio i caratteri vengono scolpiti in ossa e tripodi di bronzo, che limitano la diffusione delle idee culturali. La scrittura come un strumento sociale è dialogo con il popolo. Antenati cinesi hanno sperimentato e sviluppato dopo un lungo tempo, finalmente hanno trovato un nuovo tipo di scrittura vettore - cortecce di bambù. Cortecce di bambù ha fatto di bambù. I caratteri sono una linea da cima a fondo. Tutti articoli saranno intrecciati insieme e poi sono diventi "le cortecce di bambù", che è la prima libro in Cina. La popolarità del pennello è direttamente influenzata al cambiamento dei caratteri. Il pennello nasce circa almeno a 6000 anni fa. Il pennello viene utilizzato per disegnare belle figure sulla ceramica nel primo tempo. Sono state trovate scritte in inchiostro sull'osso. La Scrittura sulle ossa e l'iscrizione in bronzo sono il primo tempo scritte con un pennello, e infine incise con un coltello. Il Pennello viene utilizzato per scrivere dopo una lunga fase di sviluppo. Le fibre di bambù e il pennello determinano la nascita di un nuovo font di caratteri cinesi. Il carattere cinese è diventato da un cerchio a un quadrato, dalla scrittura del sigillo allo stile clericale. Uno Stile clericale viene considerato per usare delle persone meno colte più popolari, perché devono amministrare troppe cortecce (testi), quindi la scrittura è



Stile bronzo su Song Ding, 800 d.C.



sviluppata con un tipo di carattere veloce e conveniente per la scrittura, è come stenografia. Ma nel corso del tempo, un carattere conveniente e semplice (stile clericale) ha circolato nella società e ha sostituito il vecchio carattere conservatore (scrittura del sigillo). Il corpo delle cortecce di bambù sono stretti, una corteccia di bambù permette di scrivere solo una linea parole, non è molto portatile per usare cortecce di bambù e scrivere. Per il lettore senza problemi a leggere, hanno ingrandito la spaziatura del testo, ma per risparmiare spazio, il carattere deve scrivere in forma squadrata e piatta. Se hanno scritto in scrittura del sigillo di forma rettangolare, è facile collegato i caratteri e difficili da identificare. La fibra di Bambù dello spazio è stretto per scrivere, quindi il carattere cinese è forma "quadrata". Il pennello morbido è la base della scrittura fluente e ritmico. La forma di fibra di bambù ha avuto un'influenza importante sul processo di scrittura, quando viene usato il pennello. Le linee orizzontali hanno influenzato la verticalità fibra di bambù, quando la persona scrive sulla fibra di bambù o legno con un pennello. Dunque la scrittura a mano è più pesante alla fine. Lo script clericale linee orizzontali viene costituite da unici "testa di cicala e coda di rondine". La pennellata è stata interferenza dalla fibra a causa delle linee verticali dei caratteri cinesi. Dunque le linee di script clericali "verticali" vengono spesso scritti in curva, per evitare di distruggere la fibra di bambù. La Conseguenza formata dalle caratteristiche principali di stile clericale: ha rotto la struttura di scrittura del sigillo, ha formato il punto, orizzontale, verticale, a sinistra, a destra ecc. ha i colpi base. Ha Simmetria strutturale, angolare, forma piana e quadrata, aspetto ordinato; la figura completa è scomparsa, i caratteri sono tutti simbolici.



"Shangyu invito", Wang Xizhi, dinastia Jin

La Carta di riso è diventata il nuovo supporto di scrittura cinese carattere in periodo Tre Regni, dinastia Jin e dinastie del Nord e del Sud. Carta di riso è grande e costa poco. Il Pennello per scrivere sulla carta aumenta le prestazioni con linee di carattere "flusso e velocità". Limite al pennello è la consistenza in tutte le direzioni, quando stiamo scrivendo. L'uso della carta di riso aumenta un sacco di tratti inclinati in caratteri cinesi. L'invenzione della carta di riso è aumentata per scrivere con direzione ad angolo. Nasce di nuovo tipo di carattere, così aumenta il piacere di scrivere. Ci sono state molte forme diverse di tratti, la scrittura diventa più rilassato. Velocità di scrittura e pesante diventano un ritmo. Scrittura cinese carattere non solo migliorare l'efficienza di scrittura, mentre produrre di Stile d'Erba, Stile Regolare, ecc., che sono vantaggiosamente scrittura cinese dei caratteri e il carattere diffusione. Ogni calligrafo ha un investimento emotivo personale e produce un diverso stile di calligrafia, così la scrittura di carattere ha caratteristiche estetiche. Viene creato una nuova stile d'Erba nella dinastia Wei e Jin. Wang Xizhi che è il rappresentante di questo periodo storico, questo ha preso i caratteri cinesi da funzioni utili a aumentare il valore "estetico". "Shangyu invito 上虞贴" Le ultime tre righe "重熙旦便西, 与别不可言, 不知安所在", che ha preso la scrittura delle caratteristiche utili e sovvertimento delle parole "identificare" missione. Sviluppo di stile d'erba è inseparabile dal pennello e carta di riso.

Dopo lo script regolare era maturità nella dinastia Tang, poi la stampa xilografia è nata. L'invenzione e la promozione della stampa xilografia è un evento importante nella cultura del patrimonio e nella cultura della comunicazione. La maggior parte della letteratura e dati di testo è "stampare" invece

di “scrivere” da questo momento. Le persone hanno conosciuto il carattere da “stampa” anziché il carattere “scrittura”. Anche se il carattere di stampa sia stile regolare, ma sia molto orderliness. Gli stili song e le imitazioni song favoriscono la diffusione della informazione. L'incisione rapida è il motivo principale della formazione dello stile song. Per adattare alle esigenze di grandi volumi di stampa dei libri, i lavoratori incidono velocemente per migliorare l'efficienza. La premessa non pregiudica la struttura e l'immagine di caratteri, poi riduce la duplicazione di incidere, la curva diventa linea retta, complesso diventa un semplice per ridurre il numero di incidere. Inizio e fine degli spigoli sono la più grande caratteristica dello stile song. Stile song sono i lavoratori a riassumere il trattamento di tratti di stile regolare nel lungo processo di incisione. Stile song e imitazioni song diventano un unico carattere decorativa, lasciano il fascino del bulino.

xilografia stampa con stile Song



反不重邪大將軍聞愈賢黯數請問國家
 朝廷所疑遇黯過於平生淮南王謀反憚黯
 曰好直諫守節死義難惑以非至如說丞
 相和如教蒙振落耳天子既數征匈奴有
 功黯之言益不用始黯列為九卿而公孫
 和張湯為小吏及和湯稍益貴與黯同
 位黯又非毀和湯等已而和至丞相封為侯
 湯至御史大夫故黯時丞相史皆與黯同
 列或尊用過之黯褊心不能無少望見上前
 言曰陛下用羣臣如積薪耳後來者居上
 默然有間黯曰能上曰人果不可以無學觀黯
 之言也日益甚居無何匈奴渾邪王率眾來

05. La scrittura oggi

05.1 Installazione d'arte

Book From The Sky

La vista della sua famosa Fenice all'Arsenale di Venezia durante l'ultima Biennale 2015, sorella di quella già esposta alla Cathedral of Saint John the Divine di New York, non poteva che lasciarci senza fiato.

Xu Bing, artista cinese di Chongcing, è però molto altro. Parlare dell'arte di Xu può significare in un certo senso dover stravolgere ogni conoscenza che si ha del proprio linguaggio, del proprio modo di comunicare, in un certo senso mettere in dubbio il rapporto della nostra cultura originaria con tutte le altre. Non si può quindi scegliere di citare questo guru dell'arte contemporanea cinese senza collegarlo all'opera che più lo rappresenta nel mondo, il suo Book From The Sky (□□) esposto per la prima volta nel 1987 alla China Art Gallery di Pechino e poi in numerosissimi musei occidentali (la sua ultima vetrina, il Minsheng Art Museum di Shanghai con la mostra Linguistic Pavilion, attiva fino al 13 marzo) e la successiva New English Calligraphy del 1994.

L'artista impiega mesi nella creazione di nuovi caratteri della lingua cinese che incide prima su stampi in legno (la sua formazione è proprio da incisore nella classica tecnica orientale) poi impressi su lunghi rotoli di carta di riso. Nulla di nuovo fin qui, la tradizione pervade ogni singolo aspetto della creazione dell'opera di Xu, ma avvicinandosi e cercando di decifrare la sua scrittura il visitatore (ovviamente conoscitore della lingua cinese) capisce quale atto coraggioso a quei

tempi e di estrema rottura aveva compiuto l'artista. I caratteri sono senza senso, senza contenuto semantico alcuno, illeggibili e indecifrabili. Enormi pagine riempite di caratteri pendono dal soffitto della sala come se arrivassero da un regno lontano, un regno del cielo appunto. La reazione del fruitore è di completo sbigottimento, chi conosce il cinese si avvicina all'installazione con curiosità e scopre con suo grande rammarico di non poter essere in grado di leggere o interpretare il lavoro, la maggior parte della critica politicizzata dell'epoca si dimostra infastidita a dir poco e accusa l'opera di Xu di essere portatrice di cattivi messaggi sociali per la fondamentale mancanza di aspetti educativi o comunicativi.

L'artista, figlio di genitori istruiti, profondi conoscitori e avidi lettori nel periodo prerivoluzionario, cresce e vive il periodo della sua formazione nei lunghi anni della Grande Rivoluzione Culturale Cinese durante la quale viene vietata la diffusione di letteratura internazionale e la lingua cinese, nella sua forma scritta soprattutto, è sconvolta dal fervore politico. Ogni carattere, quelli scritti nei *dazibao* (*tazebao*) soprattutto, era reinterpretabile perchè soggetto a controlli politici, in questo modo chiunque diventava un possibile imputato e qualsiasi pensiero scritto in qualche modo revisionabile. Conclusa la fase della Rivoluzione Culturale e con la momentanea apertura a letteratura straniera, Xu sostiene in varie interviste di aver letto tutto quello che gli era possibile tanto da arrivare ad una completa saturazione, una "nausea" dovuta al troppo leggere. In quel momento decide di iniziare a decifrare un linguaggio suo. I suoi caratteri sono spogliati di ogni accezione quindi non reinterpretabili, pongono ognuno di noi sullo stesso piano, quello del "ground zero" comunicativo.



Xu Bing, Book From The Sky (1987) – China Art Gallery, Pechino



Il passo successivo nella carriera dell'artista è quasi prevedibile, dopo anni di ricerche artistiche espone nel 1994 un'installazione interattiva chiamata *Square Calligraphy Classroom* (英文方块字书法入门), una vera e propria classe nella quale si fa esperienza di un nuovo linguaggio e con la quale presenta al pubblico la sua *New English Calligraphy* che lo consacra come artista di fama internazionale a tutti gli effetti. Decodifica la nostra scrittura latina usando la forma e le sembianze della scrittura sigillare cinese. La reazione collettiva è duplice: il fruitore cinese si avvicina *New English Calligraphy* con involontaria sicurezza dovuta alla culturale familiarità con i suddetti caratteri ma rendendosi ancora conto della reale estraneità all'opera, mentre il medio fruitore occidentale, al contrario affascinato dalla possibilità di poter praticare la millenaria arte della calligrafia, impiega qualche minuto a realizzare la strabiliante verità, ovvero che quei simboli dalle sembianze esotiche sono nient'altro che la nostra lingua sotto mentite spoglie.



Xu Bing, Square Calligraphy Classroom – Copenhagen

Xu ha trovato così una probabile connessione tra due mondi così diversi sotto diversi aspetti, Oriente ed Occidente, accomunati da un bisogno primordiale appartenuto ad ogni civiltà, quello comunicativo.

05.2. La nuova scrittura modulare

La calligrafia è l'arte dello scrivere ed in Cina è stata a lungo un'attitudine che ogni persona istruita doveva coltivare. Insieme alla musica, alla pittura e all'abilità davanti ad una scacchiera, la calligrafia è una delle famose "quattro occupazioni del gentiluomo" spesso raffigurate nei dipinti.

La calligrafia è sicuramente in tutto l'oriente la più nobile delle arti. Anche da noi in occidente, fino a tempi relativamente recenti, si richiedeva una buona grafia alle persone istruite. Tuttavia nell'arte della scrittura cinese non si ricerca solo la bellezza estetica. Gli ideogrammi possono essere eseguiti con lentezza e accuratezza, con mano grezza o delicata, a seconda dello stato d'animo e della tecnica dello scrittore. Si ritiene inoltre che nella calligrafia si manifesti qualcosa di molto più importante: l'anima dell'autore. Tuttavia nella calligrafia con l'acqua, un fenomeno che ha iniziato a diffondersi da circa dieci anni, gli strumenti tradizionali sono stati sostituiti da un kit di attrezzi molto più pratico ed economico. Un secchio dove poter mettere l'acqua, utilizzata al posto dell'inchiostro, ed un pennello, la cui punta è costituita da una grossa spugna. Al posto della carta si può utilizzare qualunque superficie fatta di pietra, marmo o lastricato.

Essendo molto più economici, questi strumenti rendono l'arte della calligrafia accessibile a tutti. Certo, si potrebbe pensare che ciò renda meno nobile quest'arte. In realtà, per chi la pratica non fa molta differenza quali siano gli strumenti utilizzati. Quello che conta non è infatti il prodotto finale, ma il



processo che porta alla sua realizzazione.

Questo approccio all'arte calligrafica mi ricorda il concetto di imprendenza sviluppato nel buddismo Chan. Considerata da questo punto di vista, la calligrafia con l'acqua assume significati filosofici molto profondi che ne nobilitano la pratica. La calligrafia con l'acqua è una forma d'arte popolare che si rifà al senso più profondo della calligrafia tradizionale, quale tecnica, arte e disciplina di ricerca interiore.

Guardare questi maestri che in maniera così spontanea tracciano caratteri, facendo scivolare sapientemente il loro pennello imbevuto d'acqua sul pavimento è un'esperienza unica e per certi versi poetica.

PARTE SECONDA

06. Permessa al progetto

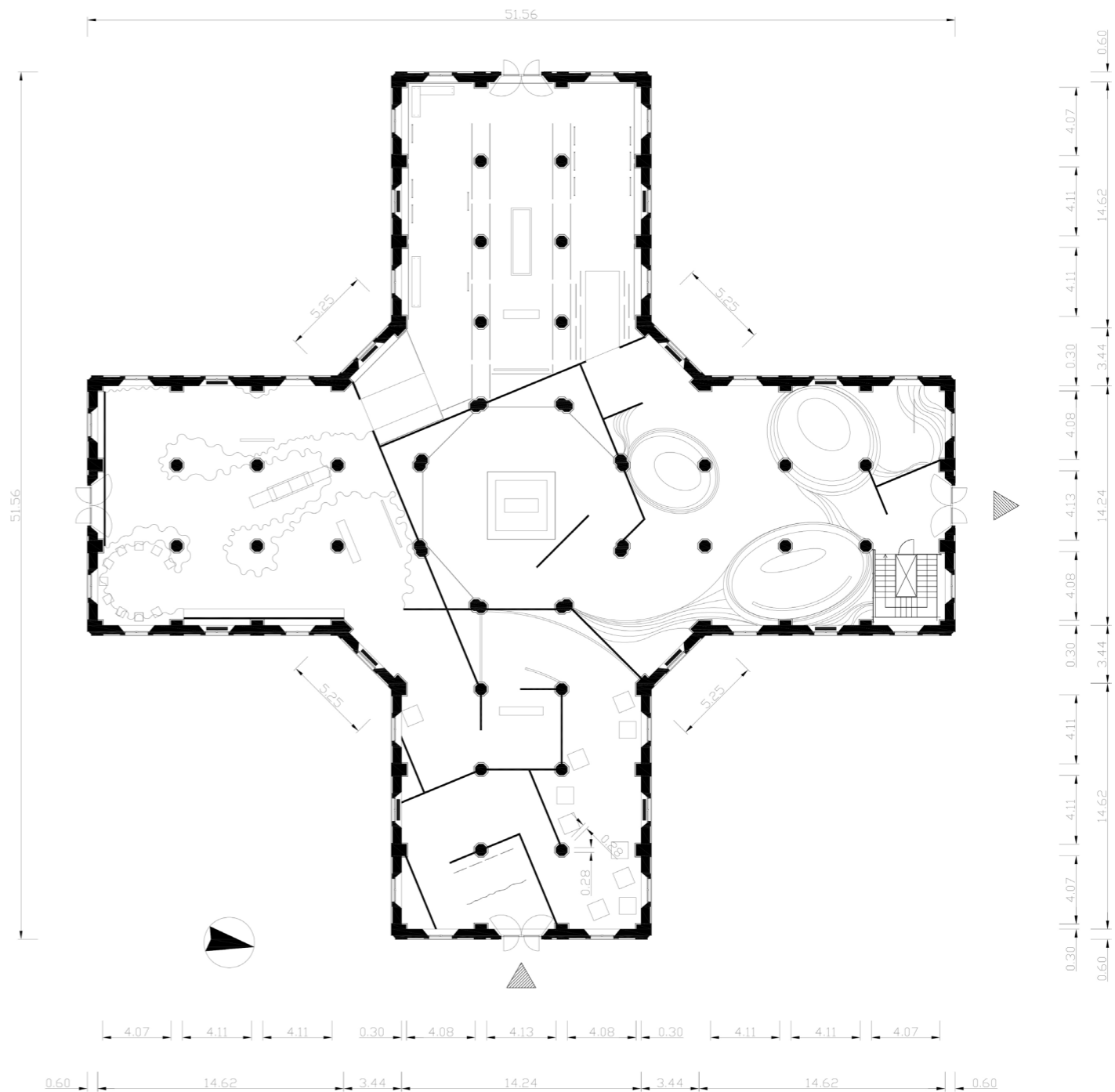
Il progetto si focalizza sull'allestimento di una mostra sulla scrittura cinese, scelta come tema iniziale. Lo spazio selezionato per allestire questa mostra è la Rotonda della Besana a Milano; L'edificio, che ha il suo centro nella ex chiesa, oggi sconsacrata e adibita a spazio espositivo. Questo edificio è stato scelto perché offre un ambiente 'artistico e culturale', dal 1992 è usato come spazio a verde pubblico e come spazio espositivo per mostre temporanee, proiezioni ed eventi culturali, coerente con il tema proposto. Approfondendo la ricerca sulla scrittura, emerge il rapporto tra questa e la scrittura cinese come causa, soprattutto intendendo la scrittura quale evoluzione e l'evoluzione del rapporto con lo strumento di scrittura.

Per tentare di comprendere propriamente il tema della mostra è necessario provare a spiegare cos'è la cultura cinese e quali sono gli effetti che lascia sulla mente dei cinesi.

Per comprendere propriamente il tema della mostra occorre spiegare cos'è la scrittura cinese e quali sono "i quattro tesori dello studio", come sono prodotti e le loro funzioni.

La mostra per questo motivo si sviluppa in sei sezioni: la prima parte è una sintesi sui quattro tesori dello studio, attraverso alcune parole e immagini per sapere e comprendere cosa sono. (il Pennello, l'inchiostro, la carta di riso, la pietra per l'inchiostro). I visitatori attraversando all'interno lo spazio espositivo prendono direttamente contatto con il contenuto

della mostra ambientata alla seconda parte. La seconda parte, presenta il tema della mostra: è lo spazio del pennello. Attraverso la storia pennello, il processo di produzione e l'utilizzo. I visitatori penderanno visione e conoscenza che il pennello svolge un ruolo molto particolare nella scrittura cinese. Nel terzo spazio c'è l'inchiostro. L'intero spazio esprime un'atmosfera basata sugli effetti grafici dell'inchiostro, dove i visitatori si sentono al centro della mostra. La quarta parte è relativa alla carta di riso. I visitatori sentono la sottile bellezza della carta di riso che li sfiora. L'esposizione del contenuto è composto dal processo di produzione della carta, la classificazione e la storia. La quinta parte è la pietra dell'inchiostro, che è uno strumento essenziale. Il visitatore deve strofinare l'inchiostro sulla pietra con un po' d'acqua. Nello spazio ci sono tante scale di cerchi, come se i visitatori entrassero in una montagna di pietra. La sesta parte è lo spazio interattivo che è uno studio tradizionale cinese, dove intorno è appesa la carta di riso. I visitatori dopo aver appreso come si utilizzano i quattro tesori presentati nelle cinque fasi della mostra, ora scrivono sulla carta di riso.



07. Luogo del progetto

07.1. Milano- Inquadramento



1. Stazione Centrale
2. Stazione Garibaldi
3. Stazione Cadorna
4. Duomo
5. Castello Sforzesco
6. Triennale
7. Rotonda della Besana

07.2. Rotonda della Besana - Localizzazione



07.3. Ingresso



FONT: Matura MT Script Capitals
regular, Mistral, Regular, Huawei
Xingkai
DIMENSIONE CORPO: 500 pt
COLORE: nero su bianco
MATERIALE: Tessuto bianco lana

L'ingresso si presenta con un tondo stampato su tessuto sotto dietro la porta, ho scelto come elemento simbolico il tondo proprio perchè è esso che segna l'armonia più preziosa, trasforma la scrittura cinese che gli conferisce così una valenza culturale.

08. Organizzazione allestimento

08.1. Divisione sezioni espositive

L'allestimento è organizzato in sei sezioni che mostrano argomenti diversi, e che organizzano il percorso del visitatore; la prima parte è il sommario della mostra, quindi i visitatori possono capire che cosa è la scrittura cinese e cosa sono gli strumenti di scrittura (I quattro tesori dello studio); dalla seconda parte alla quinta parte sono dedicate al tema dei quattro tesori dello studio che poi illustrano i significati che essi influenzano lo sviluppo della scrittura; l'ultima parte è dedicata al tema della cultura della scrittura e vuole portare i visitatori ad una scena su questo tema.

La mostra si apre con la prima parte in cui i testi di allestimento sono una breve introduzione della scrittura cinese e dei quattro tesori.

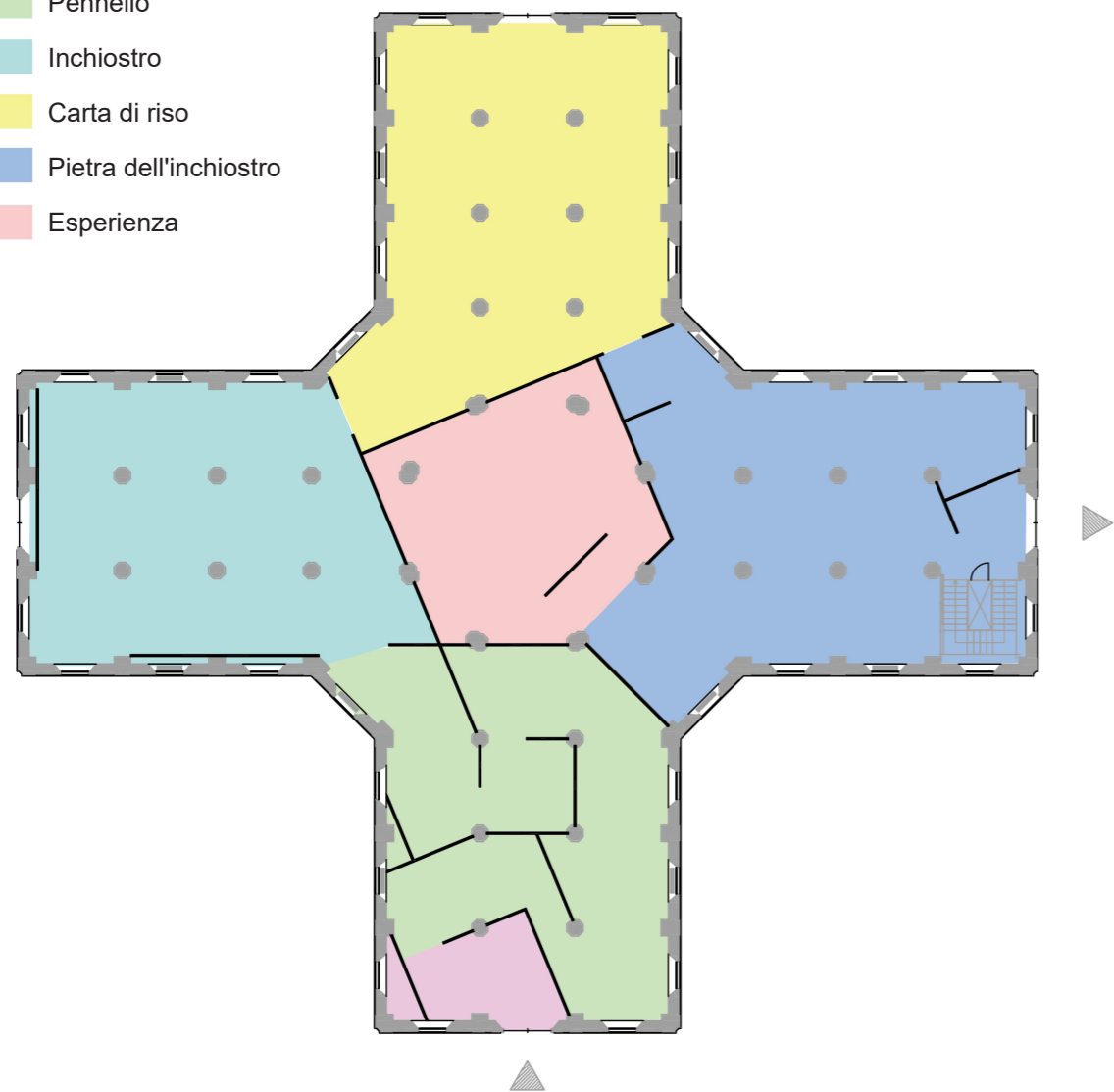
La seconda parte è dedicata al pennello che spiega al meglio le caratteristiche del pennello cinese; qui il visitatore ha la possibilità di conoscere l'evoluzione, i diversi tipi e modelli in uso e il processo di produzione.

La terza parte è dedicata all'inchiostro che introduce dalle origini alla evoluzione, con i diversi tipi e il processo di produzione, dove i visitatori possono sentire al riguardo.

La quarta parte è dedicata alla carta di riso, che introduce anche alla evoluzione, con i diversi tipi e il processo di produzione: nello spazio i visitatori sono circondati di carta di riso.

La quinta parte è dedicata alla pietra dell'inchiostro che introduce all'evoluzione, con i diversi tipi e il processo di produzione, che al visitatore è mostrata per forme e funzioni proprie. Ogni strumento, organizzato in 4 stanze a tema che

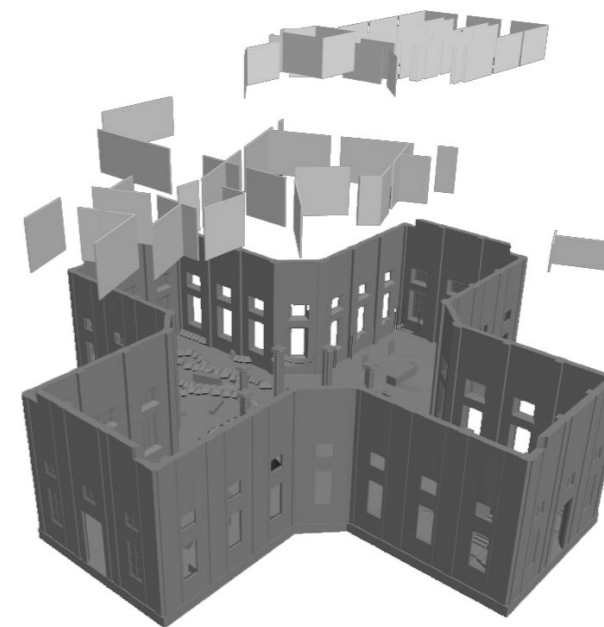
- Introduzione
- Pennello
- Inchiostro
- Carta di riso
- Pietra dell'inchiostro
- Esperienza



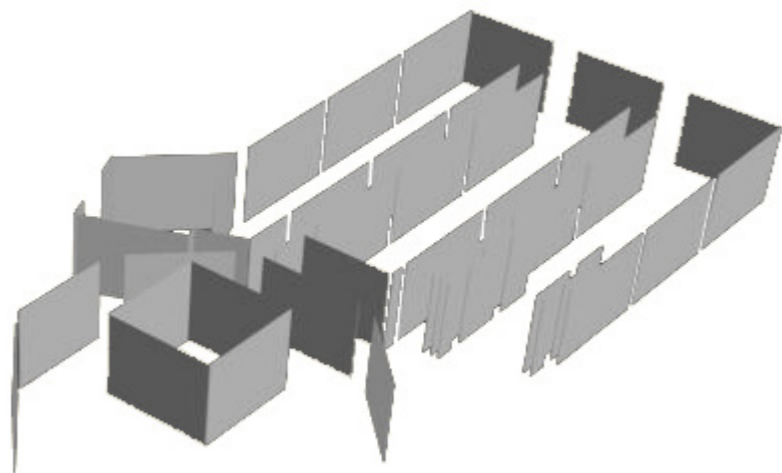
trattano 4 diverse atmosfere espone le sue diverse caratteristiche.

Infine l'ultima parte, quella di integrazione dei quattro tesori: è uno spazio di conoscenza e di esperienza al tema dello studio tradizionale cinese, dove nello spazio ci sono i quattro tesori. I visitatori in questo spazio possono utilizzare gli strumenti sia per disegnare su un muro di carta di riso.

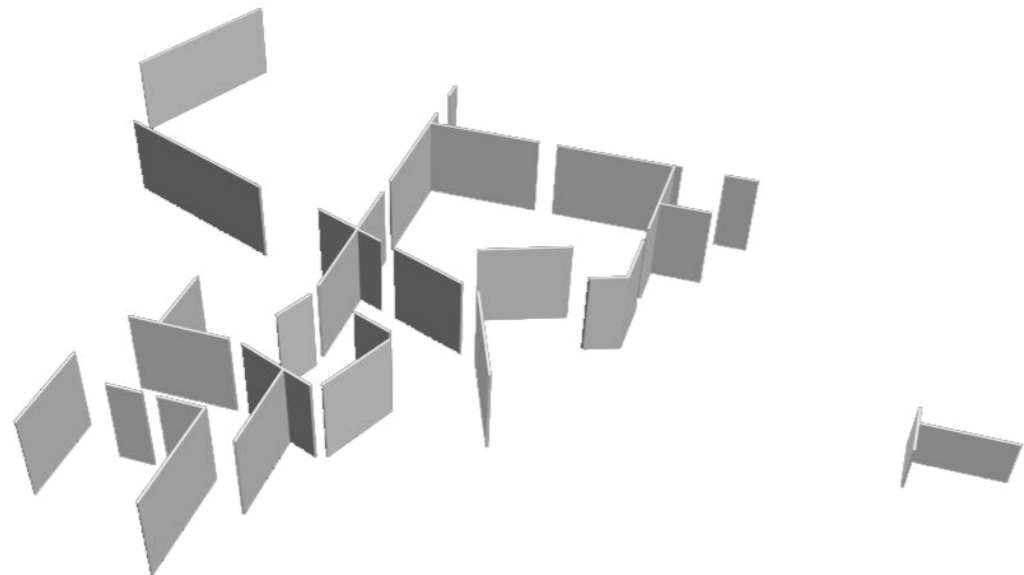
La divisione spaziale dell'allestimento è organizzata partendo dai muri, dalle pareti di confine, dalla carta di riso e dalle stoffe, con altezze precise per separare ed identificare "le parti" e "le sottosezioni" dell'allestimento.



1.



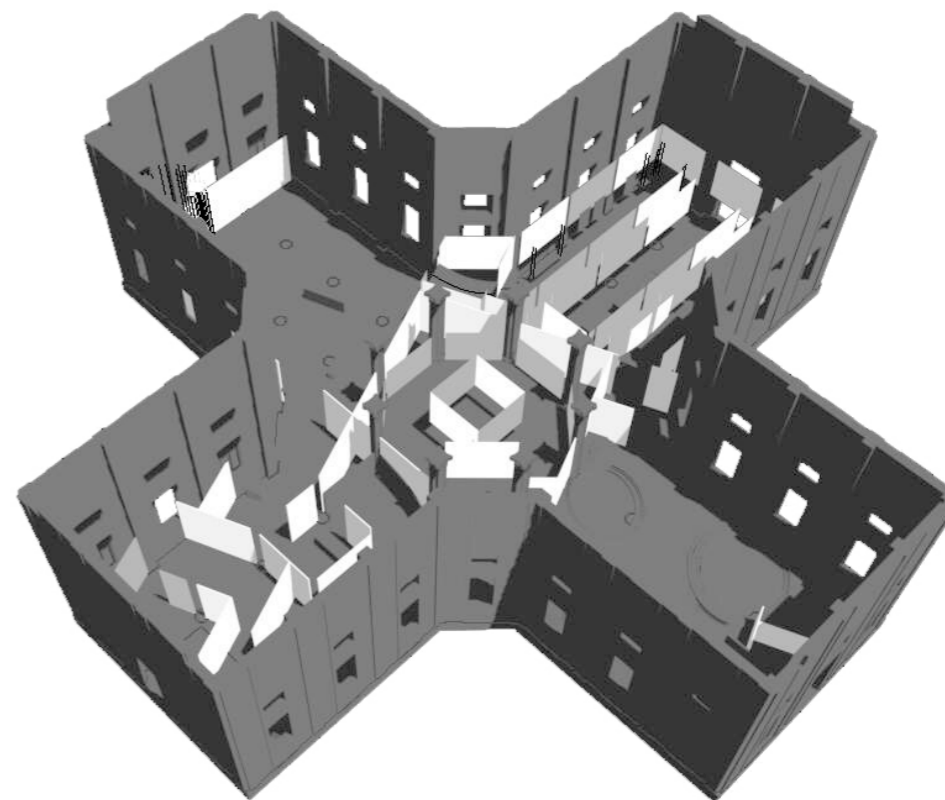
2.

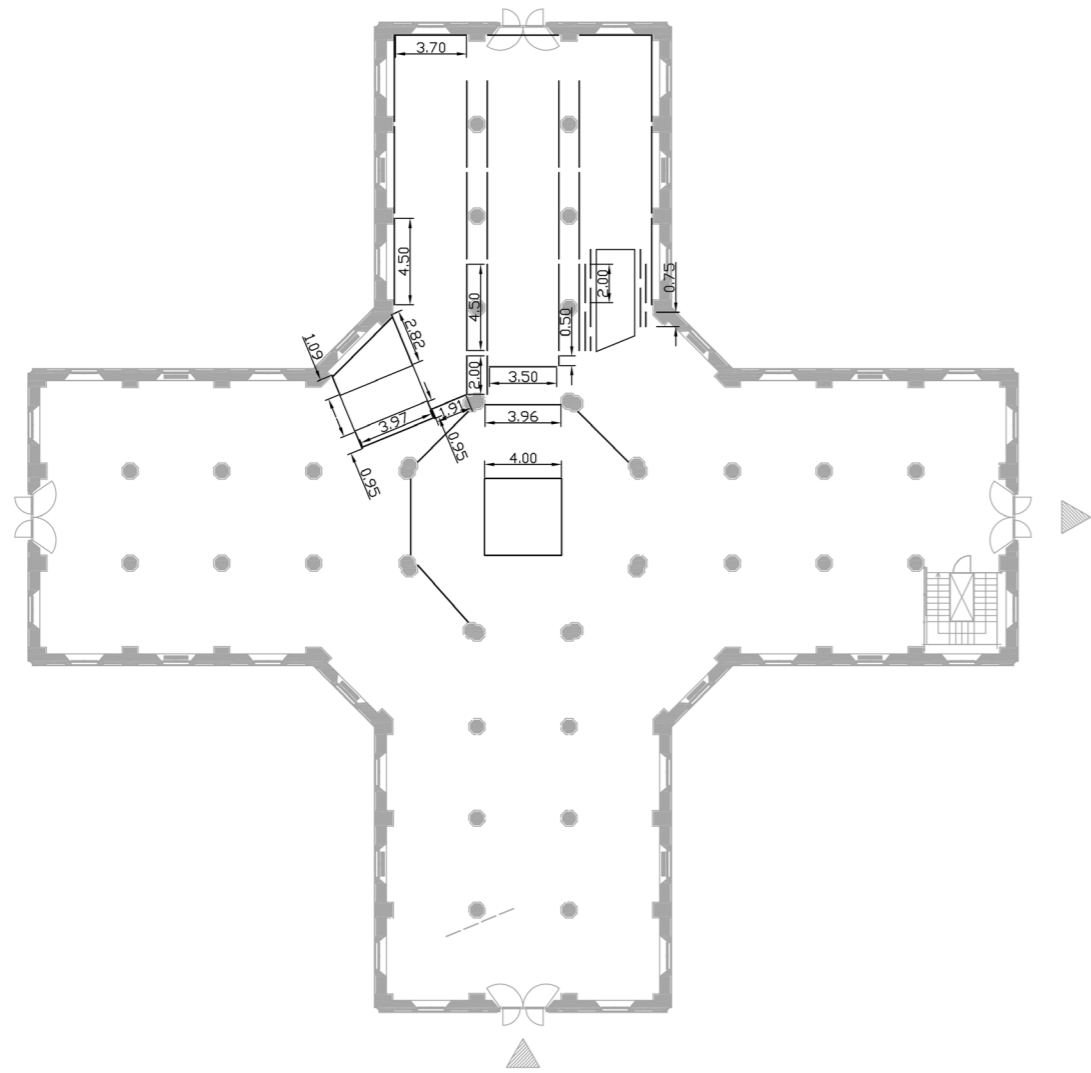


Organizzazione gerarchica:

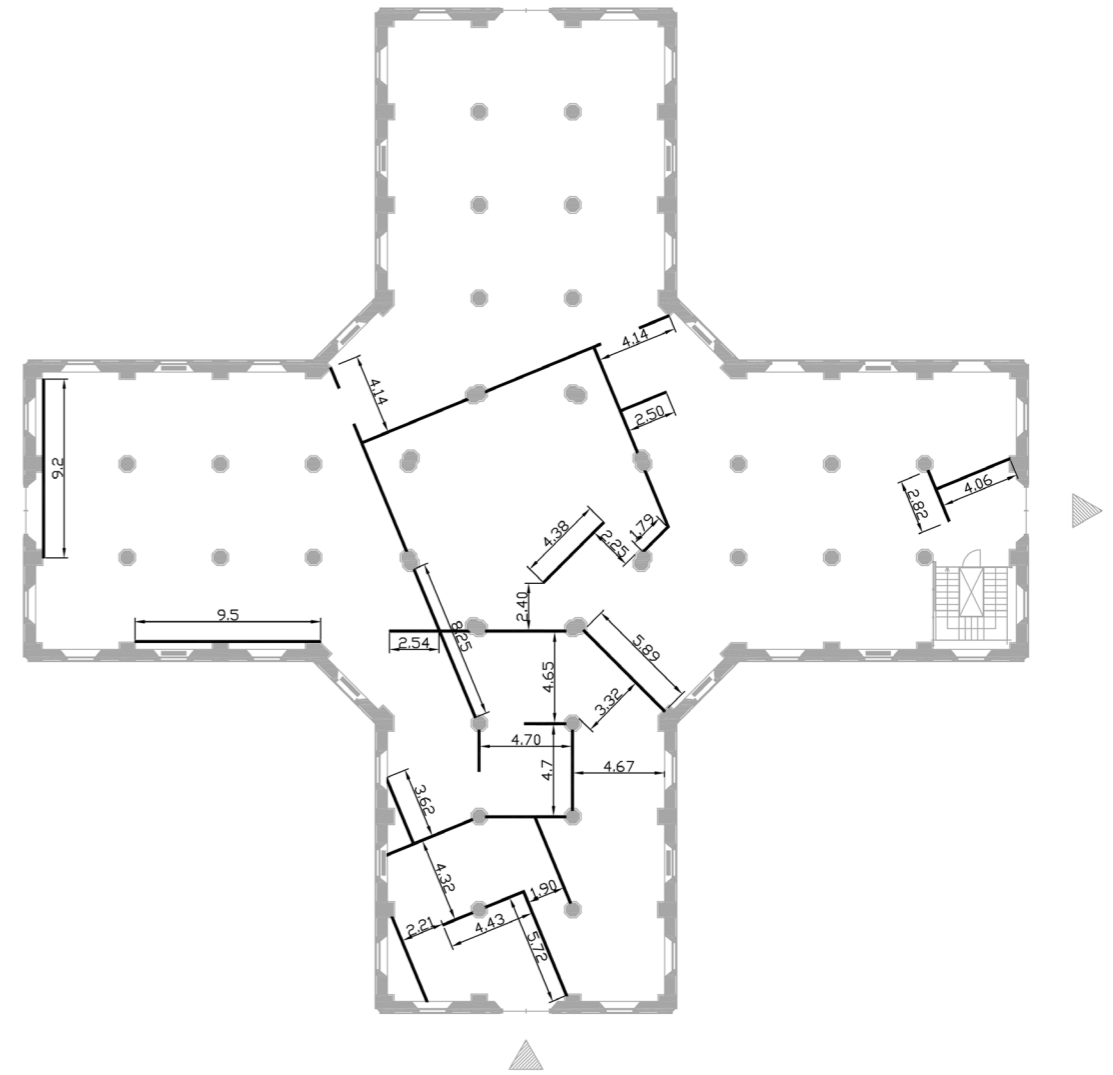
1. Carta di riso h 5m, CONFINI INTERNI

2. Pareti divisione h 3m, CONFINI INTERNI



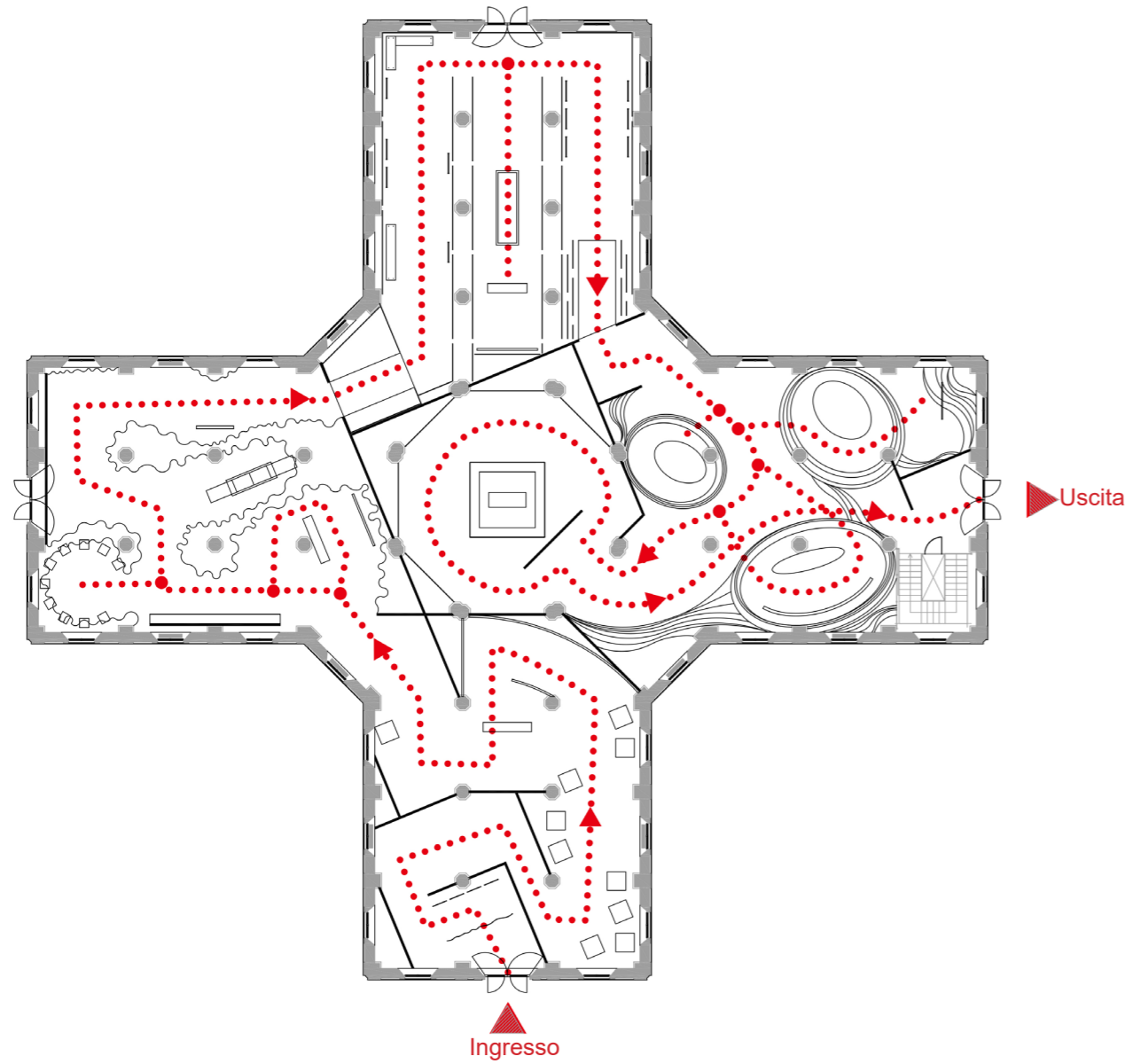


Tecnici di divisione carta di riso



Tecnici di pareti misure

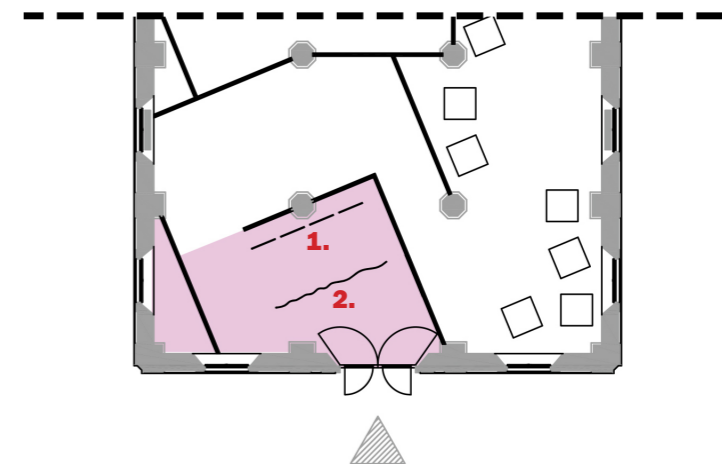
08.2. Diagramma di flusso dei direzioni



09. Comprensione preliminare di scrittura

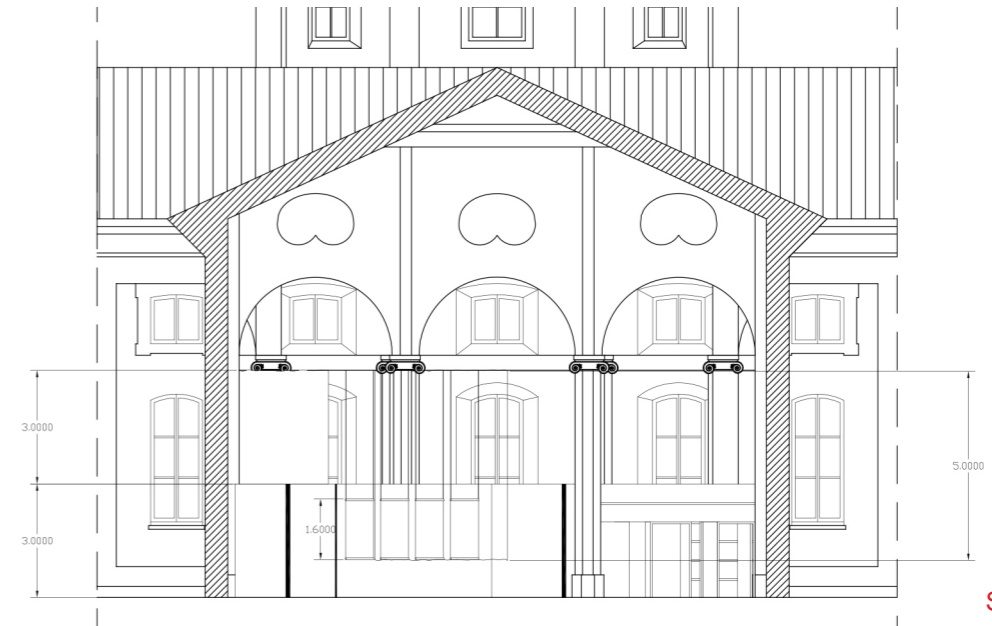
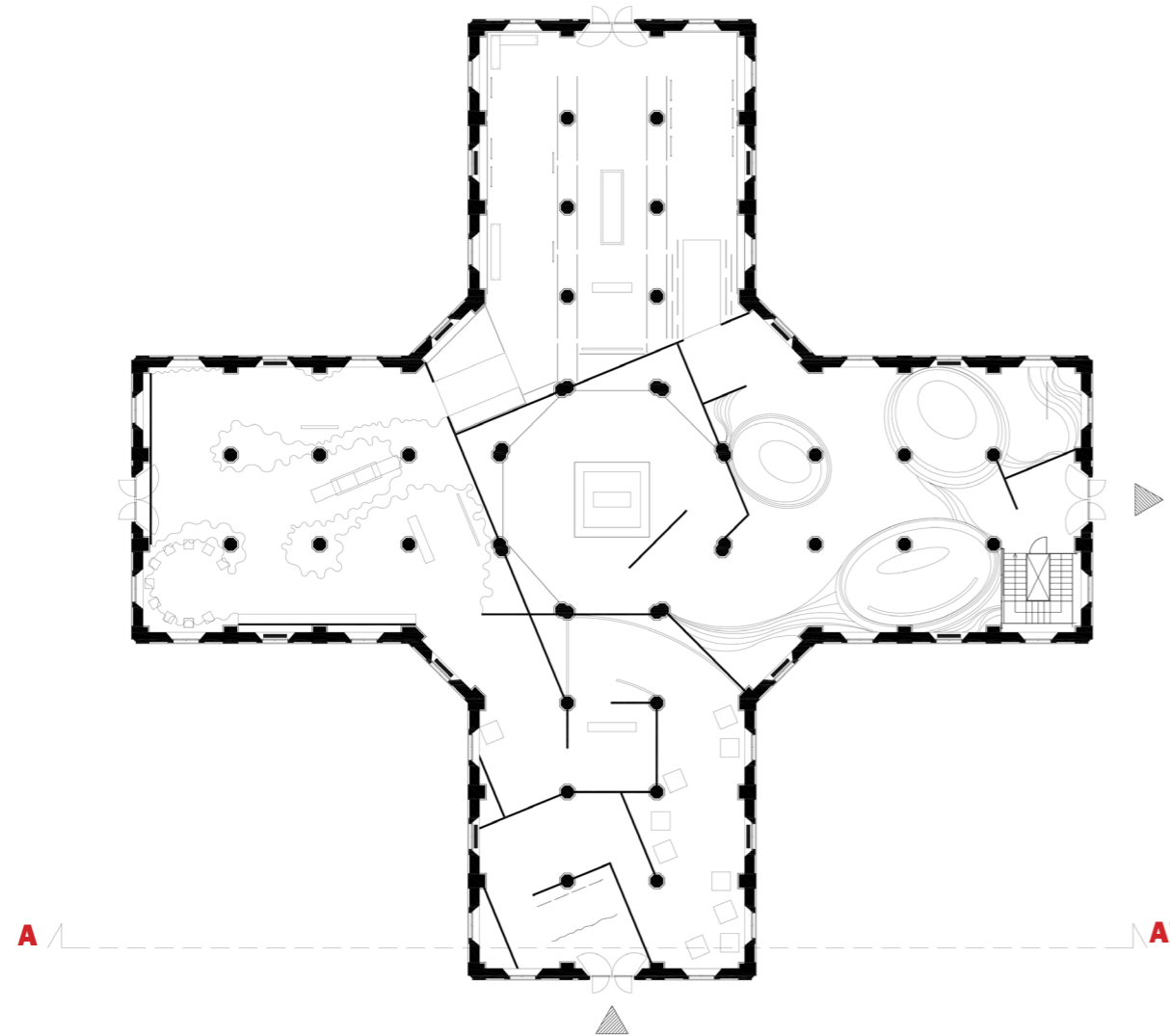
09.1. Organizzazione spazio ed elementi compositivi

Lo spazio che rappresenta l'inizio delle sezioni relative ai "Quattro tesori dello studio" con i vari rotoli distribuiti, dalla mostra dei diversi strumenti di scrittura, appesi al soffitto. Il rotolo da destra sono relativi a: pennello, inchiostro, carta di riso e pietra dell'inchiostro. I Quattro tesori dello studio sono ordinati per l'importanza di scrivere. C'è un tessuto bianco di seta traslucido di fronte ai rotoli. Il tessuto ha il ruolo misterioso nello spazio, perché nella cultura cinese piace la bellezza implicita.

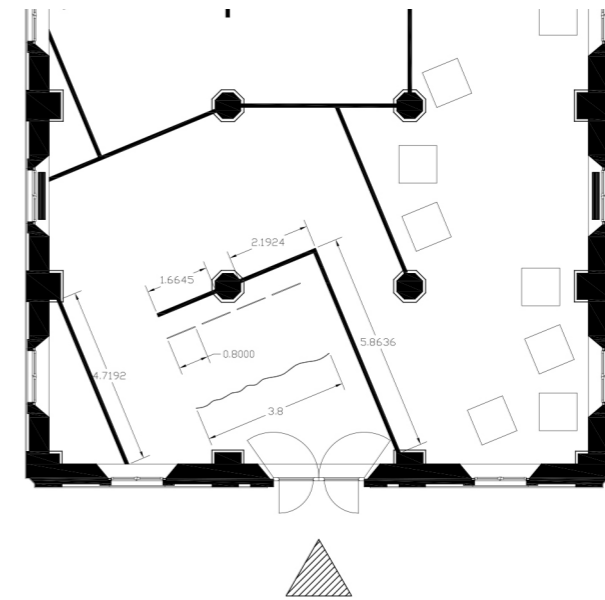


1. I 4 rotoli che in sequenza da destra sono introduzione al pennello, inchiostro, carta di riso e pietra dell'inchiostro.
2. Tessuto bianco (seta) traslucido

09.2. Organizzazione tipo



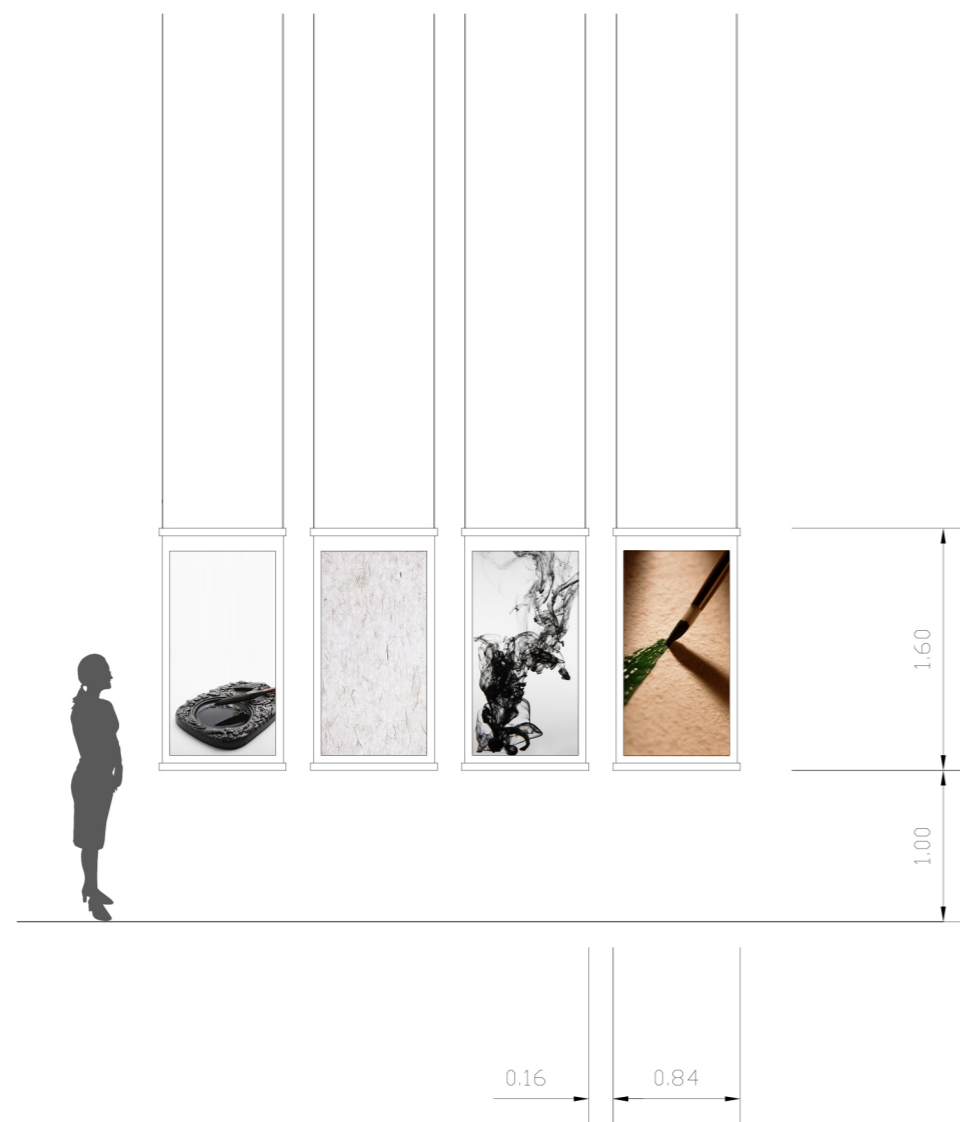
SEZIONE A-A'



PIANTA PARTE I
CON MISURE

SCALA: 1: 200

09.3. Espositori rotoli



All'interno della sezione vi è l'introduzione e vi sono degli espositori di immagini dei quattro tesori. Le immagini sono stampate su carta di riso di forma rettangolare di m.1.60x0.84, le immagini sono rilegate in rotoli. In ogni rotolo viene fissato attraverso 2 cavetti metallici appesi al soffitto. Ai piedi di ogni rotolo vi è un pannello che riporta il titolo, materiale e funzioni.

FONT: Din Alternate Medium

DIMENSIONE CORPO: 100 pt

COLORE: nero su intonaco bianco

INTERLINEA: 40 pt

ALLINEAMENTO: allineato alla sinistra o allineato al destra

MATERIALE: adesivo prespaziato

DA DESTRA

Pennello:

Capelli animali è la produzione delle materie prime di punta del pennello. Asta di pennello è la produzione del bambù, anche viene utilizzato legno, corno, avorio, giada ecc..

Inchiostro:

L'inchiostro è un bastoncino che viene strofinato sulla pietra dell'inchiostro con acqua per ottenere un inchiostro liquido. Ora, l'inchiostro lo si trova in bottiglia, di buona qualità e molto più conveniente.

Carta di riso:

La Carta di riso è conosciuta anche come Xuan Zhi. Si distinguono due tipi:

Carta assorbente: Shengxuan, viene utilizzato per la calligrafia cinese e nei dipinti Xie Yi, Shui Mo, etc..

Non carta assorbente: Shu Xuan, chiamato anche Fan Xuan. Non assorbe l'inchiostro come la carta assorbente, ma è utilizzata ed è opportuna per la disposizione precisa di dipinti cinesi Gong Bi, Mou Gu, ecc.. Questa è carta assorbente rivestita con una soluzione di allume.

Pietra dell'inchiostro:

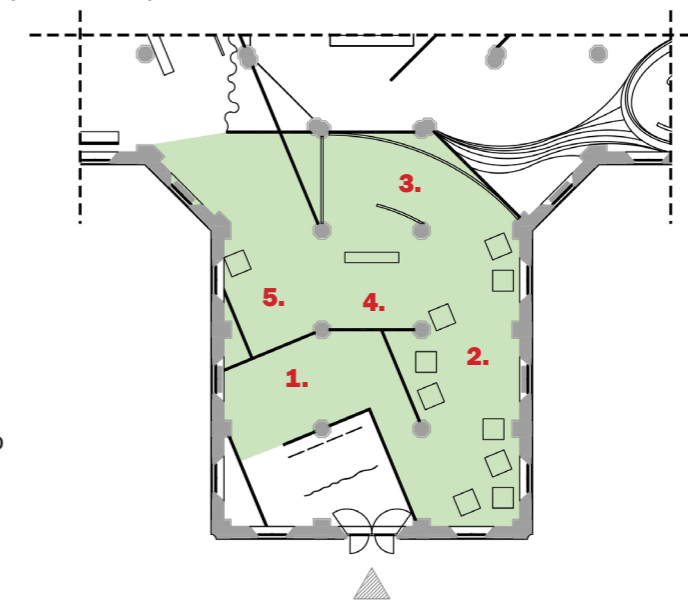
La Pietra dell'inchiostro deve essere dotata di un coperchio per evitare che l'inchiostro si secchi quando non viene utilizzato. E' possibile avere pietre per inchiostro di molti formati e forme. La produzione di Pietre per inchiostro è anche considerata come arte.

10. Sezione pennello

10.1. Organizzazione spazio ed elementi compositivi

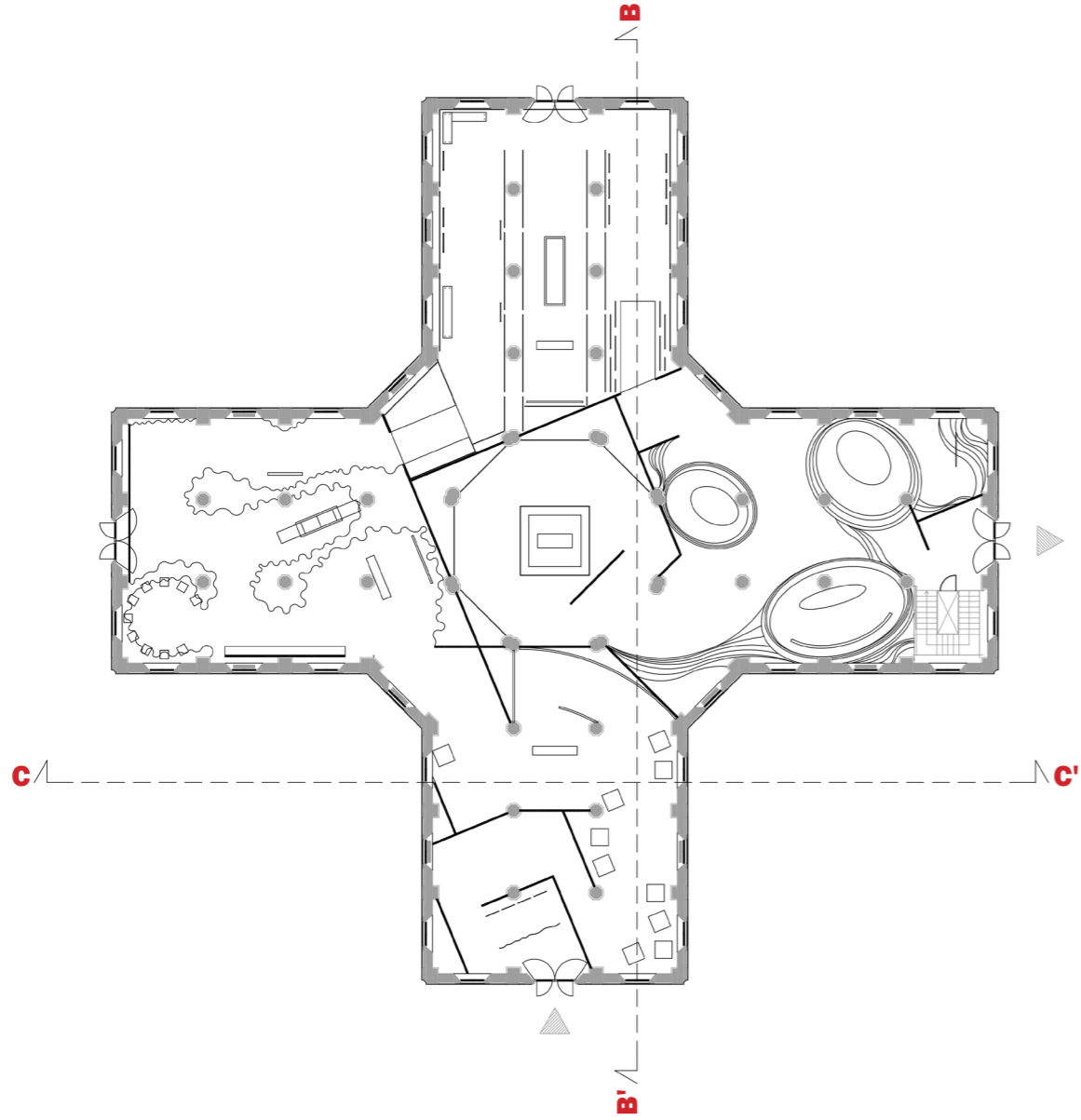
La seconda sezione dell'allestimento è dedicata al tema del pennello, creando un spazio con i pennelli appesi.

Il secondo spazio della prima parte sono relative al pennello. La storia del pennello viene esposto sulle teche, i pennelli vengono appesi alle colonne di legno nella seconda parte. I pennelli sono appesi sulle traverse nella terza parte del corridoio. La quarta parte viene rappresentata attraverso il video che spiegano il processo di produzione del pennello. L'ultima parte permette ai visitatori di utilizzare il pennello che viene esposto e mostrato attraverso le foto, in modo che i visitatori possono imparare come usare.

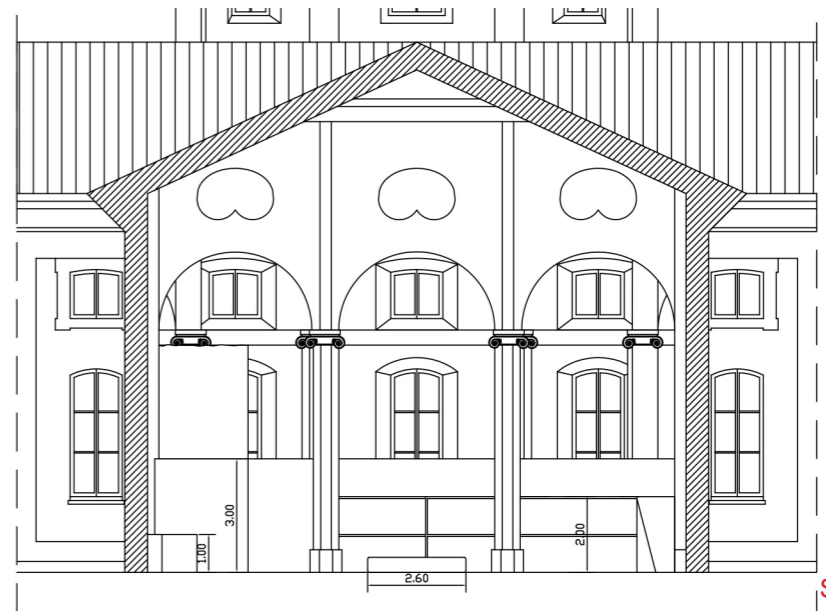


1. Comprensione preliminare di pennello
2. Storia del pennello
3. Corridoio di pennelli
4. Video di processo di produzione
5. Utilizzo del pennello

10.2. Organizzazione tipo

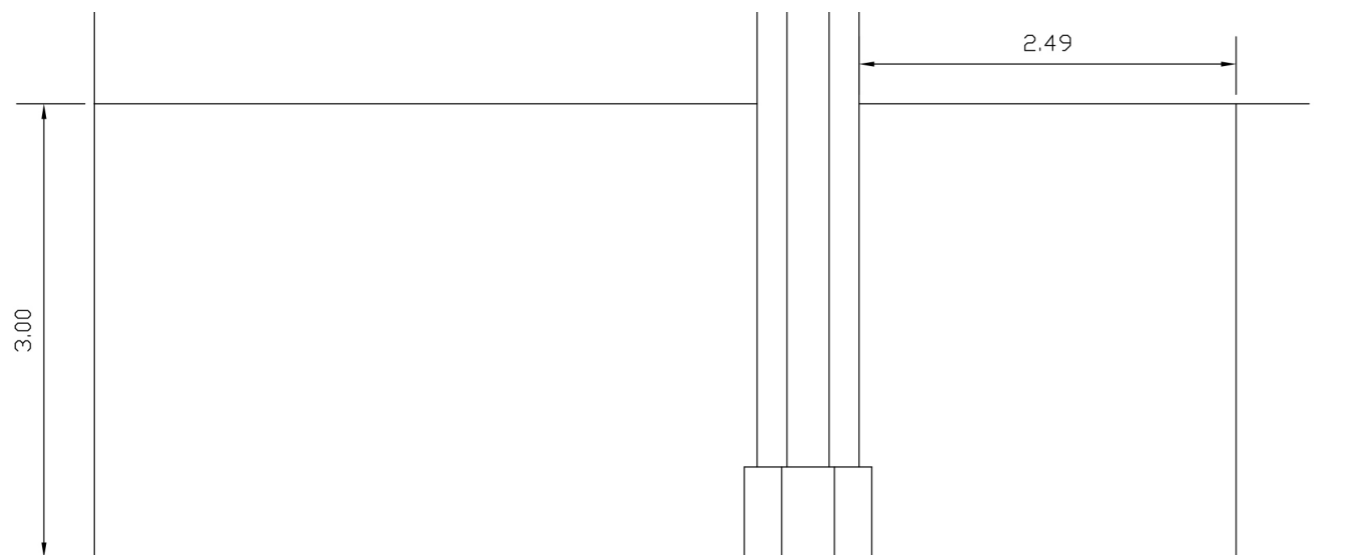


SEZIONE B-B'



SEZIONE C-C'
SCALA: 1: 200

10.3. Comprensione preliminare del pennello



Alla parete vi mostra l'introduzione di pennello.

FONT: Din Alternate Medium

DIMENSIONE CORPO: 100 pt

COLORE: nero

INTERLINEA: 40 pt

ALLINEAMENTO: allineato al sinistra

MATERIALE: adesivo prespaziato

CONTENUTO

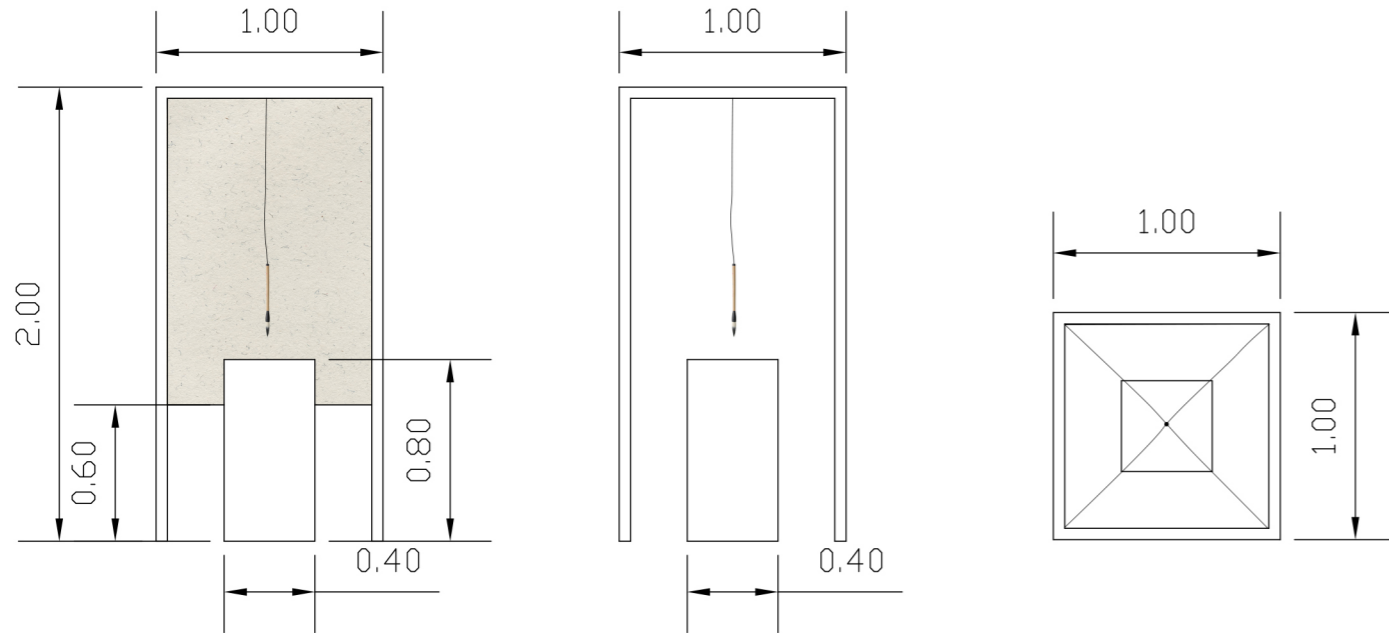
Il pennello:

In Cina l'industria dei pennelli è altrettanto prestigiosa e la loro fabbricazione sembra richiedere più di 70 operazioni diverse (pettinatura, unione, allacciatura ecc.). Per la calligrafia e per la pittura si usano gli stessi pennelli. Nella maggior parte dei casi i manici sono fatti di bambù, qualche volta di legno pregiato e perfino di porcellana. All'estremità del manico c'è una piccola asola di seta che consente di appenderli a delle rastrelliere, con i peli verso il basso. Un tempo, i peli dei pennelli provenivano soprattutto dalla pelliccia di lupi, pecore, capre, donnole, tassi e lepri. La loro morbidezza consente un'enorme padronanza del tratto e un controllo totale della velocità con cui si traccia la linea. Immerso nell'inchiostro, ha quella che viene chiamata "capillarità" che, combinata con la tipica permeabilità all'inchiostro della carta cinese, rende i tratti delle opere più vividi, vari e belli. I pennelli dalla provincia Anhui, dalla provincia Jiangsu, dalla provincia Jiangxi e dalla provincia Henan sono i più famosi in Cina.

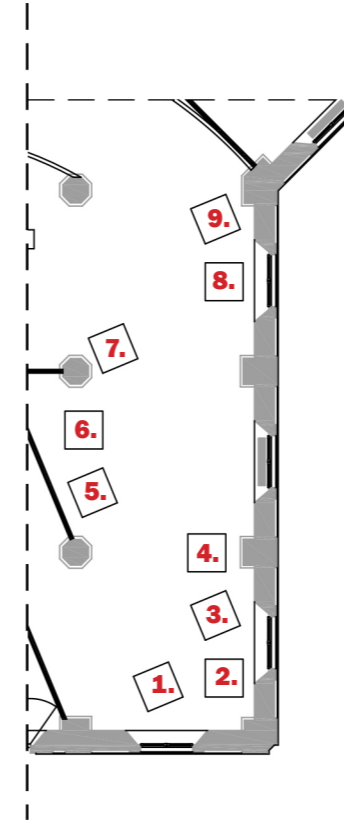
L'uso del pennello cinese da scrittura risale almeno a 6.000 anni fa. All'inizio era molto semplice. Come ci mostrano dei dipinti, dei simboli e dei caratteri sul vasellame antico, in rosso o in nero, fatti con antichi pennelli.

In tempi antichi, il pennello era fatto di capelli di bambini appena nati. Più di 1400 anni fa, un'anziana signora del sud della Cina inventò un pennello fatto all'interno di capelli di infante ed all'esterno di pelo di coniglio. Ancora oggi, alcuni chiedono agli artigiani di fare pennelli con capelli di neonati, ma non li usano, li tengono come souvenir, sperando che i loro figli vengano ispirati e divengano determinati uomini o donne di lettere.

10.4. Teche della storia del pennello



In questa parte si rappresenta attraverso gli oggetti di diversi periodi per mostrare la storia del pennello. Due cordoncini sono fissati incrociati su colonne di legno. Ogni pennello viene fissato attraverso un cordoncino e appeso sui cordoncini incrociati. Al centro delle colonne c'è una teca bianca, ove sopra ogni teca è scritta l'introduzione di ogni oggetto mostrato. Dietro gli oggetti e le teche c'è la carta di riso, perché gli oggetti possono essere più prominenti.



FONT: Din Alternate Medium
DIMENSIONE CORPO: 50 pt
COLORE: nero
INTERLINEA: 20 pt
ALLINEAMENTO: allineato alla sinistra
MATERIALE: adesivo prespaziato

1. Pennello di Regni combattenti
2. Pennello di Qin
3. Pennello baffi di ratto
4. Bai ma zuo 白马作
5. Pennello Zi hao 紫毫笔
6. Pennello Ji ju 鸡距笔
7. Pennello Xuan 宣笔
8. Pennello Yang hao lan rui 羊毫兰蕊
9. Pennello Xuan de 明宣德笔

1. Pennello di Regni combattenti copia, Regni combattenti (453 a.C. - 221 a.C.)

E' il primo pennello, che è reperto archeologico. Lunghezza cm.18.5, diametro cm.0.4, pennino è di capelli (peli) di coniglio e lunghezza cm.2.5. Il pennino è avvolto ad un'estremità di portapenne.



1.

2. Pennello di Qin, dinastia Qin (221 a.C. - 206 a.C.)

Il portapenne è di bambù. Il pennino è dentro un portapenne. Il pennello di Qin è stata notevolmente migliorata, perché il pennino viene inserito dentro di portapenne.



2.

3. Pennello baffi di ratto, dinastia Han (206 a.C.- 220 d.C.)

In dinastia Han, (i peli) capelli del pennello sono più forti, perché hanno scritto (sui slittamenti) su cortecce di bambù, invece che di carta di riso.



3.

4. Bai ma zuo 白马作, dinastia Han

“Bai ma zuo” è il nome di questo tipo pennello.

5. Pennello Zi hao 紫毫笔, dinastia Wei, Jin e Dinastie del Nord e del Sud (220 a.C. - 589 a.C.)

E' di capelli di coniglio. In questo periodo i tipi di pennello sono aumentati.



4.

6. Pennello Ji ju 鸡距笔, dinastia Tang (618 a.C. - 907 a.C.)

Durante la dinastia Sui e Tang il pennino era corto e duro, forse più facile da asciugare. Da qui in poi nasce un tipo di pennino più lungo e morbido.



5.

7. Pennello Xuan 宣笔, dinastia Song (960 a.C. - 1279 a.C.)

Xuan è una città che produce pennelli. Il Pennello Xuan è molto famoso in questo periodo. Per la realizzazione del



6.



7.



8.



9.

pennino vengono utilizzati peli di capra.

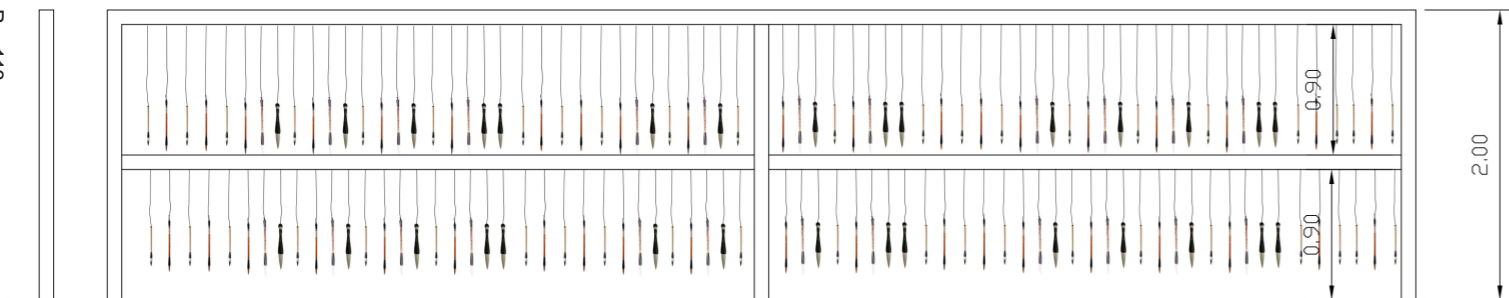
8. Pennello Yang hao lan rui 羊毫兰蕊, dinastia Yuan (1271-1368)

Il pennino è di pelo di capra. Questo tipo di pennello viene fatto nella città di Hu. Durante la dinastia Yuan, il Pennello Hu è diventato più famoso. In particolare questo pennello è morbido, sottile, lungo, lucido e flessibile.

9. Pennello Xuan de 明宣德笔, dinastia Ming (1368-1644).

Il pennello della dinastia Ming e Qing è caratterizzata da aggiunte decorative. I portapenne sono realizzati con decorazioni in oro, argento, giada, avorio, porcellana ecc.. Il pennello diventa opera d'arte.

10.5. Corridoio di pennelli



I pennelli diversi vengono sospesi a traverse di legno, che su entrambi i lati propongono esempi di classificazione del pennello; le carte piccole sono appese sul pennello che scrivono il nome e il materiale di pennello. I visitatori possono toccare i diversi capelli e peli e i portapenne.

Dimensione della carta sono cm.15 x 4.

FONT: Din Alternate Medium

DIMENSIONE CORPO: 12 pt

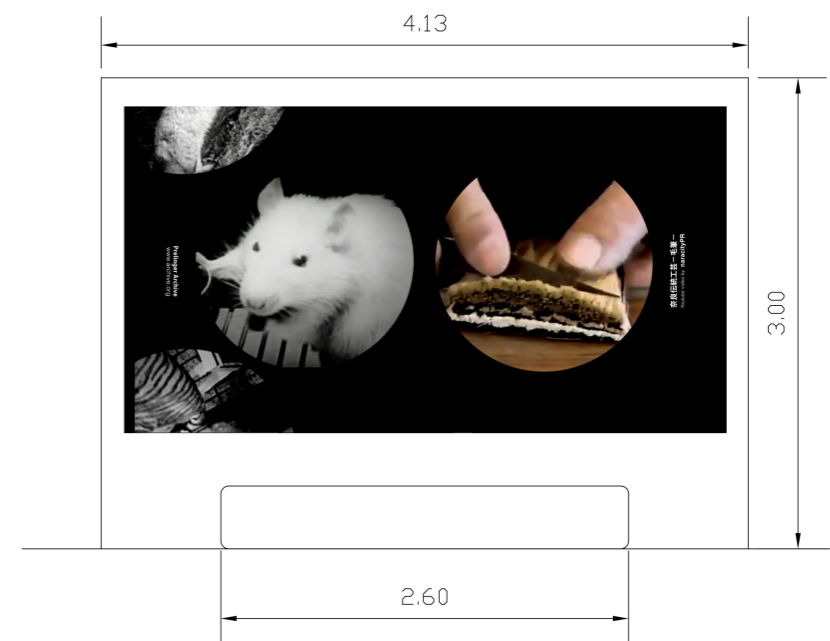
COLORE: nero

INTERLINEA: 12 pt

ALLINEAMENTO: allineato al centro

MATERIALE: stampa sulla carta

10.6. Parete schermo di pennello



Alla parete vi è uno schermo che vi mostra un video di processo di produzione del pennello. Da video i visitatori possono capire la pregevole fattura del pennello. La parete schermo è di m. 4.13 x 3,00. Il Proiettore è appeso su un tubo di metallo del soffitto.

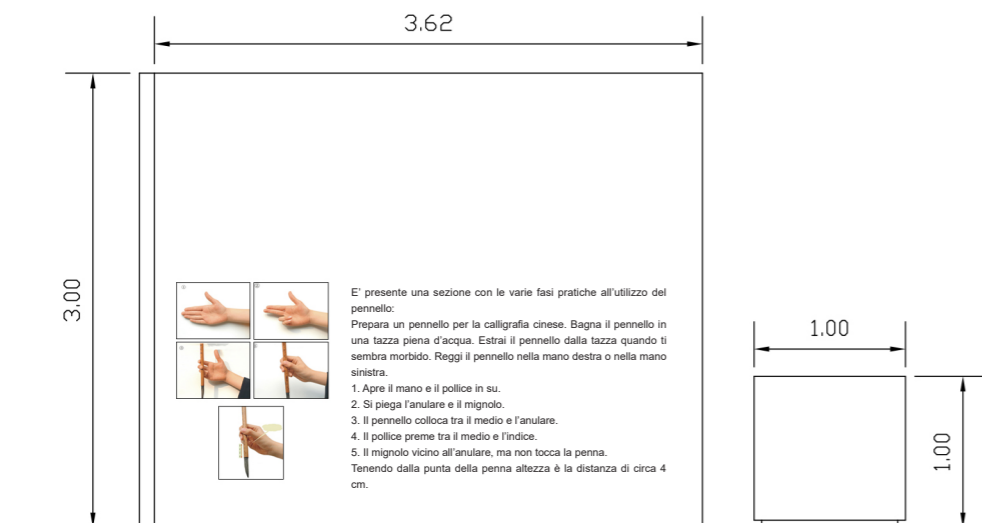
VIDEO PROIETTORE

Per la riproduzione video vengono installati a soffitto (h 4m).

RISOLUZIONE: Full HD

PRODUTTORE: Benq

10.. Parete utilizzo pennello



La sinistra è la parete per utilizzare pennello, alla destra i pennelli vengono messi sul tavolo, i visitatori possono provare qui.

FONT: Din Alternate Medium

DIMENSIONE CORPO: 50 pt

COLORE: nero

INTERLINEA: 20 pt

ALLINEAMENTO: allineato al sinistra

MATERIALE: adesivo prespaziato

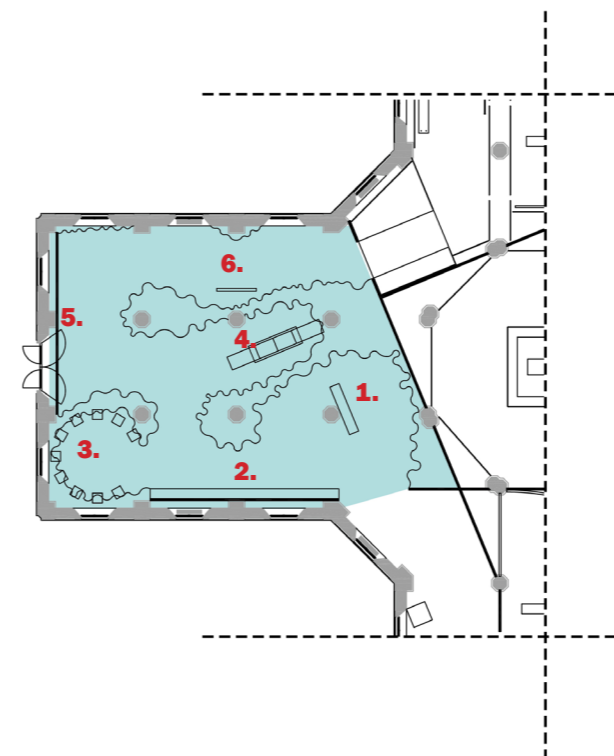
E' presente una sezione con le varie fasi pratiche all'utilizzo del pennello:

Prepara un pennello per la calligrafia cinese. Bagna il pennello in una tazza piena d'acqua. Estrai il pennello dalla tazza quando ti sembra morbido. Reggi il pennello nella mano destra o nella mano sinistra.

1. Apre il mano e il pollice in su.
 2. Si piega l'anulare e il mignolo.
 3. Il pennello colloca tra il medio e l'anulare.
 4. Il pollice preme tra il medio e l'indice.
 5. Il mignolo vicino all'anulare, ma non tocca la penna.
- Tenendo dalla punta della penna altezza è la distanza di circa 4 cm.

11. Sezione inchiostro

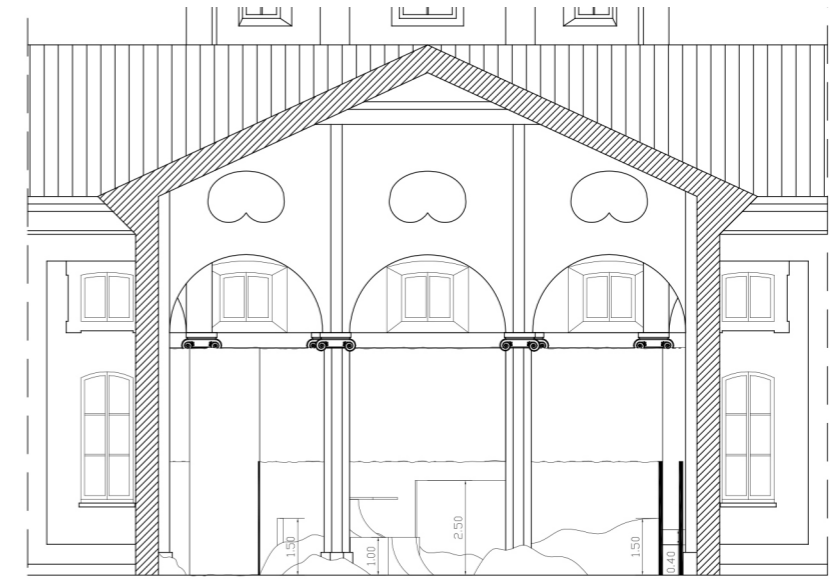
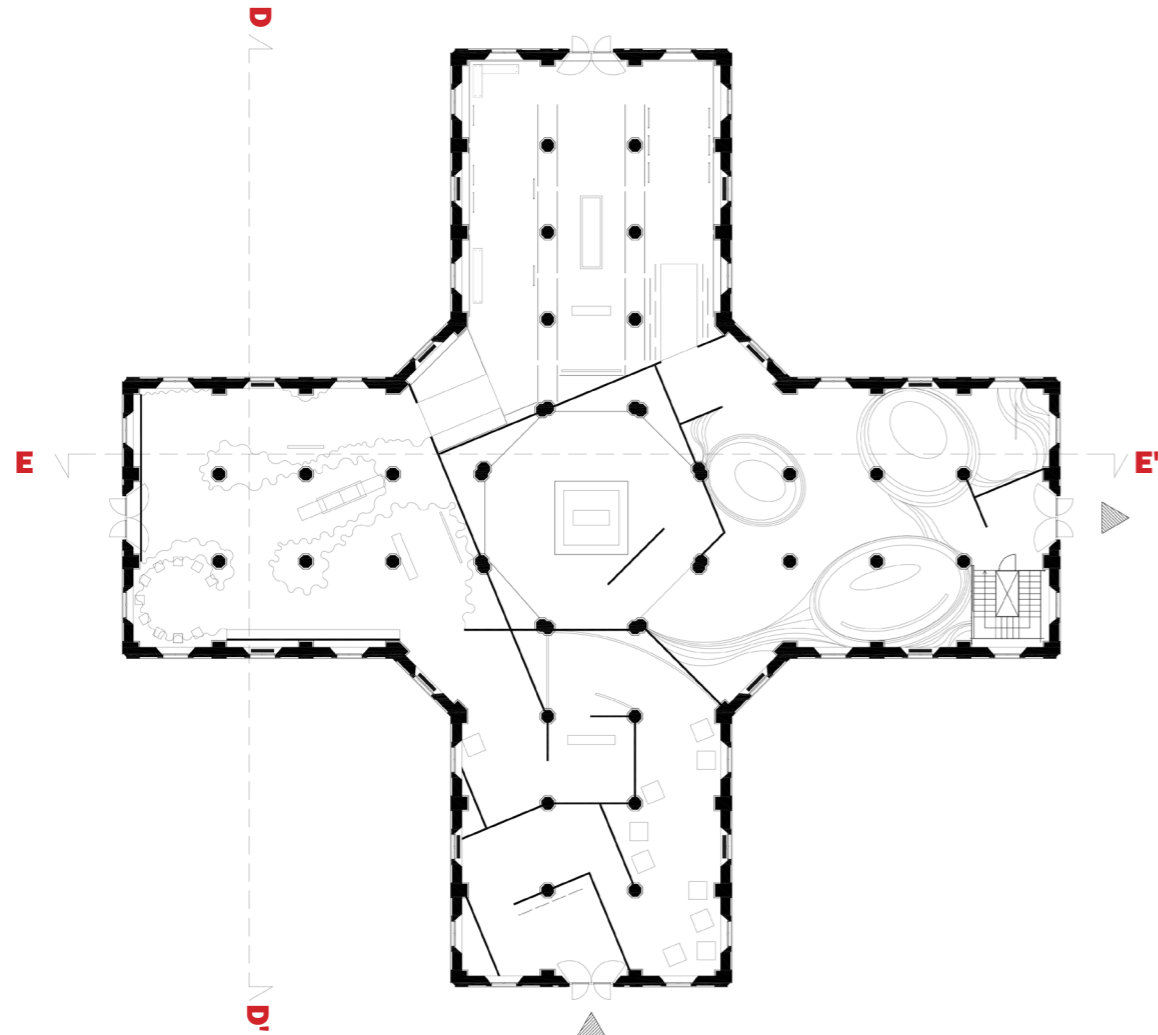
11.1. Organizzazione spazio ed elementi compositivi



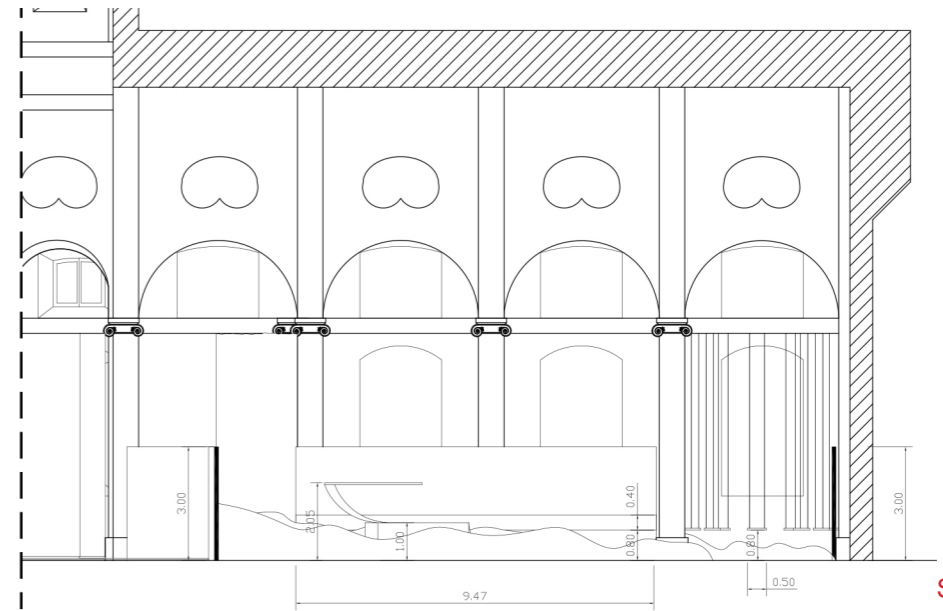
Nel terzo spazio viene rappresentato l'inchiostro, creando un spazio nero e bianco, come inchiostro e acqua sono mescolati insieme. Il bianco ha fatto di cannuccia traslucida. Le cannuccie vengono messe in disposizione irregolare.

1. Parete schermo introduzione inchiostro.
2. Storia dell'inchiostro.
3. Classificazione dell'inchiostro.
4. Installazione interattiva di Moyingyixing 墨影意形 che è una interattiva di inchiostro.
5. Processo di produzione di inchiostro.
6. Utilizzare i metodi di inchiostro.

11.2. Organizzazione tipo

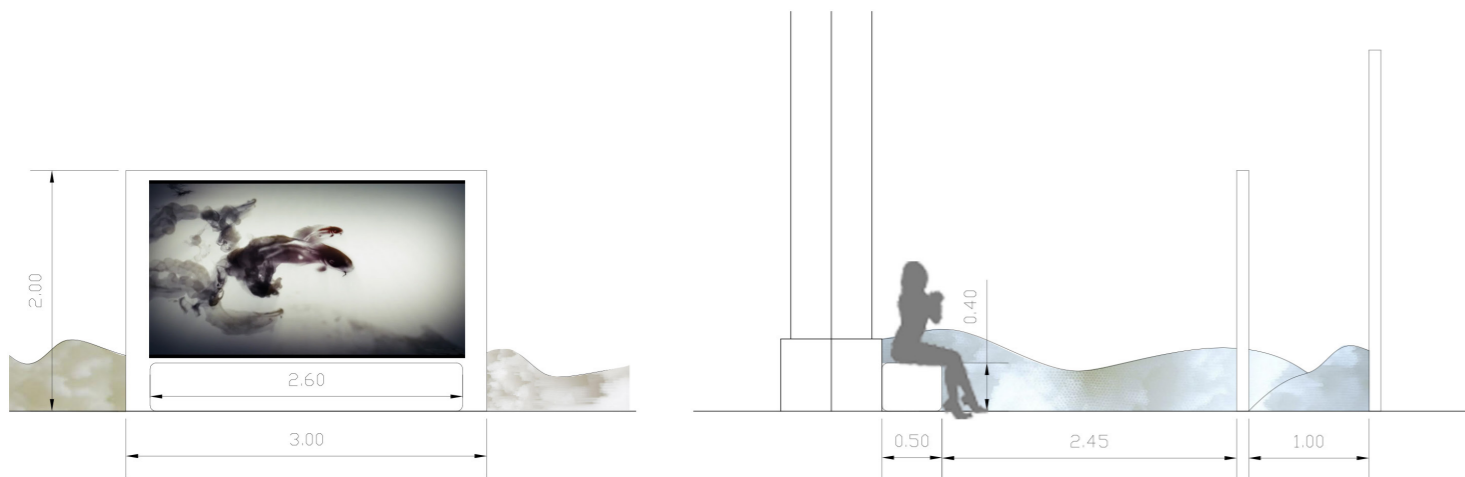


SEZIONE D-D'



SEZIONE E-E'
SCALA: 1: 200

11.3. Parete schermo di inchiostro



Alla parete schermo di inchiostro vi mostra un video di cambiamento d'inchiostro che sono incluse tante pitture cinese. Da video i visitatori possono sentire che inchiostro porta impatto visivo e atmosfera arte orientale. Il video è stato prodotto e creato da CCTV. La parete schermo è m.2,00 x3,00. Il Proiettore è appeso al soffitto.

VIDEO PROIETTORE

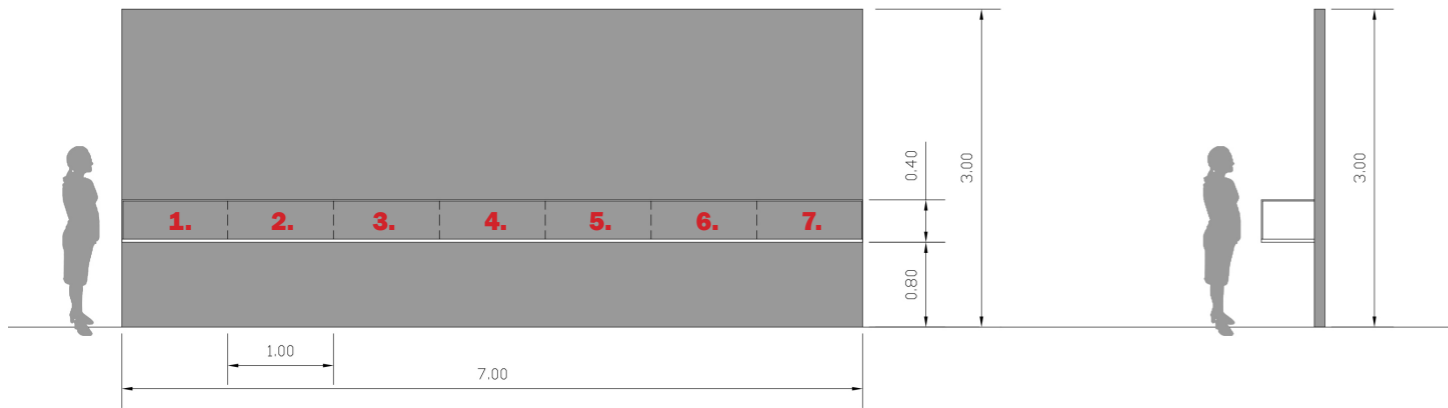
Per la riproduzione video vengono installati a soffitto (h 4m).

RISOLUZIONE: Full HD

PRODUTTORE: Benq



11.4. Parete storia di inchiostro



1. Inchiostro Dinastia Qin
2. Qimin Yaoshu (libro)
3. Inchiostro Tinggui Li
4. Inchiostro metodi raccolta
5. Storia di inchiostro
6. Inchiostro dizionario
7. Inchiostro di terra di Kaiwen Hu

In questa parte è rappresentata attraverso gli oggetti in diversi periodi per sapere la storia di inchiostro. La parete è grigia. C'è una scatola trasparente di vetro sulla parete, sotto è plance di legno bianco. Dentro ogni scatola ci sono i oggetti in diversi periodi. Sopra la scatola viene incollata l'introduzione di ogni oggetto sulla parete.

FONT: Din Alternate Medium

DIMENSIONE CORPO: 100 pt

COLORE: bianco

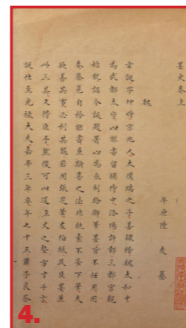
INTERLINEA: 40 pt

ALLINEAMENTO: allineato alla sinistra

MATERIALE: adesivo prespaziato



1.



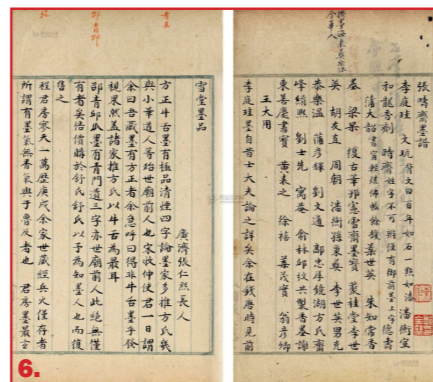
4.



5.



2.



6.



3.



7.

1. Inchiostro Dinastia Qin copia, dinastia Qin (221-206 a.C.)
Sotto c'è pietra dell'inchiostro (calamaio), sopra c'è inchiostro che sono reperto archeologico da tomba di Hubei provincia.

2. Qimin Yaoshu 齐民要术, dinastia Settentrionale Wei (386-535)

Qimin Yaoshu è un libro (letteralmente "le tecniche essenziali per il benessere delle persone"). E' il più completo e conservato dei libri antichi agricoli cinesi.

Il testo del libro è diviso in dieci volumi e 92 capitoli, e ha registrato agronomia, orticoltura, rimboschimento, sericoltura, bestiame, medicina veterinaria, allevamento, produzione di birra, cucina, conservazione, anche rimedi per terra sterile.

3. Inchiostro Tinggui Li 李廷珪墨, dinastia Meridionale Tang (937-976)

4. Storia di inchiostro 《墨史》, dinastia Song (960-1279)

5. Inchiostro metodi raccolta 《墨法集要》, dinastia Ming (960-1279)

Questo libro è una monografia che parla di produzione tecniche di inchiostro fuliggine.

6. Inchiostro dizionario 《墨谱》, dinastia Ming (960-1279)

Il libro ha descritto la produzione dell'inchiostro da vari tipi di forma e il disegno d'inchiostro.

7. Inchiostro di terra 地球墨, Kaiwen Hu, dinastia Qing (finale 1910)

Viene provincia Anhui dove nasce l'inchiostro famoso.



2.



3.



4.



5.



6.



7.



8.

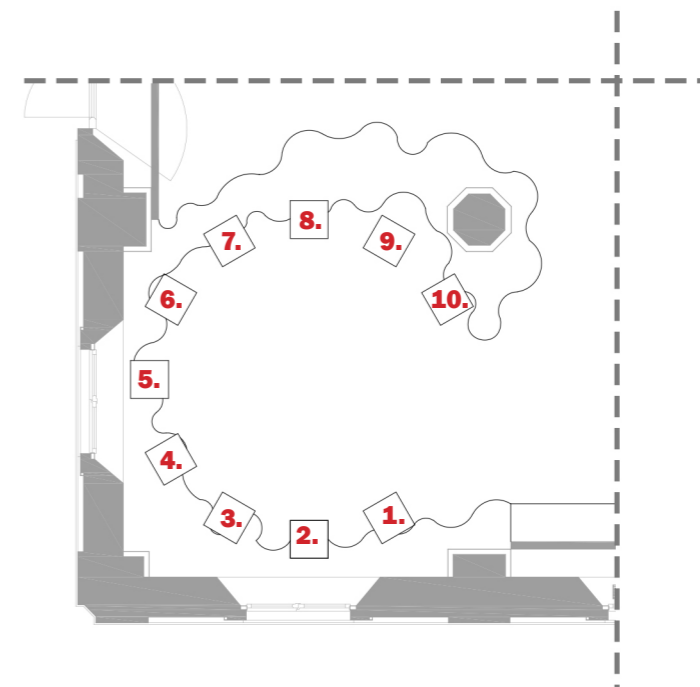


9.



10.

11.5. Indice delle Classificazione inchiostro



1. Classificazione Inchiostro
2. Inchiostro tributo
3. Inchiostro per imperatore
4. Inchiostro normale
5. Inchiostro personalizzare
6. Inchiostro regalo
7. Inchiostro gioiello
8. Inchiostro medicina
9. Inchiostro ricordo
10. Inchiostro raccolta

Alla classificazione dell'inchiostro vi mostra con plance di legno. In ogni plancia viene fissato attraverso 4 fili metallico e appeso sui fili del soffitto.

1. Classificazione Inchiostro

I seguenti sono classificati a secondo l'uso di inchiostro.

L'inchiostro può anche essere classificato in base al materiale, è diviso in:

inchiostro fuliggine olio,
inchiostro fuliggine pino,
inchiostro fuliggine lacca,
inchiostro bluastro (misto),
inchiostro medicina,
inchiostro colorato.

2. Inchiostro tributo

I funzionari hanno invitato la persona che ha fatto inchiostro per un presente all'imperatore (in antichità). L'inchiostro è molto delicato sia dalla produzione e scelta dei materiali.

3. Inchiostro per l'imperatore

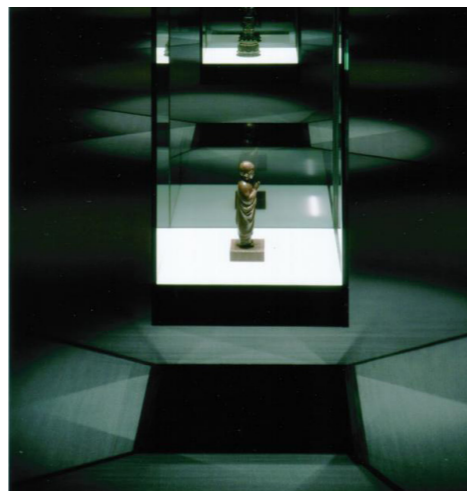
L'inchiostro usato solo dall'imperatore. L'inchiostro è di modellazione semplice e di estrema finezza nella produzione.

4. Inchiostro normale

Le persone hanno utilizzato per scrittura e pittura inchiostro normale che è la forma semplice e di qualità in generale.

5. Inchiostro personalizzato

L' inchiostro è commissionato da un artista che può essere utile come uno specifico tipo di inchiostro per soddisfare le proprie esigenze.



6. Inchiostro regalo

E' un tipo inchiostro per regalo. Di solito sono progettati ed utilizzati per compleanni, matrimonio, studio.

7. Inchiostro gioiello

L'inchiostro che è altamente decorativo e in forme strane è pensato per la collezione, invece che l'uso effettivo.

8. Inchiostro medicina

L'inchiostro medicina prodotto dalla miscelazione di inchiostro con erbe medicinali che possono essere macinati e presi internamente.

9. Inchiostro ricordo

L'inchiostro viene prodotto per riflettere eventi storici o commemorare personaggi storici importanti.

10. Inchiostro da collezione (raccolta).

Il designer in base al suo concetto di design combina alcuni forme diverse e diversi modelli in una serie, solo per collezione.

11.6. Installazione interattiva di Moyingxingyi (墨影意形)

NOME: Formation of Consciousness

DATA: 2010/10

CLIENTE: LIN, KUO SUNG

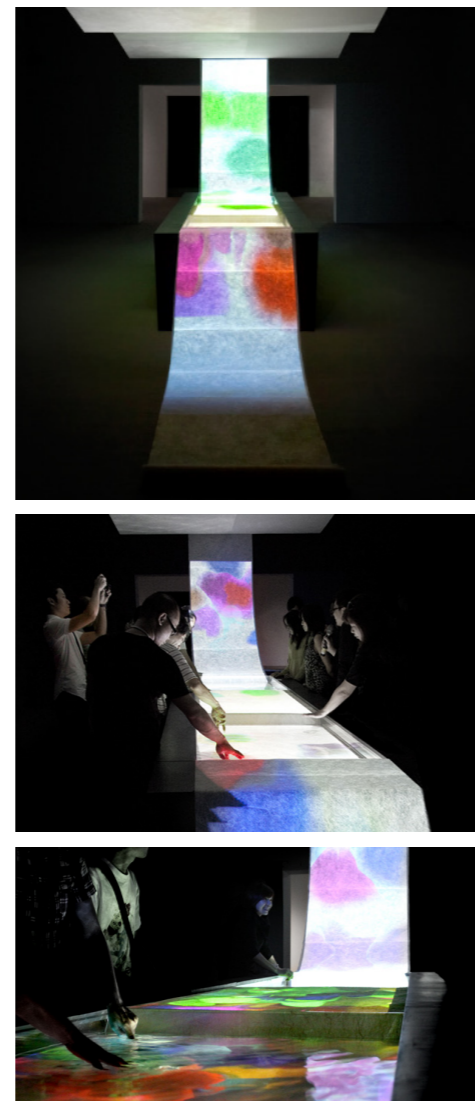
LUOGO: TAIPEI FINE ART MUSEUM, TAIPEI

INTERATTIVA: FRANKIE FAN & XXTRALAB DESIGN

Formazione della coscienza a Tempo scongelato Da Liu KuoSung per New Media Art

Frankie Fan & XXtraLab design hanno contribuito alla mostra "TIME UNFROZEN" che è formazione della coscienza. Un'installazione interattiva che utilizza l'acqua come intermediario e una tecnologia multi-touch interattiva per riformulare la dinamicità e la tangibilità di inchiostro calligrafia.

In ambiente fisico, l'installazione è composta di un lungo rotolo di carta di riso, dove alcune parti sono coperte con serbatoi acrilici e sopra piene d'acqua, ha usato proiezione digitale per inchiostri colori galleggianti sulla carta da un'estremità all'altra. I visitatori sono incoraggiati a toccare d'acqua sulla carta di evocare inchiostri colorati randomizzato o trascinare segno. L'inchiostro viene visualizzato sulla carta, poi galleggia lentamente alla fine del rotolo.

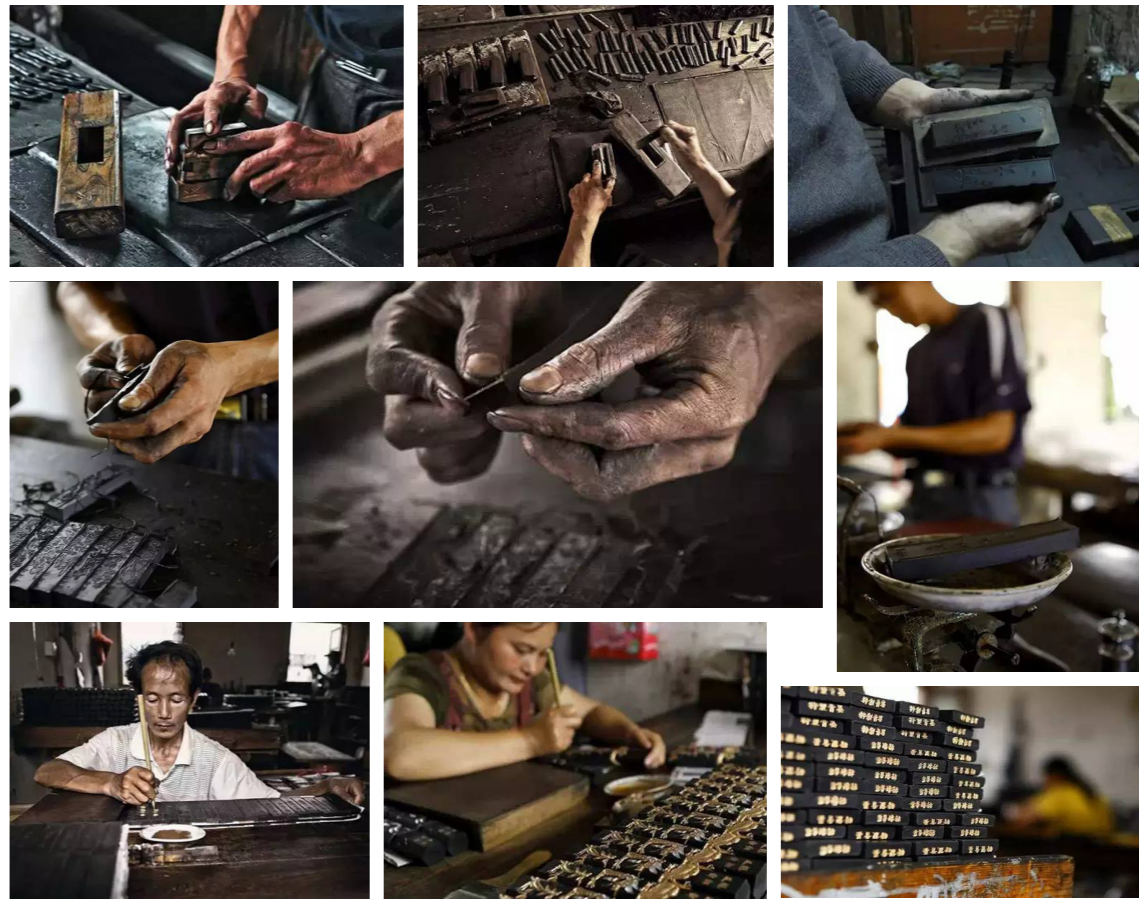


11.7. Parete processo di produzione dell'inchiostro

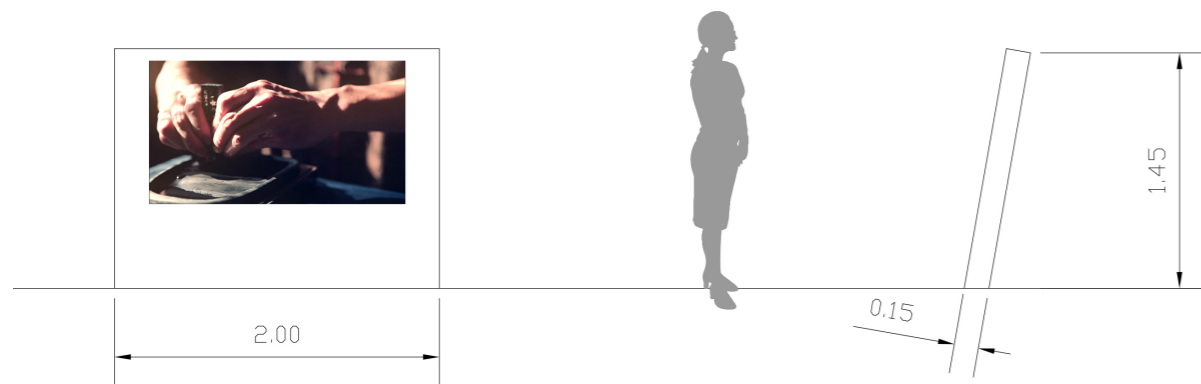
Alla parete è rappresentata attraverso 18 foto per spiegare il processo di produzione dell'inchiostro. Gli ingredienti sono mescolati insieme in proporzioni precise fino ad ottenere un impasto liscio e omogeneo. La pasta viene tagliata e pressata in uno stampo, e poi aspettando lentamente, viene essiccato.

I metodi di produzione dell'inchiostro sono: utilizzare colofonia (fumo pino) o olio di legno, olio di sesamo, olio vegetale che bruciano il fumo. Cuocere colla di pelle nella pentola, poi mescolare i fumi e gli aromi in gel, battere con un martello. Mescolare il gel con una sbarretta inchiostro, premere in una forma rettangolare con legno.





11.8. Parete schermo di utilizzo inchiostro



VIDEO PROIETTORE

Per la riproduzione video vengono installati a soffitto (h 4m.).

RISOLUZIONE: Full HD

PRODUTTORE: Benq

Tradizionalmente i pittori cinesi utilizzavano un inchiostro a forma di bastoncini solidi. Prima di dipingere deve essere strofinato su una pietra con un po' d'acqua. Si potrebbe avere varie densità di inchiostro in base al tempo di sfregamento. La Pietra dell'inchiostro (calamaio) deve essere dotato di un coperchio per evitare che l'inchiostro si secchi quando non viene utilizzato. (Se si asciuga, che arriva inevitabilmente anche con un coperchio, si può aggiungere un po' d'acqua.)

Il video è creato da Sanhe Tang che è un negozio di tè in Taiwan. La parete schermo è m.1.5 x 2,00. Il Proiettore è appeso ad un tubo al soffitto.

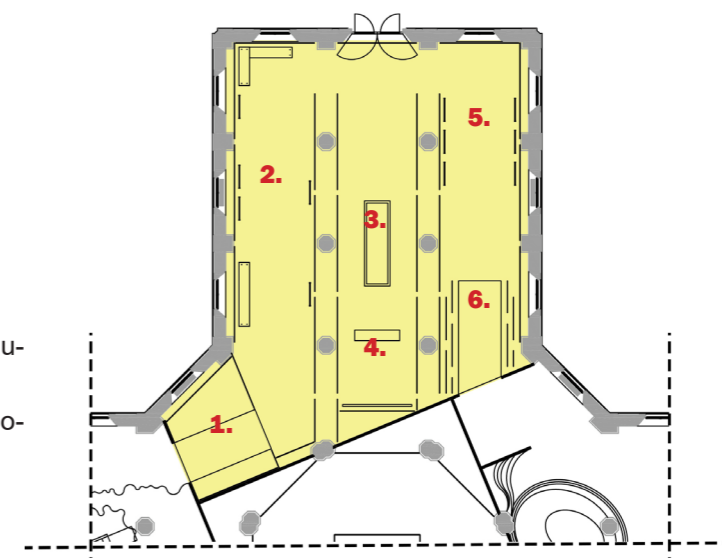
12. Sezione Carta di riso

12.1. Organizzazione spazio ed elementi compositivi

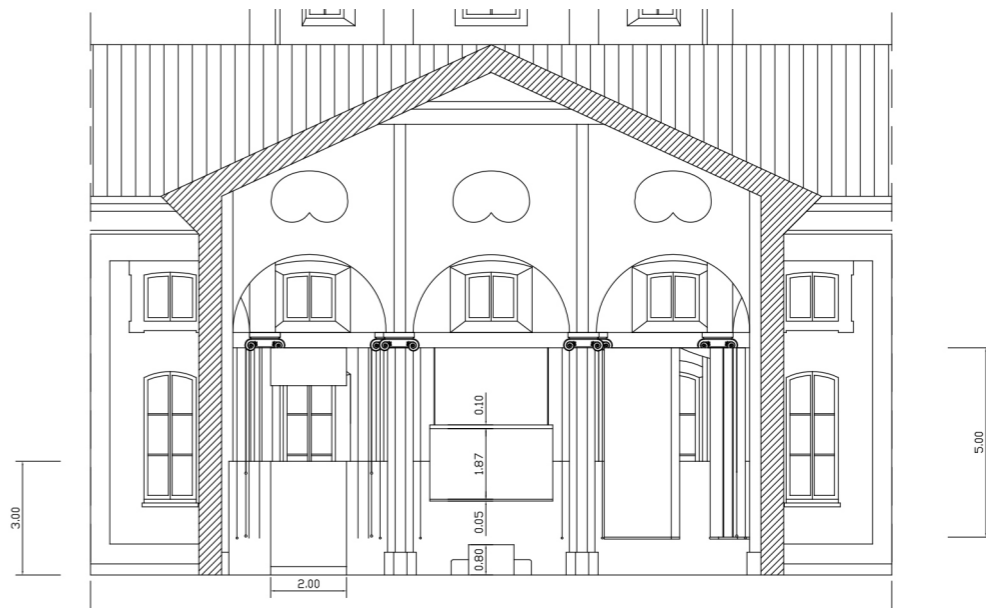
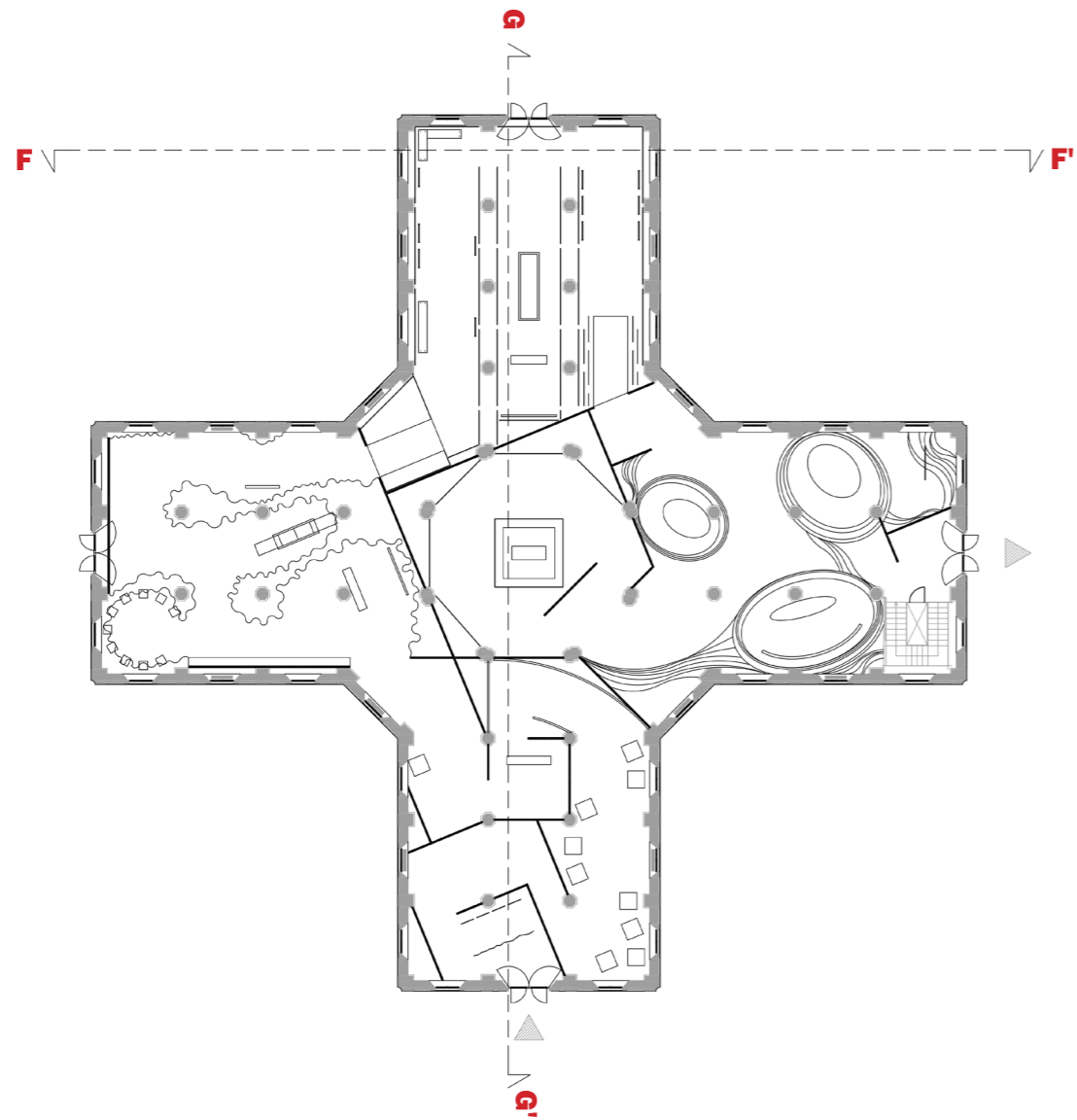
In questo spazio viene rappresentato la carta quale elemento dei quattro tesori dello studio, creando un spazio, fatto di carta di riso. Le carte sono connesse tra ogni colonna, posizionate tra le aperture tra le quali, si percepiscono una scena di produzione di carta.

Il terzo spazio della prima parte sono l'introduzione alla carta di riso. La storia della carta di riso viene esposta sulle plance di legno e i rotoli nella seconda parte. La terza parte viene rappresentata attraverso le fotografie e il video d'insieme che spiegano il processo della produzione di carta di riso. La categoria carta di riso viene esposta attraverso i rotoli con diversi carta, i visitatori possono sentirsi tocco diverso, e attraverso diverse opere si può capire la funzione e l'utilizzo della carta.

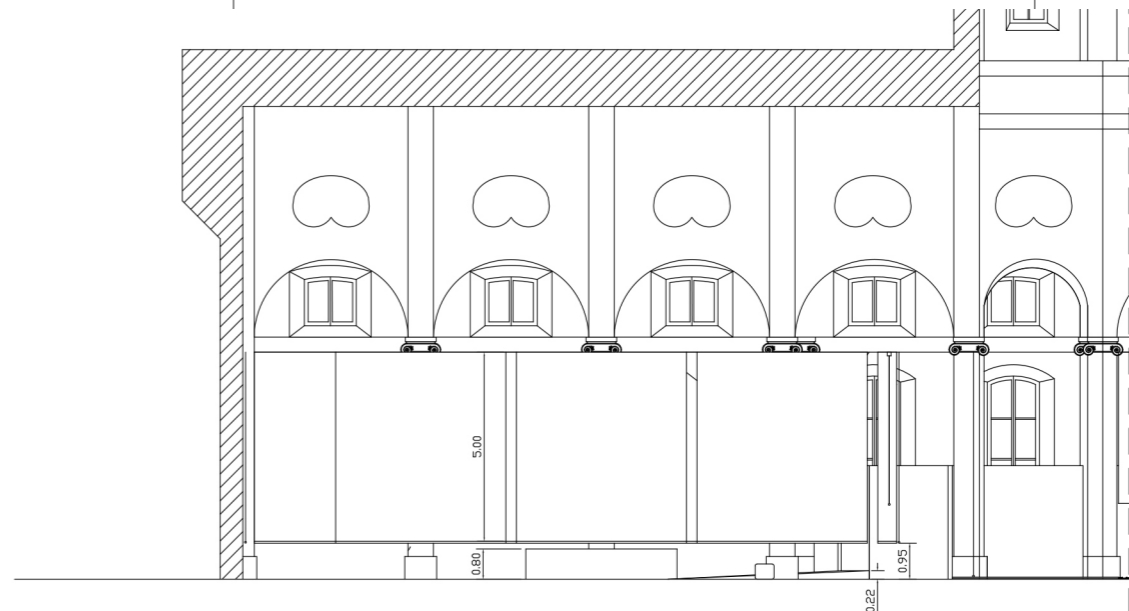
1. Comprensione preliminare
2. Storia
3. Fotografia processo di produzione
4. Video processo di produzione
5. Classificazione
6. Corridoio carta di riso



12.2. Organizzazione tipo

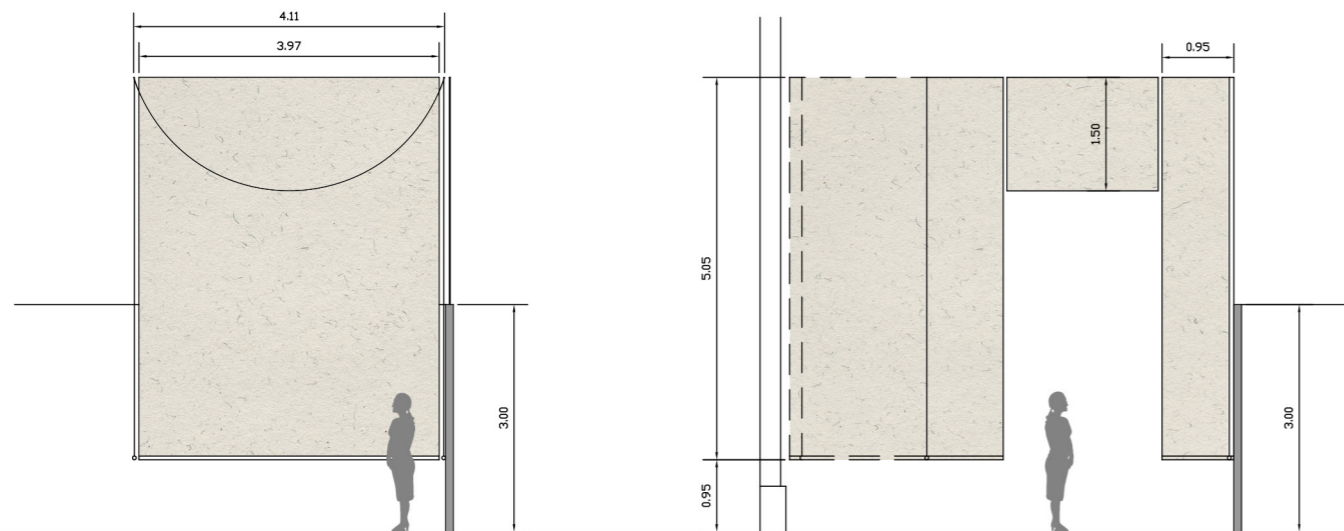


SEZIONE F-F'



SEZIONE G-G'
SCALA: 1: 200

12.3. Comprensione preliminare di carta di riso



Alla comprensione preliminare della carta di riso vi mostra con il testo sulla carta di riso che viene esposto sulla destra di ingresso di carta.

FONT: Din Alternate Medium
DIMENSIONE CORPO: 100 pt
COLORE: nero
INTERLINEA: 40 pt
ALLINEAMENTO: allineato al sinistra
MATERIALE: adesivo prespaziato

CONTENUTO

Carta di riso(cinese):

La Carta di riso è una sorta di carta originaria della Cina an-

tica che viene utilizzata per la scrittura e la pittura. La Carta di riso è rinomata per essere morbida e di tessitura fine, ed è adatta per l'espressione artistica sia di calligrafia cinese e pittura.

La Carta di riso dispone di grande resistenza alla trazione, superficie liscia, tessitura pura e pulita, grande resistenza alla piega, la corrosione, antitarmica e antimuffa.

Carta di riso conosciuta anche come Xuan Zhi.

Si distinguono due tipi:

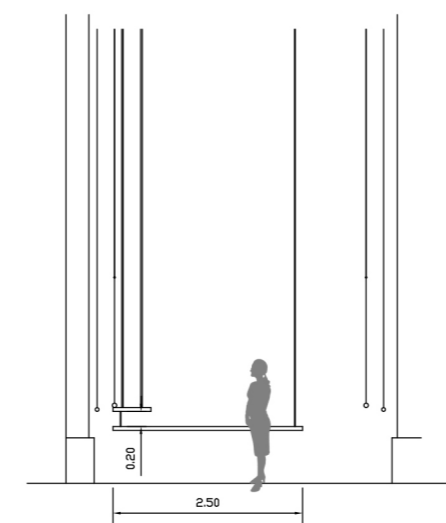
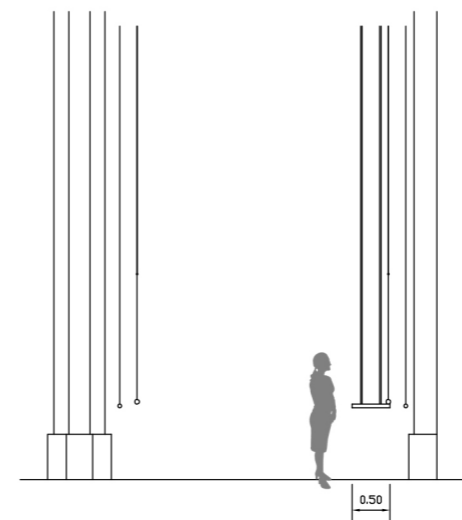
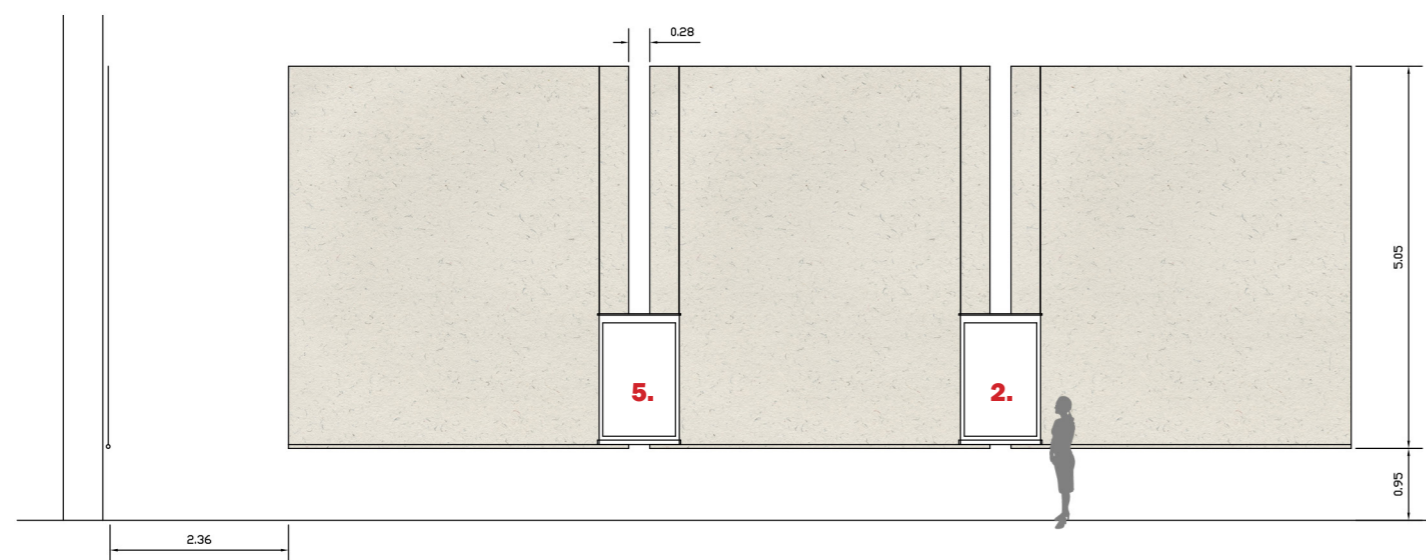
1) Carta assorbente: Shengxuan. Per fare belle spiagge: viene utilizzato per la calligrafia cinese e dipinti Xie Yi, Shui Mo, etc..

2) Non carta assorbente: Shu Xuan, chiamato anche Fan Xuan. Non assorbe l'inchiostro come la carta assorbente, è opportuno che la disposizione sia precisa di dipinti cinesi Gong Bi, Mou Gu, ecc.. è il rivestimento di carta assorbente con una soluzione di allume.

Il materiale di carta di riso è strettamente legato alla geografia di distretto Jing. Pteroceltis tatarinowii e carta di olmo sono specie comune nella zona, le loro cortecce che sono state utilizzato materiale principale per la produzione di carta di riso. Riso, insieme a diversi altri materiali, sono stati successivamente aggiunti alla formula delle dinastie Song e Yuan. Il Bambù e il gelso vengono utilizzato per la produzione di carta di riso in quel periodo.

Il processo di produzione di carta di riso può essere descritto in 18 passi, e un resoconto dettagliato comporterebbe più di un centinaio di passaggi.

12.4. Il corridoio della storia di carta di riso



1. I cortecciamenti di bambù, cortecce di legno, seta
2. Ping fu tie 《平复帖》 copia
3. Dipinto di cinque vacche (parte) 《五牛图》 copia
4. Lan ting xu 《兰亭序》 copia
5. Carta di Chengxintang
6. Invito di corallo 《珊瑚贴》 copia
7. La Totalità dei Volumi dei Quattro Magazzini 《四库全书》

Alla storia della carta di riso si mostra con plance di legno e con i rotoli. Il testo per spiegare la storia sulla carta di riso che viene esposto alla destra di rotoli e centro di plance. Carta di riso origine la dinastia Han (206 a.C. – 220 a.D.).

FONT: Din Alternate Medium
 DIMENSIONE CORPO: 100 pt
 COLORE: nero
 INTERLINEA: 50 pt
 ALLINEAMENTO: allineato alla sinistra
 MATERIALE: adesivo prespaziato

CONTENUTO

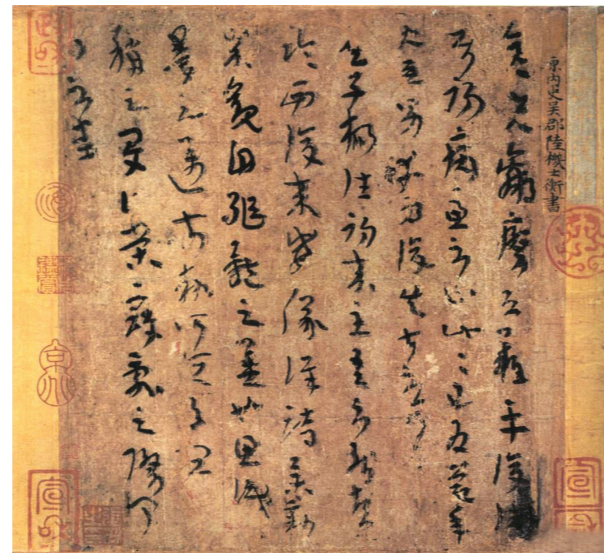
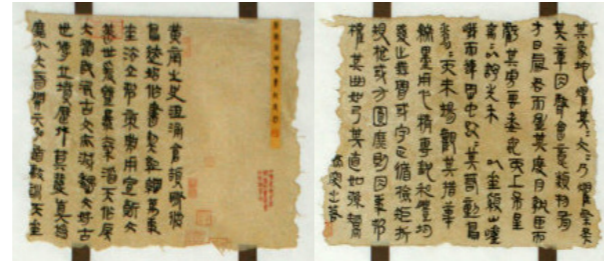
1. Slittamenti (cortecce) di bambù, slittamenti (cortecce) di legno, seta

Da sinistra sono pellicole di bambù, pellicole di legno, seta. Cortecce pellicole di bambù e legno sono stati inventati in Cina antica prima di carta di riso, che sono stati utilizzati per la scrittura, sono stati generalmente chiamato "Jiandu" (简牍). I materiali sono stati utilizzati durante dinastie Yin e Shang, e non sono state diffuse fino al periodo dei Regni combattenti. Anche la seta è stata utilizzata per la scrittura prima della carta di riso, è stata chiamata "Jianbo" (缣帛). I materiali vengono utilizzati di seta bianca.

2. Ping fu tie 《平复帖》 copia, Ji Lu, dinastia Jin(a.a.266 - a.a.316)

Ping fu tie è una lettera privata. Il materiale di carta viene utilizzata la iuta che è il primo tipo di carta.

3. Dipinto di cinque vacche (parte) 《五牛图》 copia, Huang Han, dinastia Tang (a.a.618 - a.a.907)



Il materiale di carta di Dipinto di cinque vacche prodotto con la corteccia di gelso.

4. Lan ting xu 《兰亭序》 copia, Chengsu Feng, dinastia Tang (618 - 907)

Il materiale della carta del Dipinto delle cinque vacche è stato prodotto con la corteccia di gelso che viene utilizzata per il dipinto e la scrittura avanzata.

5. Carta di Chengxintang, Cinque dinastie (907 - 979)

Carta di Chengxintang è nata in Cinque dinastie che ha fatto di Yu Li che è un imperatore. Carta di Chengxintang ha alta qualità, ma è raramente tramandata. La Carta di Chengxintang appartiene alla carta di corteccia.

6. Invito di corallo 《珊瑚贴》 copia, Fu Mi, dinastia Song (960 - 1279)

Il materiale di questa carta è il bambù. La Carta di bambù è di colore giallo pallido, anche ci sono tante fibre di bambù sulla carta. E' un tipo di carta speciale.

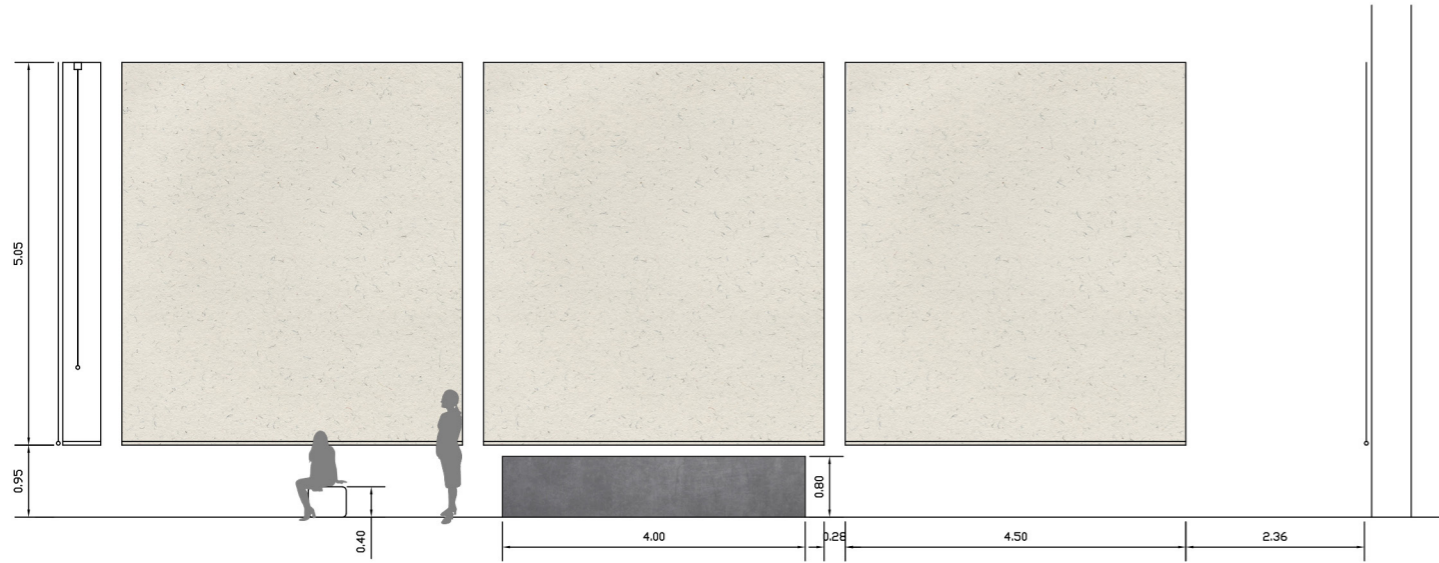
Fu Mi è un famoso calligrafo in Cina.

7. La Totalità dei Volumi dei Quattro Magazzini 《四库全书》, dinastia Qing (1616 - 1912)

La Totalità dei Volumi dei Quattro Magazzini è fatto di carta di Xuan, cioè carta di riso. E' stata originariamente prodotta durante la dinastia Tang in Jing contea, che era sotto la giurisdizione di Xuan prefettura, quindi in cinese si chiama carta di Xuan (carta di riso). Carta di Xuan appartiene alla carta di corteccia.

La Totalità dei Volumi dei Quattro Magazzini è la più grande collezione di libri di storia cinese.

12.5. Il corridoio del processo di produzione di carta di riso



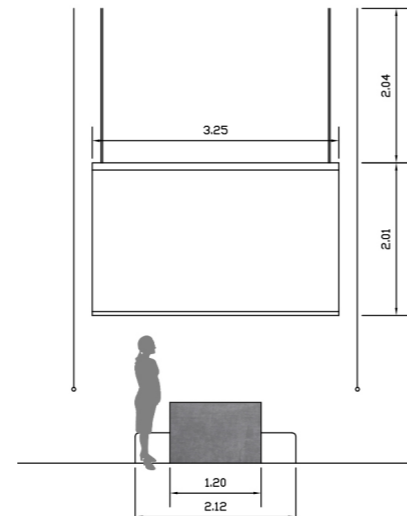
Lo schermo viene posizionato in corrispondenza della parte finale del corridoio con il video di processo della produzione di carta di riso. Al centro del corridoio, si trova un tavolo lungo in pietra, grigio, su quale si trovano le foto del processo di produzione della carta; sopra ogni foto viene messa l'acqua che rappresentano il posto di mettere la polpa di carta. Entrambi i lati del corridoio sono carta di riso da m.6,00 a m.1,00.

VIDEO PROIETTORE

Per la riproduzione video vengono installati a soffitto (h 3m).

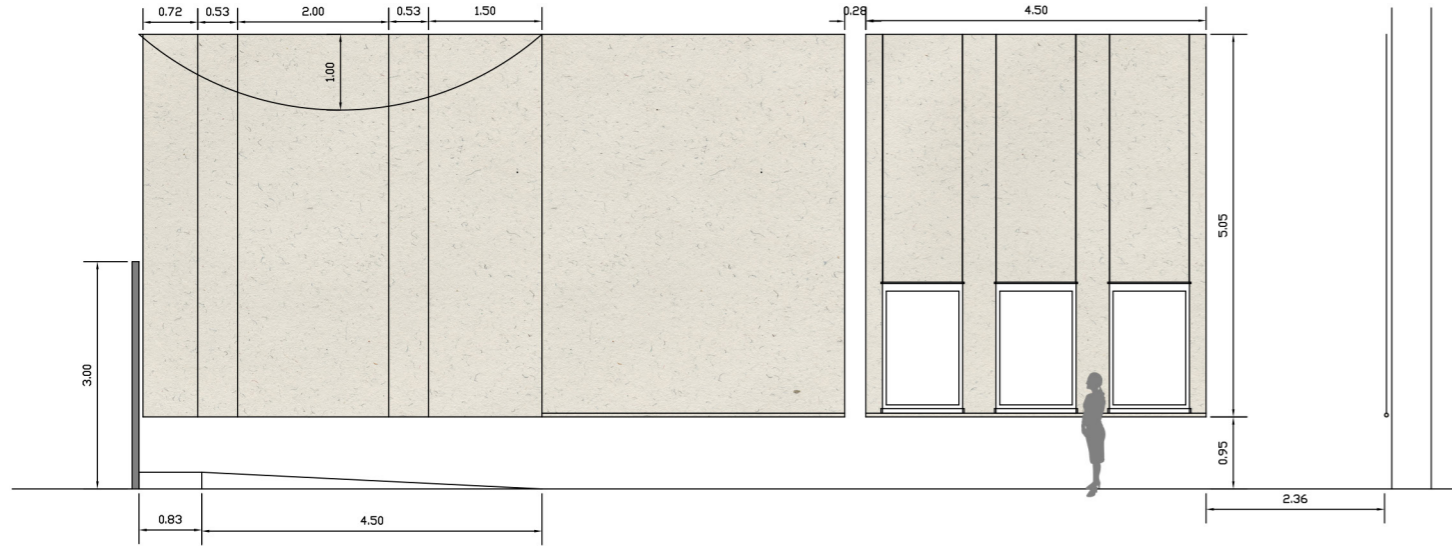
RISOLUZIONE: Full HD

PRODUTTORE: Benq



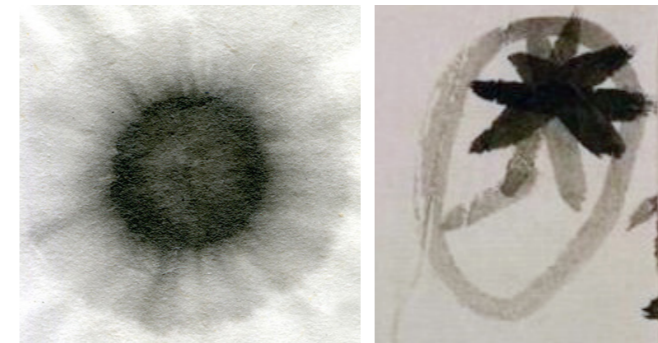
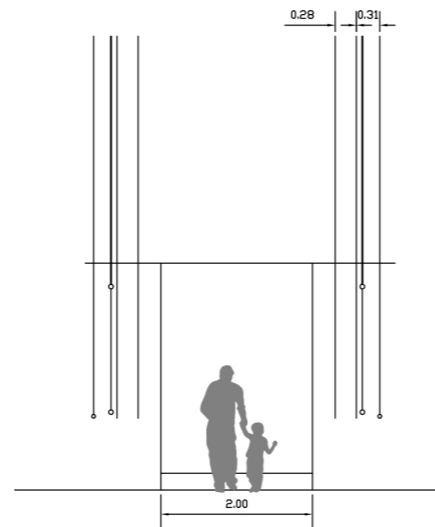
LE FOTO SUL TAVOLO

12.6. Il corridoio della classificazione di carta di riso



Davanti alla carta di riso su entrambi i lati, viene sospeso i rotoli con l'esempio di classificazione della carta, i visitatori possono provare a toccare carte differenti. Alla fine dello spazio, si trova un corridoio/corte con una rampa per entrare nel quinto spazio, su entrambi i lati si può vedere la carta di riso con tanti livelli.

FONT: Din Alternate Medium
 DIMENSIONE CORPO: 100 pt
 COLORE: nero
 INTERLINEA: 40 pt
 ALLINEAMENTO: allineato alla sinistra
 MATERIALE: adesivo prespaziato



Carta assorbente

Carta non assorbente

Classificazione metodi di produzione:

Carta assorbente(生宣): viene utilizzato per la calligrafia cinese e dipinti Xie Yi, Shui Mo, etc..

Carta non assorbente(熟宣): Shuxuan chiamato anche Fan Xuan.

Carta Non assorbente inchiostro, come carta assorbente, è opportuno che la disposizione sia precisa nei dipinti cinesi Gong Bi, Mou Gu, ecc.. questa è carta assorbente con un rivestimento di soluzione di allume.

Carta metà assorbente(半熟宣): Banshuxuan ha assorbibilità intermedio, tra il Shengxuan e Shuxuan.

Classificazione e percentuale di ingredienti: è classificato in proporzione di corteccia di sandalo.

Mian Liao: Corteccia di sandalo 30%, Paglia 70%

Corteccia pura: Corteccia di sandalo 60%, Paglia 40%

Corteccia più pura: Corteccia di sandalo 80%, Paglia 20%

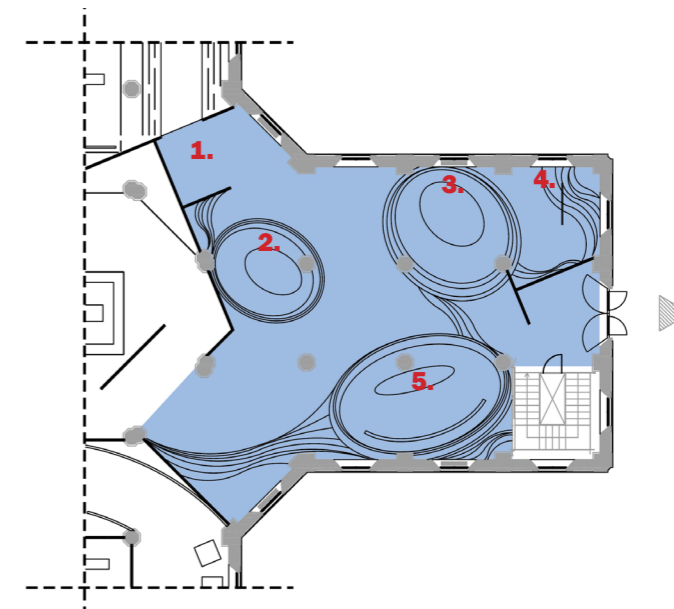
13. Sezione Pietra dell'inchiostro

13.1. Organizzazione spazio ed elementi compositivi

In questo quinto spazio viene rappresentata la pietra dell'inchiostro (calamaio), creando un spazio, fatto di pietra grigia. Il pavimento sono una catasta di pietra grigia come sono le piccole montagne.

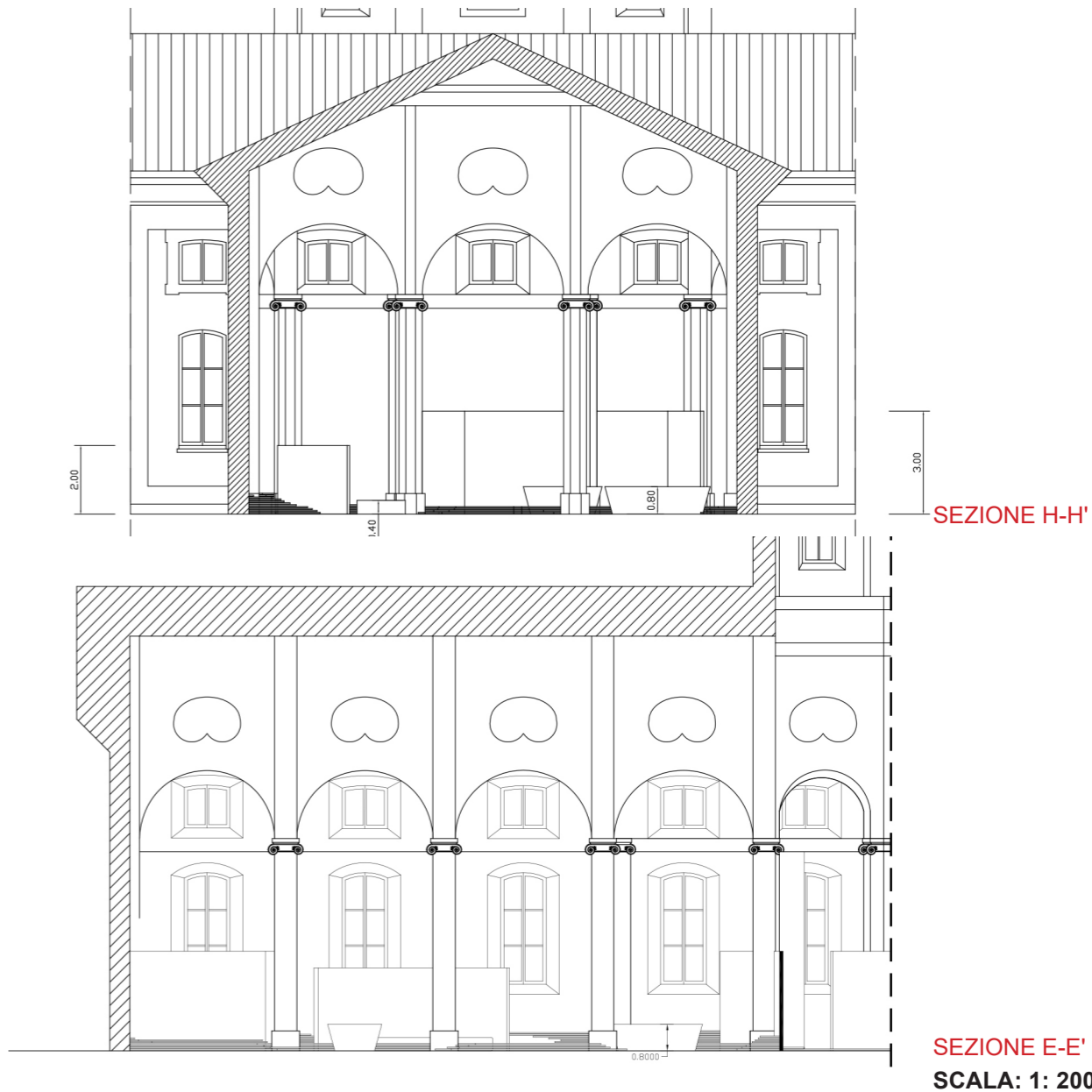
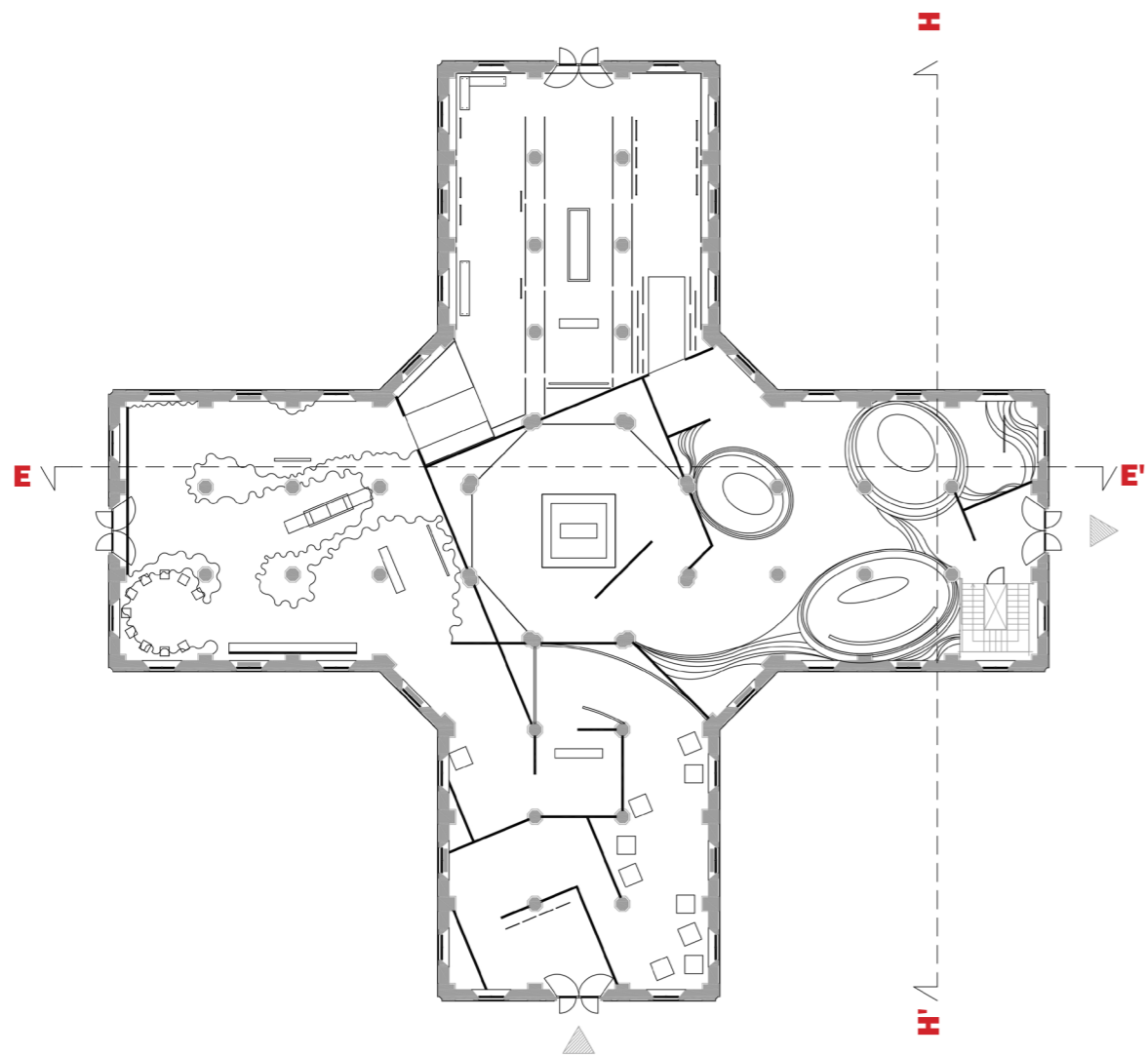
Il quinto spazio della prima parte sono di introduzione alla pietra dell'inchiostro. La storia della pietra dell'inchiostro (calamaio) viene esposto sui tavoli nella seconda parte.

La terza parte viene rappresentata attraverso supporti in plexiglass che spiegano 3 tipi di pietre dell'inchiostro famosi. L'ultima parte viene esposta attraverso il video di "Universal Balance" che è una installazione d'arte relativa alla pietra dell'inchiostro.



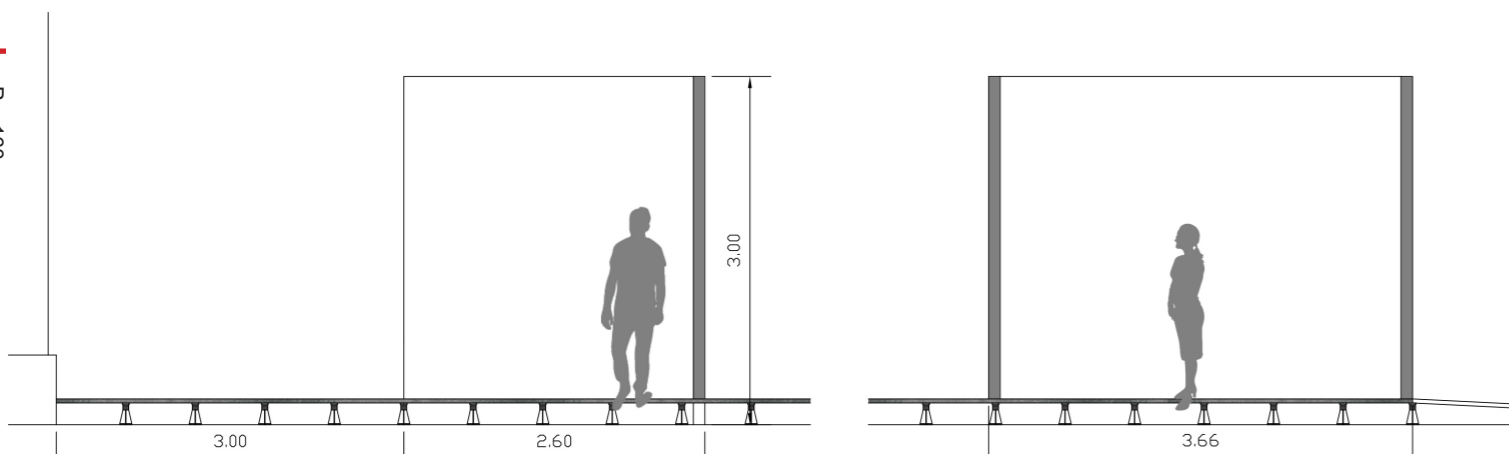
1. Comprensione preliminare
2. Storia
3. Confrontare 3 tipi di Pietra dell'inchiostro
4. Video di Installazione d'arte

13.2. Organizzazione tipo



SEZIONE E-E'
SCALA: 1: 200

13.3. Comprensione preliminare di Pietra dell'inchiostro



Alla comprensione preliminare della pietra dell'inchiostro vi mostra con il testo sulla parete che viene esposto d'avanti all'ingresso di pietra.

FONT: Din Alternate Medium

DIMENSIONE CORPO: 100 pt

COLORE: nero

INTERLINEA: 40 pt

ALLINEAMENTO: allineato alla sinistra

MATERIALE: adesivo prespaziato

I più antichi "calamai" che conosciamo risalgono alla dinastia Han e consistono in piatti di bronzo, sovente sostenuti da tre piedini e dotati di coperchio. Di epoca Jin se ne conservano varietà di forma analoga, ma in argilla. In seguito, di pari passo con l'evoluzione dell'industria dell'inchiostro, in epoca

Tang si giunse all'affermarsi della pietra come materia prima più adatta. Tra le diverse varietà impiegate quelle che si dimostrarono più efficaci furono le due varietà di scisto di She e di Duan, ancor oggi tra le più celebri e ricercate.

La pietra per inchiostro può attualmente presentarsi in forme piuttosto diversificate ma, generalmente, è caratterizzata da una parte incavata più profondamente che funge da serbatoio e da una un poco più rialzata usata per strofinare la barretta d'inchiostro. Numerose pietre sono sagomate e decorate da raffigurazioni naturalistiche che, secondo la lavorazione e il progetto possono costituire vere e proprie opere d'arte.

13.4. Tavoli storia di Pietra dell'inchiostro

La seconda parte e terza parte raccontano mostrando la storia di pietra dell'inchiostro. Il tavolo primo mostra la pietra dell'inchiostro in periodo di incubazione e sviluppo. Il tavolo secondo vi mostra una pietra dell'inchiostro in periodo di maturazione e prosperità.

PERIODO DI INCUBAZIONE

1. Pietra dell'inchiostro quadrato 方格石砚, Neolitico
In questo periodo hanno fatto con ceramica, che è prototipo di pietra dell'inchiostro.

PERIODO DI SVILUPPO

2. Nube drago pietra dell'inchiostro tondo 云龙纹圆石砚, dinastia Han (206 a.c.- 220 d.c.)
Questo tempo è il periodo di sviluppo della pietra dell'inchiostro.

Pietra dell'inchiostro di Han di solito è in forma di una circolare, con tre gambe, coperto, alcuni con una cote.
3. Pietra dell'inchiostro di ceramica di Celadon con tre gambe 青釉三足瓷砚, dinastia Jin occidentale (265-316)

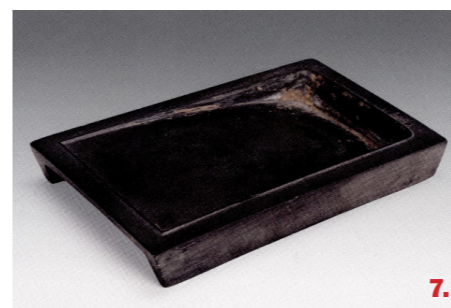
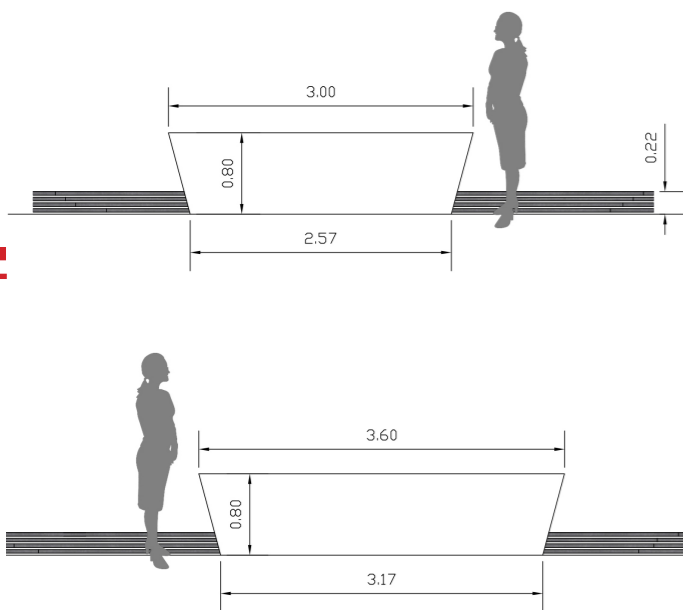
La Pietra dell'inchiostro di dinastia Jin fondamentalemente ha ereditato la forma di tre gambe pietra dell'inchiostro di dinastia Han.

4. Quadrato scultura di pietra dell'inchiostro 石雕方砚, Wei settentrionale (386-535)

PERIODO DI MATURAZIONE

5. Pietra dell'inchiostro forma paletta 箕形砚, dinastia Tang (618-907)

6. Pietra dell'inchiostro ceramica multi-gambe 双盂多足瓷砚,



dinastia Tang(618-907)

7. Pietra dell'inchiostro Chaoshou 歙石抄手砚, dinastia Song (960–1279)

8. Pietra dell'inchiostro con doppia leoni 双狮石砚, dinastia Yuan(1271-1368)

PERIODO DI PROSPERITA'

9. Pietra dell'inchiostro tondo con le diciotto arhat 十八罗汉圆砚, dinastia Ming(1368-1644)



13.5. Confrontare 3 tipi di Pietra dell'inchiostro



In questa parte vi mostro una forma per confrontare tre tipi di calamai-pietra dell'inchiostro. Il testo e la forma sono stampati con un pannello rettangolare di m.1.6 x 0.84 Il pannello viene fissato attraverso 2 cavi metallici appesi al soffitto.

FONT: Din Alternate Medium

DIMENSIONE CORPO: 100 pt

COLORE: nero

INTERLINEA: 40 pt

ALLINEAMENTO: allineato alla sinistra

MATERIALE: adesivo prespaziato

Calamaio - Pietra dell'inchiostro Duan 端砚 prodotta in Zhaoqing, provincia del Guangdong, e prende il nome dall'antica contea di Duan che ha governato la città durante la dinastia Tang. La Pietra Duan è un tufo vulcanico, solitamente è di colore viola ad un colore rosso porpora.

Pietra dell'inchiostro She 歙砚 viene dalla contea di She (provincia di Anhui) e dalla contea di Wuyuan (provincia di Jiangxi). Entrambe le contee erano sotto la giurisdizione della antica She Prefettura di Huizhou durante la dinastia Tang, quando la pietra dell'inchiostro è stata realizzata la prima volta. Ha un colore nero e visualizza una serie di marcature oro.

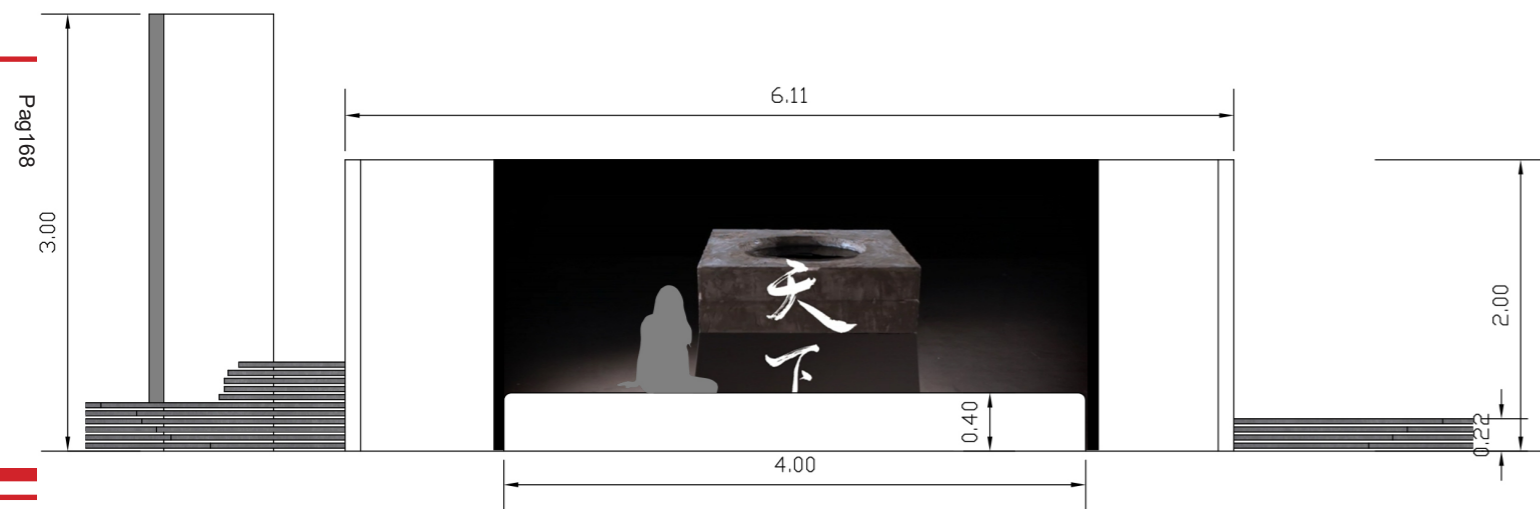
Pietra dell'inchiostro Tao (fiume) 洮(河)砚 realizzata con le pietre che si trovano sul fondo del fiume Tao nella provincia di Gansu. Ha la marcatura diversa, come le bande di increspature con sfumature diverse. La pietra è cristallina e sembra giada.

Per calligrafi e pittori professionisti, avere un buon calamaio - pietra dell'inchiostro è altrettanto importante quanto la qualità dell'inchiostro. Un calamaio pietra dell'inchiostro influenzerà la qualità e la consistenza del inchiostro che viene macinato su di esso. Quindi confrontiamo i 3 famosi tipi di pietra dell'inchiostro.

CONFRONTARE

Materiale	Durezza	Velocità	Sottile
Duan	2.9	lento di altre due	più sottile
Tao	3.1	media	media
She	4	più veloce	meno di altre due

13.6. Video di installazione d'arte di Pietra dell'inchiostro



Cinematografico per la documentazione:

Jac Min (punto e virgola)

Illuminazione & Fotografia per la documentazione:

Solomon Quek & Jian Liang

Redattore:

Jac Min (punto e virgola)

Philothea Liau

Suono:

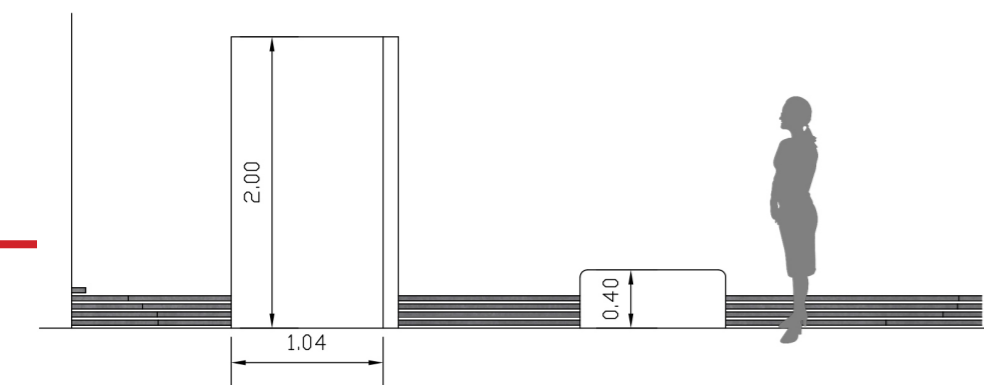
U theatre

Il progetto di Roy Wang, 天下 / equilibrio universale, è una scultura cinetica che mette in dubbio la necessità di individualismo e l'importanza dell'individuo in una società altamente plasmata da influenze esterne.

Per eseguire le sue idee, Roy incrociato-fecondato la filosofia orientale di tecniche Taoismo con tecniche occidentali, risultando in un pezzo che combina arte e scienza nella sua esecuzione tecnica. Come ha dichiarato l'artista:

“Taoismo parla del concetto di Qi (气), che raffigura profondamente l'idea di flusso. Allo stesso tempo, esso dipende fondamentalmente sull'idea di dualità, enfatizzando l'integrazione degli opposti, naturalismo con azioni umane come mezzo per raggiungere trascendenza. In questo caso, le ideologie taoisti permettono l'enfasi della convivenza tra gli opposti in un flusso costante, formando un equilibrio universale (trascendenza), che è anche il titolo del progetto”.

La scultura viene creata anche con i quattro tesori dei letterati cinesi - Pietra dell'inchiostro, inchiostro, carta di riso, e carta di riso - come fonte di ispirazione. Il risultato è accattivante, intricato fiori aperto e crollo in una pianura liscia nera di inchiostro in mezzo a uno sfondo di tamburi solenni.



VIDEO PROIETTORE

Per la riproduzione video vengono installati a soffitto (h 4m).

RISOLUZIONE: Full HD

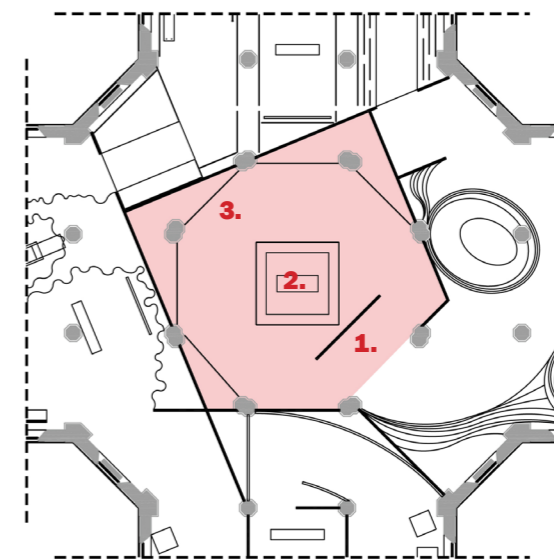
PRODUTTORE: Benq

14. Sezione Interattiva

14.1. Organizzazione spazio ed elementi compositivi

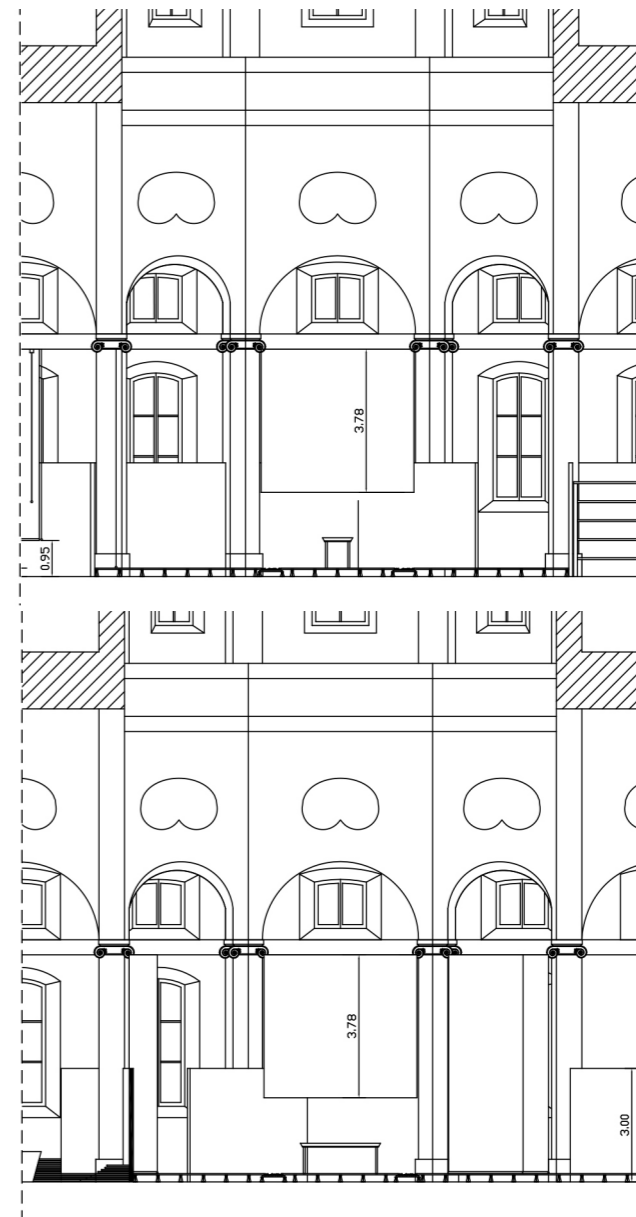
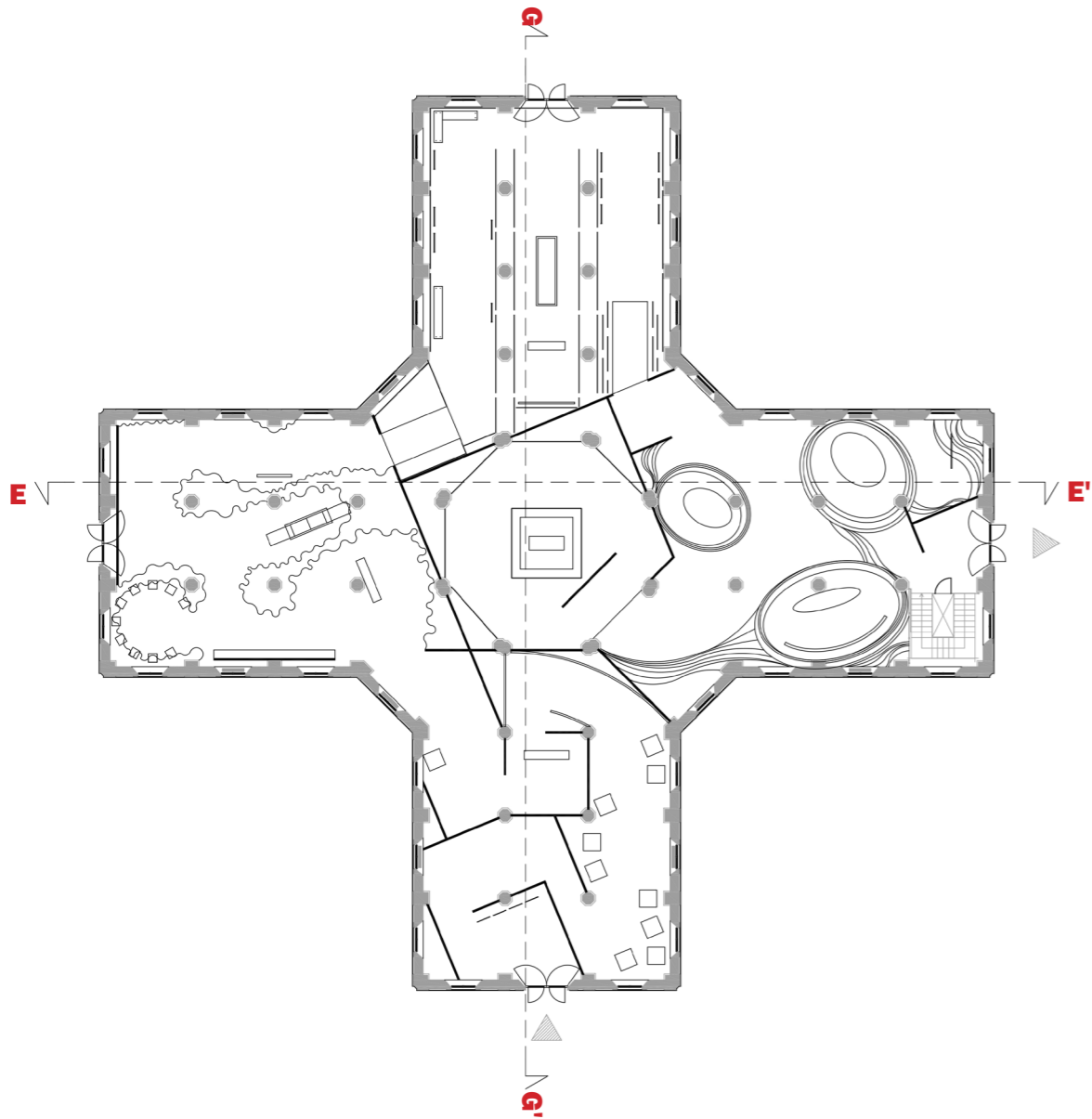
L'ultimo spazio del progetto espone un spazio interattivo. Nel centro dello spazio c'è un tavolo tradizionale, intorno ci sono carte di riso. L'ingresso dello spazio presenta un video per riassumere tutto l'allestimento. Il pavimento è ancora in pietra grigia. Le carte di riso intorno sono alte m. 5.78 fino al pavimento.

I visitatori possono dipingere e scrivere qualsiasi cosa con quattro tesori alle carte di riso. Possono sentire la scrittura cinese.



1. Comprensione preliminare
2. Parete schermo
3. Tavolo
4. "Parete" carta di riso

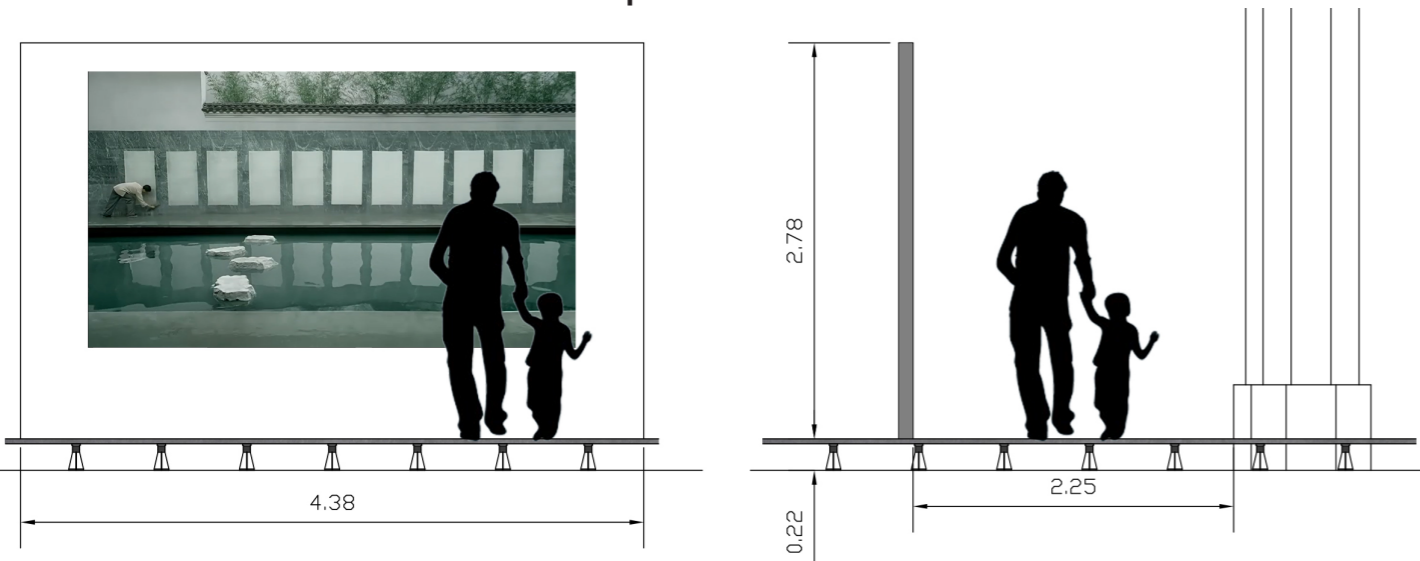
14.2. Organizzazione tipo



SEZIONE G-G'

SEZIONE E-E'
SCALA: 1: 200

14.3. Parete schermo di quattro tesori dello studio



Alla parete schermo è l'ingresso di spazio interattivo che vi mostra un video di quattro tesori dello studio che sono incluse i mestieri tradizionali di quattro tesori. Da video i visitatori possono sentire i mestieri tradizionali cinese e atmosfera orientale. Il video è stato prodotto e creato da Cerimonia di apertura di Giochi della XXIX Olimpiade. Il Proiettore appende sul tubo di metallo del soffitto.

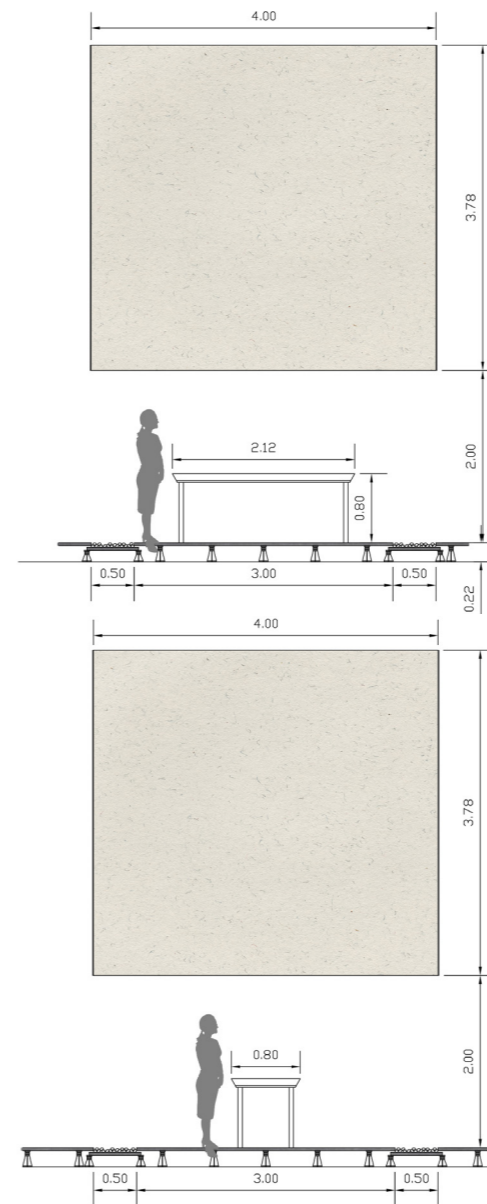
VIDEO PROIETTORE

Per la riproduzione video vengono installati a soffitto (h 4m).

RISOLUZIONE: Full HD

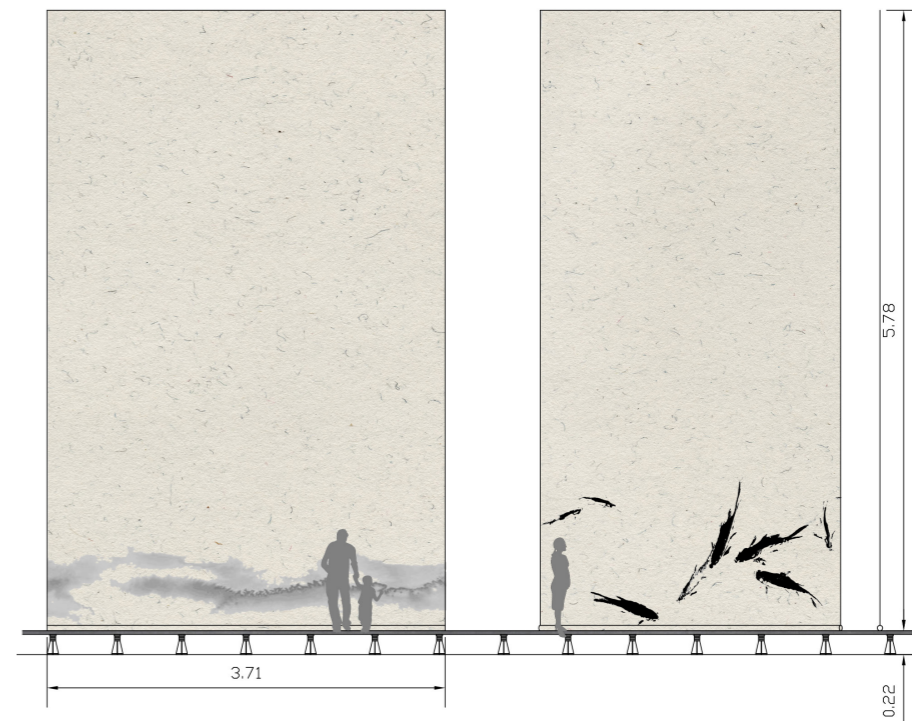
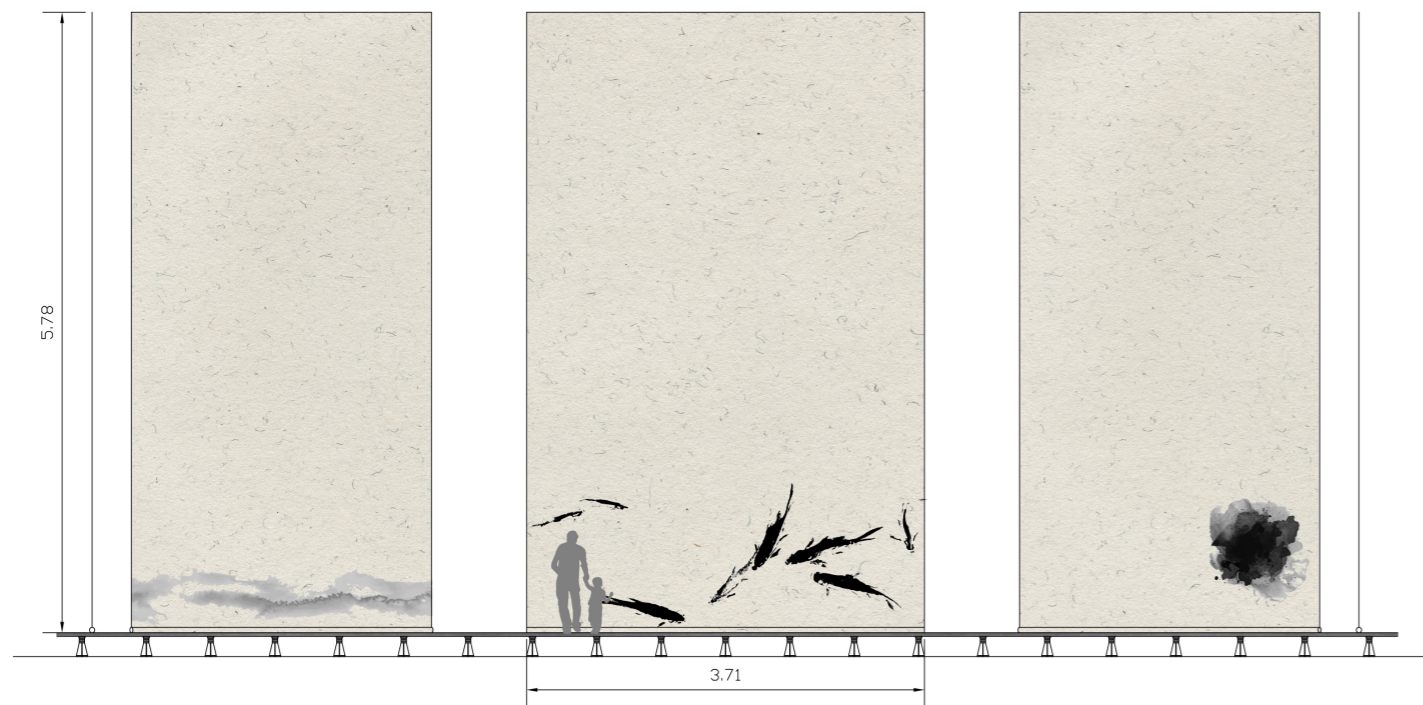
PRODUTTORE: Benq

14.4. Tavolo con quattro tesori dello studio



Ci sono tutti i quattro tesori sul tavolo, i visitatori possono prendere gli strumenti per fare un disegno su carta di riso posto intorno. Nel soffitto ci sono 4 fogli di carta di riso, il pavimento è di pietra grigia. Le pietre piccole sono intorno al tavolo per distinguere la zona della pittura e la zona del strumento.

14.5. "Parete" carta di riso



Alla parete carta di riso i visitatori possono dipingere e scrivere qualsiasi cosa relative e con i quattro tesori. Nel processo possono provare un altro modo di scrivere. La carta di riso è m. 3.70 x 6,00. Ogni rotolo viene fissato attraverso 2 cavetti metallici e di appesi sui cavi del soffitto o le colonne.

BIBLIOGRAFIA

樊嘉禄 方晓阳 吴丹彤 著 中国手工艺 —— 文房四宝 大象出版社
2009年6月版

Fan Jialu, Fang Xiaoyang, Wu Dantong, "I mestieri tradizionali cinesi - Quattro tesori dello studio", Editore: Da Xiang, Zhengzhou, Giugno 2009.

李明君 著 中国美术字史图说 人民美术出版社 1997年版

Li Mingjun, "Storia calligrafia cinese illustrata", Editore: Belle Arti del popolo, 1997.

蒋勋 著 汉字书法之美 广西师范大学出版社 2010年版

Jiang Xun, "La bellezza della calligrafia cinese", Editore: Università normale di Guangxi, 2010.

任平 著 说隶 杭州大学出版社, 1997年版

Ren Ping, "Dice Stile clericale", Editore: Università di Hangzhou, 1997.

金珑 著 书写工具的演变对汉字字体的影响 北京

Jin Long, "Evoluzione dello strumento di scrittura influenza sui caratteri carattere cinese", Pechino

SITI WEB CONSULTATI

https://it.wikipedia.org/wiki/Storia_della_scrittura

<http://nosatisspassion.altervista.org/tipografia/5131/la-scrittura-cinese/>

<http://nosatisspassion.altervista.org/tipografia/4772/i-geroglifici-egiziani/>

http://museo.cs.unibo.it/i_sistemi_di_scrittura-1.htm

<https://it.wikipedia.org/wiki/Calligrafia>

https://it.wikipedia.org/wiki/Calligrafia_araba

<http://www.shobuaiki.it/blog/blog/2015/09/28/cose-la-caligrafia-estremo-orientale/>

<http://www.viaggio-in-cina.it/cina-cultura/calligrafia-cinese.htm>

<http://www.shodo.it/introduzione/sigilli/>

<http://www.chine-culture.com/it/pittura-cinese.php>

<http://hdmcrafts.com/chinese-brush-3263/>

<http://epochtimes.it/news/storia-dall-antica-cina-la-storia-del-pennello-da-scrittura---126141>

http://www.luzappy.eu/storia_scrittura/carta_appro.htm

<http://www.artspecialday.com/9art/2016/02/17/xu-bing-linde-cifrabile-potere-della-parola-scritta/>

